ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza G. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6, II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 20 Febbraio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 — Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3484

Le grandiose accoglienze di Genova ai transvolatori

Una folla immensa li acclama allo sbarco e per le vie festanti

GENOVA, 19

Il «Conte Rosso» ha passato la linea di confine nelle acque di Grimaldo alle ore 10.30 salutato da uno sventolio di bandiere italiane e dagli idrovolanti della «Sitar». Nonostante la pioggia, numerosa folla era distesa lungo la spiaggia di Ventimiglia, di Bordighera e di Ospedaletti. A S. Remo pure enorme folla stazionava lungo la passeggiata dell'Imperatrice e Trento Trieste e sul molo, ove erano convenute tutte le autorità, le scuole e i Balilla. Dal porto a incontrare il «Conte Rosso» per porgere il saluto della Patria sono salpati i cacciatorpediniere «Rostro» e «Nembo» e alcuni idrovolanti della base aeronautica. Su uno di questi ha preso posto il segretario generale dott. Dameri per scortare il «Conte Rosso» fino a Imperia. Due idrovolanti accompagneranno i transvolatori dell'Atlantico fino a Genova. Quando alle ore 11 la nave è passata vicino a San Remo dalla folla si sono elevate grida entusiastiche e dalle numerose ville disseminate sulle colline ad anfiteatro sventolavano innumerevoli tricolori mentre da bordo rispondeva un grande agitarsi di fazzoletti.

Attesa febbrile

Mentre il «Conte Rosso» si avvicina, l'attesa a Genova si fa sempre più viva. La cittadinanza vuole testimoniare la sua grande ammirazione agli eroici aviatori al loro giungere in Patria. La città è imbandierata e tappezzata di manifestini multicolori inneggianti al Duce, al Fascismo e all'Aviazione italiana. In tutti i principali negozi sono esposti i ritratti del Generale Balbo e dei suoi compagni di volo. Numerosi apparecchi volteggiano sulla città lanciando manifestini di saluto dell'Aereoclub di Genova. Il Podestà sen. Broccardi ha pubblicato un patriottico manifesto. Il lavoro negli stabilimenti è stato sospeso a mezzogiorno, per dar modo a migliaia di lavoratori di partecipare alla manifestazione che è riuscita imponente anche per la presenza delle maestranze della Fiat e della S.I.A.I., quelle stesse che con tanto ardore e perizia hanno lavorato alla fabbricazione e al compimento degli apparecchi ormai leggendari. Una folla strabocchevole gremisce le capaci banchine del ponte molte ore prima dell'arrivo. Numerose carovane automobilistiche sono giunte durante la notte e durante la mattinata da ogni parte d'Italia. L'«Automobil Club» di Ferrara è intervenuto con 100 e più automobili, a bordo delle quali si trovano i gerarchi del Partito nella provincia e le maggiori autorità politiche e amministrative. A mezzogiorno e mezzo S. E. Riccardi è partito in volo insieme col Vicesegretario del Partito on. Starace su un apparecchio «S 55» incontro al «Conte Rosso».

Alle ore 13 precise tutte le macchine partecipanti al raduno si sono presentate in piazza Verdi davanti alla sede dell'«Automobil Club» di Genova, mettendosi all'ordine degli organizzatori del corteo che le hanno incanalate al posto per ciascuna indicato, suddivise per provincia e in ordine di sfilamento.

Il trionfale arrivo

Alle 13.15 il corteo è formato per recarsi da piazza Verdi attraverso piazza di Francia, corso Aurelio Saffi, via Principe Oddone, piazza Caricamento, via Carlo Alberto, fermandosi con la testa del corteo al punto indicato dalla macchina di testa, recante il gagliardetto dell'Automobil Club di Genova. Sui radiatori delle due prime automobili di ogni provincia sono apposti i gagliardetti dell'A. C. G. E. dell'Aereo Club della rispettiva provincia. Alle 13.30 l'ammassamento e l'ordinamento del corteo sono completi. Le automobili cominciano a dirigersi verso Ponte dei Mille, per due macchine affiancate.

Alla stazione marittima cominciano ad affluire le autorità, le personalità, gli amici e i parenti che per i primi desiderano porgere il loro saluto al valoroso Quadrunviro e ai suoi aquilotti. Tra i presenti sono il Sottosegretario all'Aeronautica S. E. Riccardi, il sen. Biscaretti in rappresentanza del Senato, l'on. Buttafochi, Vicepresidente della Camera in rappresentanza della Camera, l'on. Starace in rappresentanza del Segretario e del Direttorio del Partito, S. E. Teruzzi capo di S. M. della Milizia, l'on. Iti Bacci Vicesegretario del Partito che era partito in volo alle 10 di stamane dall'idroscalo di Ostia per recarsi incontro in volo al «Conte Rosso», il Gen. Crocco direttore generale del Genio aeronautico, il fratello di S. E. Balbo, il col. Todeschini, capo di gabinetto del Ministero dell'Aeronautica, il ten. col. Pischedda segretario particolare del Ministro, S. E. il Prefetto di Genova Vivorio, il Podestà sen. Broccandi, l'on. Leale commissario straordinario della Commissione provinciale fascista, il comandante del porto col. Gerbi, mons. Casaccia vicario generale della Curia, in rappresentanza di S. E. il Cardinale Minoretti, il Gen. Cavallero, la medaglia d'oro comandante Rizzo, il comandante Ferrarin, un folto gruppo di Generali e alti ufficiali dell'Aeronautica e della Milizia, numerosi deputati, senatori e personalità del mondo industriale e commerciale genovese.

Giungono poi parecchie centinaia di fascisti di Ferrara con gonfalone del Municipio e il gagliardetto del Fascio. Alla testa del corteo è S. E. il Prefetto di Ferrara Rivelli con il Podestà avv. Ravenna e il Segretario federale Chierici.

Da Torino sono pure giunte con treno speciale 500 persone tra operai e industriali e personalità torinesi, tra cui il commissario del Fascio, Gen. Mastromattei.

Pochi minuti prima delle 15 compaiono sul cielo di Genova 5 squadriglie di «S. 55» partite stamane dalla Spezia per andare incontro al «Conte Rosso» e porgere a S. E. Balbo ed ai valorosi transvolatori dell'Atlantico il primo saluto dell'Aviazione italiana. Gli apparecchi portano fra due scafi il tricolore con in mezzo il Fascio del Littorio, altri apparecchi dell'aviazione civile gettano migliaia e migliaia di manifestini inneggianti agli eroici aviatori e all'Italia. Una folla delirante di entusiasmo ha invaso ogni spazio disponibile.

L'arrivo del «Conte Rosso» è ormai imminente. Lo annunciano i sibili delle sirene delle navi ormeggiate in porto, che intanto alzano il gran pavese, e uno scampanio festoso. Il transatlantico entra nel porto lentamente e si avvicina alla banchina ed alle ore 15 precise attracca, mentre la banda della Milizia portuaria suona la Marcia Reale e Giovinezza. L'entusiasmo della massa del popolo che aveva atteso con tanta appassionata ansia questo momento indimenticabile per poter esprimere ai vittoriosi transvolatori dell'Oceano il suo sentimento di gratitudine e di ammirazione assurge ad una manifestazione di imponente grandiosità. Grida vibranti di «viva Balbo! viva il Fascismo! viva l'Aeronautica italiana!» echeggiano sempre più alte ed intense e quando il comandante delle squadriglie atlantiche coi suoi compagni di volo si affaccia sulla passeggiata coperta del «Conte Rosso» e la folla lo vede dinanzi a sè, commosso ma sorridente, risponde con un gesto cordiale di saluto alle sue acclamazioni, migliaia e migliaia di fazzoletti sventolano, migliaia e migliaia di braccia si alzano salutando romanamente.

Numerose autorità salgono a bordo. S. E. Balbo commosso dalla grandiosità della dimostrazione torna a rispondere col saluto romano e poi si ritira per scambiare abbracci e strette di mano con coloro che erano saliti a bordo quindi sbarca seguito dai suoi compagni di volo.

Balbo portato in trionfo

Quando il Ministro, avendo a fianco il Gen. Valle e il comandante Maddalena e seguito dai componenti gli equipaggi della transvolata appare sul piazzale esterno della stazione marittima la folla prorompe in applausi e grida di evviva. L'entusiasmo dell'imponente gruppo dei fascisti di Ferrara non ha limiti; essi accorrono attorno al loro concittadino e mentre dalla folla si ripetono grida di alalà e si gettano fiori, il Gen. Balbo viene sollevato da centinaia di braccia e portato in trionfo per lungo tratto di strada. Finalmente egli riesce a salire a bordo di un'automobile assieme col Podestà di Genova, col Gen. Valle e col tenente Calò che reca il gagliardetto della crociera. Seguono altre automobili con le autorità e le automobili scoperte, nelle quali hanno preso posto gli equipaggi degli apparecchi della crociera.

Un commovente incontro

Il corteo procede a stento per via Balbi, via Garibaldi, Piazza Fontane Marose, via Roma, tra la folla che in parecchi punti, riuscita a rompere i cordoni, si stringe d'appresso per gridare il suo entusiasmo e la sua ammirazione agli audaci transvolatori. Dai balconi si gettano fiori in grande quantità, tanto che le macchine in breve ne sono letteralmente coperte.

Il corteo giunge al palazzo del Governo, che per l'occasione è tutto addobbato di piante e fiori. Il Ministro dell'Aeronautica, seguito dai compagni di volo e dalle autorità per l'ampio scalone sale al primo piano e riceve subito l'omaggio di una rappresentanza dell'Associazione madri e vedove dei Caduti. Avvertito della presenza della sorella e del fratello del cap. Boer, perito tragicamente a Bolama, il Gen. Balbo si avvicina subito a loro, bacia la mano alla sorella dell'eroico aviatore ed abbraccia il fratello, con i quali si intrattiene poi a lungo esprimendo tutto il suo dolore per la perdita del valoroso ufficiale. L'incontro è commoventissimo. Molti dei presenti hanno gli occhi bagnati di lacrime.

Nel largo di via Roma sottostante al palazzo del Governo e nell'adiacente piazza Corvetto si era intanto accalcata una folla imponente, tra la quale spiccavano i gagliardetti dei Fasci della Provincia e numerosi cartelloni con scritte inneggianti alle ali d'Italia. Aeroplani volteggiavano nel cielo gettando sulla folla manifestini multicolori. Anche le finestre ed i balconi delle case erano gremitissimi. La folla fremente di entusiasmo acclama al Gen. Balbo ed ai suoi compagni chiamandoli a gran voce. Quando S. E. Balbo appare al balcone centrale insieme al Gen. Valle, con Maddalena, col maggiore Longo, con S. E. il Prefetto e col ten. Calò, che reca il gagliardetto della squadra aerea transatlantica, le acclamazioni aumentano di intensità e proseguono per vari minuti, nonostante che il Gen. Balbo accenni a voler parlare. Finalmente, ottenuto un relativo silenzio, Balbo dice:

Balbo parla alla folla

«A nome anche dei miei camerati della crociera atlantica ringrazio il popolo genovese per questo travolgente palpito d'amore col quale ci ha accolti, e del quale siamo fierissimi. I momenti più duri della nostra impresa sono largamente ripagati da questa impressione di entusiasmo popolare. Vogliamo davanti a questa immensa folla di popolo di Genova riaffermare ancora una volta che il merito della nostra impresa non va tanto a noi, che siamo soldati d'Italia e che abbiamo da soldati compiuto il nostro dovere, ma va al Capo che l'ha spiritualmente guidata e che ci ha dato la fiducia nella vittoria».

Le parole del Ministro dell'Aeronautica sono accolte da grida e da applausi, dall'agitare dei gagliardetti e da evviva. La dimostrazione di una grandiosità ed imponenza eccezionali si protrae a lungo e il Gen. Balbo deve affacciarsi ripetute volte, salutando romanamente e sorridendo commosso.

Prima di lasciare il palazzo del Governo il Gen. Balbo ha ricevuto una commissione di operai presentatagli dagli on. Clavenzani e Starace e da Umberto Klinger. L'operaio Rossio ha consegnato al Ministro un assegno di lire 12.000 raccolte tra gli operai dell'industria di Genova, perchè siano poste a disposizione dell'Aeroclub per cinque brevetti di pilota in omaggio ai caduti di Bolama. S. E. Balbo ha gradito l'offerta e ha espresso il proprio compiacimento agli operai componenti la commissione incaricandoli di ringraziare tutti i loro colleghi. Quindi lasciato il palazzo del Governo si è diretto a piedi alla sede dei combattenti di Genova dove gli è stata offerta una statua rappresentante «Balilla». Quindi si è recato al municipio dove gli è stata offerta una statua riproducente Colombo giovinetto. La consegna è stata fatta dal Podestà on. Broccardi, che ha pronunciato un patriottico discorso vivamente applaudito, esprimendo l'ammirazione della cittadinanza, orgogliosa di aver avuto l'onore di essere la prima a ospitare i valorosi aviatori. Il Gen. Balbo ha risposto con brevi parole di ringraziamento e quindi si è trattenuto a lungo con le autorità presenti, raccontando interessanti episodi dell'impresa.

La serata di gala

Dal municipio l'on. Balbo è passato al palazzo Patrone sede della Federazione fascista di Genova. Anche questo percorso il Ministro ha voluto compiere a piedi e la folla ha calorosamente applaudito al suo passaggio. Alla sede del Fascio, la banda della Milizia ha accolto l'arrivo dei trasvolatori al suono di «Giovinezza», mentre i militi schierati in servizio d'onore alzavano i moschetti e salutavano alla voce.

Indi S. E. Balbo si è recato all'Hotel Bristol per una colazione intima offerta dal Prefetto. Dal Bristol S. E. Balbo e i suoi compagni sono passati al Teatro Carlo Felice, dove ha avuto luogo l'annunciata serata di gala con il «Barbiere di Siviglia».

L'interno del teatro ha l'aspetto imponente. Uu pubblico eccezionale occupa ogni ordine di posti. Magnifiche sono le «toilettes» delle signore e smaglianti le uniformi degli ufficiali di ogni grado dell'Esercito, della Marina, dell'Aviazione e della Milizia. Alle 22 precise una calorosa dimostrazione accoglie il Ministro Balbo ed i suoi compagni di volo al loro giungere sul piazzale fronteggiante il Carlo Felice.

Appena il Ministro si presenta nel palco d'onore coi suoi compagni di volo viene accolto dalla Marcia Reale e dall'inno «Giovinezza» e da una interminabile ovazione durata parecchi minuti. Il Ministro si è trattenuto fino alla fine dello spettacolo e quando ha abbandonato il teatro è stato fatto segno ad una nuova entusiastica manifestazione.

La sosta a Villafranca

e l'omaggio del Governo francese

NIZZA, 19

Il «Conte Rosso» ha sostato stamane alle ore 8 per breve tempo nella rada di Villafranca. Appena il piroscafo ha mollato l'ancora sono saliti a bordo il Generale de Goys de Mexeirac, appositamente inviato da Parigi dal Ministro dell'Aria Dumesnil, alcune autorità francesi, il Console generale d'Italia a Nizza, Lodi e un numeroso gruppo di italiani. Il Generale Balbo ha presentato alle autorità il suo stato maggiore e gli equipaggi della crociera, e quindi il Generale de Goys de Mexeirac ha pronunciato un discorso, esaltando l'impresa transatlantica per l'ideazione, l'organizzazione e per il modo con cui è stata condotta. Il Generale francese ha inoltre parlato della bontà del nostro materiale ed ha soggiunto che tutta intera l'aviazione francese, di cui egli è uno dei pionieri, ha esultato per la brillante riuscita della crociera. Il Ministro Balbo ha brevemente risposto alle cortesi parole del Generale de Goys, ringraziando vivamente per l'atto di squisito cameratismo del Governo e dell'aviazione francese. Quindi il Console generale Lodi Fe' ha recato ai transvolatori il caldo saluto dei connazionali della costa azzurra. S. E. Balbo ha risposto ringraziando. Dopo una sosta di circa un'ora il «Conte Rosso» ha ripreso la rotta verso la Patria.

Il caloroso saluto

dei Principi di Piemonte

GENOVA, 19

A S. E. il Ministro Balbo è pervenuto dal Principe Ereditario il seguente telegramma:

«Nel momento in cui gli intrepidi transvolatori dell'Oceano ritornano sul bel suolo della Patria, mia moglie ed io desideriamo essere tra i primi ad inviare a V. E. ed agli equipaggi il nostro ammirato affettuoso saluto. - Aff.mo Umberto di Savoia».

S. E. Balbo ha così risposto:

«Alle LL. AA. RR. la Principessa Maria José e il Principe di Piemonte. - Gli equipaggi della Crociera aerea transatlantica esternano la più viva gratitudine per le ambite parole di saluto indirizzate loro nel momento in cui ritornano sul suolo della Patria. - Italo Balbo».

Un messaggio di Balbo al Duce

ROMA, 19

Appena entrato nelle acque italiane, il Generale Balbo ha inviato il seguente radiotelegramma al Capo del Governo:

«Il «Conte Rosso» entra nelle acque territoriali italiane. Il primo palpito della squadra atlantica rientrata in Patria è un palpito riconoscente per il Duce. Evviva Mussolini, Evviva l'Italia Fascista. Firmato: Balbo».

La revisione delle leggi fiscali

Una riunione presieduta dal sen. Mayer

ROMA, 19

Il Senato riprenderà i suoi lavori il giorno di lunedì 9 marzo. Si inizierà questa ripresa con la commemorazione dei senatori defunti: l'ex Presidente Tommaso Tittoni e i senatori Villa, Greppi, Ferraris Dante, Ferrero Di Cambiano, Luiggi, Paulucci de' Calboli. Il Senato procederà quindi alle nomine per le integrazioni di varie Commissioni ed inizierà la discussione dei bilanci, che la Camera dei deputati è per passare.

Intanto, presieduta dal sen. Mayer, ha avuto luogo la riunione della Commissione interparlamentare per la revisione delle leggi finanziarie. La legge 7 gennaio 1929 sulla morosità dei contributi, la quale fissava penalità in materia finanziaria, rese necessaria la revisione ed il coordinamento di tante altre disposizioni distribuite nelle numerosissime leggi fiscali. La materia non riguarda soltanto, come ad un primo momento potrebbe apparire, le multe per ritardata o per inesatta dichiarazione; essa investe problemi assai più vasti ed economicamente importanti. La seduta di ieri ha avuto per ordine del giorno appunto la revisione della legge sulla formazione e sulla conservazione del catasto. La materia riordinata e riveduta sarà collegata alla legge 7 gennaio 1929 con decreto legge, il quale per l'anticipata discussione, che ne è stata fatta in sede, nella quale i due rami del Parlamento sono rappresentati, non solleverà più discussioni (o almeno le limiterà di molto) in seduta pubblica.

Si è pure riunita la commissione per la riforma della finanza locale. Come a suo tempo riferimmo, la commissione verso la metà di dicembre si trovò di fronte a tutte le modificazioni, che, nel complesso e sui bilanci locali, apportavano le riduzioni del 10 e del 12 per cento.

La relazione sul bilancio delle Colonie

Cufra e il problema dei confini libici

ROMA, 19

La Giunta generale del bilancio, riunitasi stamane a Montecitorio, ha proceduto all'approvazione della relazione dell'on. Pace sul bilancio del Ministero delle Colonie. La relazione, ampia e dettagliata, dopo un esame dell'impostazione contabile dell'anzidetto bilancio e delle varie provvidenze emanate dal Governo per il sempre maggiore sviluppo dei nostri possedimenti coloniali, si occupa diffusamente della occupazione di Cufra e della politica con la Senussia.

«L'occupazione della zona dell'oasi di Cufra porta quasi all'estremità del nostro diritto territoriale la nostra effettiva presenza in Cirenaica. Ma sarà facile la presa di possesso o il controllo di qualche altra località vicina. Il già definitivo confine col territorio sudanese lascia aperto un problema con l'Egitto e con l'Inghilterra, che non è problema di confine, come per la Tripolitania con la Francia, bensì un problema politico più reale che si apre nel momento presente alla nostra attività diplomatica. Problema che i precedenti vicini e lontani non ci fanno vedere di facile e sicura soluzione, ma che appunto per questo reclama anche più vigile cura. Ad esso è fondamentalmente connessa la sicurezza militare della colonia, che deve contare sul controllo delle autorità anglo-egiziane della lunga frontiera».

Il Gen. Graziani a Roma

ROMA, 19

E' giunto a Roma il Generale Rodolfo Graziani, Vicegovernatore della Cirenaica, il quale sarà ricevuto nei prossimi giorni dal Ministro delle Colonie Generale De Bono e dal Capo del Governo. Il Generale Graziani farà ritorno a Bengasi fra una decina di giorni.

Nuove costruzioni navali in Francia

annunciate dal Ministro della Marina

DUNKERQUE, 19

Il Ministro della Marina, Dumond, è qui giunto per assistere al varo dell'incrociatore «Aigle», che è avvenuto felicemente alle ore 13.15. Il Ministro e numerose personalità hanno partecipato quindi ad un banchetto alla fine del quale il Ministro ha pronunciato un discorso in cui ha tracciato la storia delle officine e dei cantieri di Francia. Parlando dei problemi della politica navale francese, Dumond ha detto che, dinanzi all'apparizione nei bacini di oltre Reno di un nuovo tipo di incrociatore corazzato, la Francia non può limitarsi alla costruzione di navi leggere; perciò, tra qualche giorno, egli presenterà alla Camera un progetto di legge col quale sarà autorizzata l'impostazione in cantiere di una nuova parte del programma navale che utilizzerà per la prima volta il diritto che dà alla Francia la Convenzione di Washington, che comprende un incrociatore da combattimento.

Buroff e la mediazione inglese

fra Grecia e Bulgaria

SOFIA, 19

Il Ministro degli Esteri bulgaro Buroff ha consegnato quest'oggi al Ministro d'Inghilterra a Sofia Waterloo, la risposta bulgara alla lettera di Henderson riguardante la mediazione dell'Inghilterra per il componimento dei problemi insoluti fra Bulgaria e Grecia. La Bulgaria dichiara di accettare in linea di massima, di regolare in via di arbitrato le divergenze con la Grecia; insiste però nella richiesta che i diversi punti controversi vengano sottoposti a vari giudizi arbitrali e non, come vuole la Grecia, ad un unico Tribunale.

La Bulgaria desidera inoltre che non siano sottoposti al procedimento arbitrale tutti quei problemi sui quali è stato già pronunciato un giudizio o per i quali è già un procedimento in corso. Infine la Bulgaria insiste perchè vengano rispettati quei Tribunali arbitrali speciali che sono già da lungo tempo in funzione, come per esempio la Commissione mista greco-bulgara, di cui fanno parte anche personalità neutrali.

Come sarà compiuto il censimento

Norme minuziose per la maggiore esattezza

ROMA, 19

Nel corso della recente sessione il Consiglio dei Ministri ha approvato le norme per l'esecuzione del settimo censimento della popolazione del Regno, delle colonie di diretto dominio e dei possedimenti italiani.

Rilevazione simultanea

Tali norme che rivestono una grande importanza in quanto disciplinano minuziosamente lo svolgimento delle complesse operazioni del censimento, in maniera da garantire che esse siano eseguite con una esattezza senza precedenti, sono state comunicate sollecitamente a tutti i Podestà e a tutte le Commissioni provinciali e comunali del censimento insieme col foglio di famiglia, col foglio di convivenza e con questionario per le indagini sulle abitazioni.

Le norme approvate dal Consiglio dei Ministri precisano innanzitutto lo scopo del censimento, che è quello di determinare mediante una rilevazione simultanea per ogni Comune la popolazione residente, ossia il numero delle persone che hanno la dimora abituale nel Comune (sieno esse presenti o assenti temporaneamente al momento del censimento) e la popolazione di fatto, ossia il numero delle persone presenti nel Comune alla data del censimento, sia con dimora abituale che con dimora temporanea. Presente con dimora abituale è chi dimora la maggior parte dell'anno nel Comune nel quale è censito; presente con dimora temporanea è chi si trova soltanto temporaneamente nel Comune dove è censito, ma che ritorna alla sua dimora abituale; assente temporaneamente è colui che alla data del censimento non si trova nel Comune dove ha la residenza abituale ma si presuppone vi farà ritorno entro il 1931. Per ciascun Comune la popolazione residente sarà considerata come popolazione legale fino al successivo censimento.

Fogli di famiglia e di convivenza

Le notizie che formeranno oggetto del settimo censimento generale della popolazione del Regno saranno raccolte a mezzo di foglio di famiglia, di fogli di convivenza da compilarsi in duplice esemplare, uno per gli spogli statistici e l'altro per la revisione generale dei registri di popolazione dei Comuni. Il foglio di famiglia sarà compilato, non solo per ogni focolare domestico ma anche per ogni persona che viva sola, sia in una propria abitazione, sia in casa di altri, purchè in quest'ultimo caso a titolo di semplice coabitazione.

Nel foglio, premesse le necessarie indicazioni sulla provincia, sul Comune, sulla parrocchia, sulla frazione e sulla sezione di censimento, dovranno indicarsi il cognome e il nome del capo di famiglia, il rione, il quartiere, il sestiere, ecc., la località (borgata, villaggio, casale ecc.), la via, la strada, la piazza (col numero, la scala, il piano e l'interno) e dovrà inoltre specificarsi se la casa è situata in centro abitato oppure isolata in campagna.

Nella parte interna del foglio di famiglia dovranno essere indicate tutte le persone presenti nella famiglia al 21 aprile 1931; quindi in un elenco a parte le persone che fanno parte abitualmente della famiglia, ma che ne sono assenti temporaneamente il 21 aprile 1931 ed infine, pure in separato elenco, le persone della famiglia che si trovano stabilmente all'estero al 21 aprile 1931. Nell'annotare i nomi e cognomi dovrà cominciarsi dal capo di famiglia per passare alla moglie, ai figli in ordine di età, ai parenti ed affini, agli ospiti, ai dozzinanti, ai domestici ecc. ecc.

Militari e stranieri

Si indicherà quindi il sesso, poi la paternità, la relazione di parentela o di convivenza col capo di famiglia, il luogo di nascita, la data di nascita, lo stato civile (celibe o nubile, coniugato, separato legalmente, divorziato, vedovo) la dimora nel Comune (abituale o temporanea) l'occupazione, la professione, l'arte e mestiere, la condizione ed il grado di istruzione. Nei riguardi di quest'ultima indicazione, chi esercita due o più professioni o mestieri dovrà indicare la professione principale. Inoltre dovrà essere indicata la categoria cui appartiene l'azienda, la ditta, l'ente, la società ecc. presso cui la persona è ed era occupata (agricoltura, industria, commercio, banca, trasporti, professioni liberali, pubbliche amministrazioni) la posizione nella professione (padrone, direttore, impiegato, usciere, operaio) e nell'agricoltura (proprietario, fittavolo, colono, impiegato, giornaliero, ecc.). Infine occorrerà precisare se il singolo censito sia disoccupato, non considerandosi tali i malati, gli inabili ecc.

La donna maritata, divorziata o vedova dovrà indicare l'età in anni compiuti al matrimonio (o al primo matrimonio per la donna coniugata più volte) il numero dei matrimoni contratti, il numero complessivo dei figli avuti ed il numero di quelli viventi. Gli stranieri dovranno indicare lo Stato di appartenenza e, per quanto riguarda la religione, dovrà indicarsi chi è battezzato, secondo quale rito e chi non è battezzato.

I militari di leva saranno considerati come aventi la dimora abituale nel Comune in cui si trova la sede del corpo o distaccamento ed i figli di famiglia saranno inclusi tra le persone di famiglia che dimorano temporaneamente fuori del Comune, anche se assenti per la maggior parte dell'anno.

Il foglio di convivenza sarà compilato per le persone riunite in alberghi, locande, dormitoi, collegi, convitti, conventi, caserme, ospedali, carceri, ospizi, baracche, tende, navi, barche e simili. I proprietari, conduttori e direttori di albergo o di convivenza di qualsiasi specie, nonchè le altre persone appartenenti al personale amministrativo, di servizio, di assistenza, di custodia ecc., qualora abitino con la famiglia propria nei locali della convivenza dovranno compilare un proprio foglio di famiglia distinto da quello della convivenza.

L'indagine sulle abitazioni verrà compiuta soltanto in una serie di Comuni aventi particolare importanza demografica. Il questionario dovrà essere riempito, indicando se la casa è occupata, non occupata perchè sfitta, affittata ma non occupata, non occupata perchè in restauro o per altre ragioni. Si specificherà inoltre se nell'abitazione vi sieno stanze destinate all'esercizio di arti, professioni o mestieri, o adibiti ad uso di ufficio o laboratorio ed in caso affermativo se esclusivamente o promiscuamente. Si indicherà inoltre se l'abitazione è occupata da una sola famiglia, da due o da più famiglie, il numero delle stanze che compongono la intera abitazione, la disposizione degli accessori e la dotazione dei conforts (riscaldamento con termosifone, luce elettrica, bagno ecc.) se venga pagato l'affitto ed in quale misura, se delle stanze o l'intera abitazione sia ceduta in subaffitto ed in quali termini.

Un progetto di legge di S. E. Ciano

per migliorare le pensioni ai marittimi

ROMA, 19

Il Ministro delle Comunicazioni, on. Ciano, ha presentato alla Camera un disegno di legge per il miglioramento delle pensioni ai marittimi iscritti alla Cassa invalidi della Marina mercantile.

In virtù di questo provvedimento, la competenza media è determinata in base alle paghe dell'ultimo triennio di navigazione anzichè in base alle competenze medie godute nell'intero periodo di navigazione, come è attualmente stabilito. Inoltre, le aliquote della competenza media per la liquidazione delle pensioni, vengono modificate come appresso:

1) tanti trentesimi della competenza suddetta quanti sono gli anni interi della navigazione compiuta dopo il 31 dicembre 1919; 2) tanti centesimi della competenza quanti sono gli anni interi della navigazione compiuta tra il 1.o gennaio 1914 e il 31 dicembre 1919; 3) tanti centocinquantesimi della competenza quanti sono i residui anni di navigazione.

In nessun caso la pensione dell'iscritto può superare la competenza media, nè, se la liquidazione avvenga a seguito di infortunio in navigazione, essere inferiore alla metà della competenza media suddetta. Ne deriva che al marittimo iscritto dopo il 1920, che abbia raggiunto vent'anni di navigazione, potrà essere assegnata una pensione pari a due terzi della competenza media e non appena raggiunti i trenta anni di navigazione, una pensione ragguagliata all'intera competenza media.

Anche le pensioni per le vedove e per gli orfani saranno liquidate in analogia alle disposizioni di cui sopra.

Notevoli miglioramenti sono disposti inoltre per le pensioni liquidate ai marittimi iscritti prima del 1.o gennaio 1920 e quindi aventi navigazione prima e dopo quella data, ed alle loro famiglie. Tutte le pensioni già liquidate sono pure sensibilmente migliorate. Per ciò che si riferisce agli oneri dello Stato per l'attuazione di così fatto progetto, occorre osservare che gli impegni assunti col noto R. D. 10 luglio 1926, in cui si prevede un aumento delle sovvenzioni annue a favore della Cassa invalidi di lire cinque milioni, sono ridotti a lire tre milioni all'anno e limitati al periodo di anni venti a far luogo dall'esercizio 1930-31; dopo di che verrà corrisposta la sola sovvenzione normale di lire 1 milione 500.000, stabilito dal R. D. 16 ottobre 1919.

Una via di Karthum intitolata

a Romolo Gessi

CAIRO, 19

Il Governo del Sudan ha comunicato alla Legazione d'Italia di aver deciso di intitolare una via di Karthum al nome del valoroso esploratore italiano Romolo Pascià, che insieme con Gordon combattè la rivolta mahdista, lasciando la vita per la civilizzazione del continente nero. *(Radio Stefani).*

Due Società marittime tedesche

si accordano per il traffico col Sud America

BERLINO, 19

In seguito al persistere della crisi dei noli e dei trasporti marittimi, è stato oggi firmato un accordo tra la Hamburg-Amerika Lloyd e la Hamburg-South American Company per una equa distribuzione del traffico fra i due porti tedeschi e quelli sud-americani fra le due Compagnie di navigazione e per una maggiore collaborazione nel futuro fra di esse. *(United Press).*

Il nuovo Governo spagnolo

stabilisce il suo programma

MADRID, 19

Il primo Consiglio dei Ministri del Gabinetto Aznar, terminato questa sera verso le 22, ha approvato una dichiarazione ministeriale con la quale si stabilisce la rinnovazione totale dei Consigli comunali e delle deputazioni provinciali, ristabilendo per le elezioni il suffragio universale.

Le elezioni

Dopo la costituzione degli enti locali, il Governo fisserà la data delle elezioni generali politiche, per apportare non solo le necessarie modifiche alla costituzione vigente, ma anche per imprimere alle nuove «Cortes» il carattere di costituenti. Mentre le «Cortes» costituenti saranno assorbite dalla riforma costituzionale, dovrà iniziarsi il lavoro legislativo dei grandi problemi che la Spagna ha dinanzi a sè. Il Governo spera nel concorso di tutti, affinchè sia possibile la simultaneità delle «Cortes» costituenti e delle «Cortes» ordinarie. Il compito delicato che sarà affidato al nuovo Parlamento esige le massime garanzie di sincerità elettorale, soprattutto non tollerando l'impunità del turbamento dell'ordine pubblico.

Tra i diversi problemi da esaminare il Governo dà la precedenza al problema monetario, mantenendo risolutamente la politica di prestabilizzazione della peseta, affinchè si possa stabilire di fatto nel momento in cui la peseta abbia riacquistato tutto il suo valore. Si procederà alla stabilizzazione di diritto a Parlamento aperto e a una quota che offra le maggiori garanzie per essere conservata, senza causare perturbazioni dell'economia spagnola. Con la questione della stabilizzazione è intimamente legata la politica di stretta economia statale. Il Governo crede che senza spirito di rappresaglia, ma con sentimenti di giustizia sia da rivedersi l'opera della dittatura dal Consiglio dei Ministri e dal Parlamento, stabilendo le relative responsabilità.

La riforma della Costituzione

Il Governo inoltre studierà e presenterà alle «Cortes» il progetto di revisione del Codice penale, del regime paritario e dei decreti promulgati dalla dittatura. Si pronunzierà anche su due problemi di importanza capitale: la riforma costituzionale e il problema catalano, sottomettendo alle «Cortes» la revisione dei poteri dello Stato e precise determinazioni della sfera d'azione di ciascuno.

Il primo commento a questa dichiarazione ministeriale è che si ispiri allo stesso concetto della dichiarazione del Gabinetto Berenguer, ma che non ha avuto fortuna, non avendo risolto alcuno dei gravi problemi che travagliano la Spagna. Quel che appare di difficile attuazione è la proposta di trasformare le «Cortes» ordinarie in costituenti, limitando a quest'ultime la sfera di discussione. Una Costituente «ad usum Delphini» non potrebbe conciliare l'inconciliabile.

I Ministri della Marina, dell'Istruzione e delle Finanze hanno prestato giuramento stamane nelle mani del Re. Dopo la cerimonia essi si sono recati a far visita di omaggio alla Regina e al Principe delle Asturie.

La nomina di Ventosa a Ministro delle Finanze è stata ben accolta in questi circoli finanziari, e di questa sensazione favorevole se ne è avuta una immediata ripercussione in Borsa, ove stamane la peseta è stata quotata a 47 sulla sterlina.

Gualino rifiuterà di rispondere

alla Commissione francese d'inchiesta

PARIGI, 19

La Commissione d'inchiesta parlamentare della Camera ha già deciso da parecchi giorni di inviare una Sottocommissione alla frontiera italiana per interrogare il finanziere torinese Riccardo Gualino, naturalmente, col consenso del Governo italiano.

Ma è intervenuto un fatto nuovo, che assai probabilmente indurrà la Commissione a rinunziare all'interrogatorio. L'avvocato Flach, che cura gli interessi del Gualino a Parigi, è tornato oggi da Torino, dove ha lungamente conferito con gli avvocati italiani e i familiari del finanziere. L'avvocato Flach è stato autorizzato dal suo cliente di comunicare alla Commissione che nel caso in cui egli sia interrogato, si rifiuterà non solo di prestare giuramento, come la sua qualità di cittadino italiano gli dà diritto, ma anche di rispondere alle domande che gli saranno rivolte, poichè egli non vuol più rimanere a disposizione della Commissione parlamentare essendo già il suo caso davanti al giudice istruttore francese, come coimputato dello scandalo Oustric. Data questa comunicazione, la Commissione parlamentare di inchiesta assai probabilmente rinuncierà, ripetiamo, a compiere il viaggio fino a Bardonecchia, dove di massima era stato stabilito che il Gualino venisse interrogato. L'avvocato Flach, naturalmente, non ha veduto a Torino il suo cliente, il quale da parecchi giorni è già all'isola di Lipari.

Frattanto, esauriti gli interrogatori degli uomini politici, la Commissione d'inchiesta ha comunicato l'audizione dei funzionari dei vari Ministeri più o meno compromessi negli scandali politici e finanziari scoppiati in seguito al dissesto della Banca Oustric.

Lindberg visiterà il Sud America

NEW YORK, 19

Si annuncia che numerose personalità della politica, del commercio e della cultura dell'America latina hanno accolto con entusiasmo la notizia che il famoso aviatore Lindberg intraprenderà un viaggio nel sud America, subito dopo che sarà terminata la visita del Principe di Galles. *(Radio Stefani).*

Il Convegno della stampa agraria
presieduto da Arnaldo Mussolini

ROMA, 19

Questa mattina al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha avuto luogo il convegno della stampa tecnico-agraria indetto dal Sindacato nazionale fascista tecnici agricoli. Al tavolo della presidenza hanno preso posto il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste S. E. Acerbo, il Sottosegretario per l'Agricoltura S. E. Marescalchi, il dott. Arnaldo Mussolini commissario della Confederazione professionisti ed artisti, S. E. Bodrero, commissario della C. N. F. A. on. prof. Tassinari, il presidente della C. N. S. F. A. on. Razza, il segretario del Sindacato nazionale tecnici agricoli on. Angelini, il prof. Ferraguti.

I discorsi di Acerbo e Marescalchi

Erano presenti numerose alte personalità. Il capo ufficio Stampa del Capo del Governo on. Lando Ferretti impossibilitato a intervenire aveva inviato la sua adesione. Ha preso per primo la parola l'on. Angelini, che, rilevata la importanza della stampa agricola italiana, ha affermato la necessità di darle un coordinamento. L'on. Bodrero, ha portato il saluto della Confederazione.

Ha quindi preso la parola il Sottosegretario per l'Agricoltura on. Marescalchi, il quale, dopo aver rivolto fervide parole di saluto al Ministro Acerbo, ha salutato il dott. Arnaldo Mussolini, amato oggi, oltre come direttore del *Popolo d'Italia*, cioè il vessillo della nuova Italia, anche come creatore della più significativa e portentosa battaglia agricola italiana, quella del grano, poichè a lui risale, innanzitutto il tentativo di spronare l'attività degli agricoltori nella battaglia del grano. L'on. Marescalchi ha quindi ampiamente illustrato i compiti della stampa agraria e le sue possibilità di sviluppo.

Accolto da vivi applausi si è poi levato a parlare il Ministro dell'Agricoltura S. E. Acerbo, il quale, dopo aver rilevato la necessità di studiare anche due altri problemi, cioè l'eventuale coordinamento di quel gruppo di pubblicazioni periodiche che perseguono scopi di propaganda fra le classi rurali e la possibilità di coordinamento della stampa agricola con l'altra stampa che ha larghe affinità d'azione, ha terminato invitando il dott. Arnaldo Mussolini ad assumere la presidenza del congresso.

Il dott. Arnaldo Mussolini ha ringraziato vivamente per la onorifica designazione di presiedere un convegno così importante della stampa tecnico-agricola, in cui sono rappresentati dei veterani e dei benemeriti. Unica cosa che io ricordi con legittimo orgoglio, ha quindi aggiunto il dott. Mussolini, è quella di avere convogliato il grande giornalismo quotidiano verso i problemi della agricoltura nazionale. Questa è una vittoria concreta e reale alla quale credo di avere contribuito.

L'oratore ha poi detto di ritenere che si possa fare una proficua discussione sulla relazione dell'on. Marescalchi, proponendo però che l'assemblea ascoltasse prima la relazione del prof. Ferraguti. La proposta è stata approvata e il prof. Ferraguti ha svolto la sua lucida relazione.

Ha quindi preso nuovamente la parola il presidente dott. Mussolini che ha detto di ritenere che l'opera che il Comitato centrale dovrebbe svolgere sarebbe quella di segnalare volta per volta i grandi problemi che si pongono all'attenzione dell'opinione pubblica, tra i quali potrebbero essere il problema zootecnico, il problema del riso, il problema dello spopolamento della montagna ecc.

La nomina di un Comitato centrale

E' stato approvato un ordine del giorno con cui si delibera la nomina di un Comitato centrale della stampa agricola con sede in Roma, cui vengono affidate le seguenti funzioni:

1) Coordinare la stampa agricola con la stampa quotidiana e studiare la fusione di gruppi di pubblicazioni tecniche, assistendo e valorizzando le pubblicazioni di indole scientifica che hanno dato la loro opera al miglior progresso agricolo.

2) Determinare un indirizzo propagandistico, non solamente tecnico ed economico, ma anche politico ed educativo, nell'ambito delle norme e delle finalità collettive perseguite dal Regime fascista.

3) Istituire un rapporto sempre più intimo tra le varie categorie rurali e le rispettive organizzazioni, elevandone il compito produttivo a funzione economica di più vasta importanza nel nuovo ordinamento corporativo, tipicamente innovatore e convergente ai fini superiori della collettività nazionale.

4) Diffondere opportunamente indicazioni su speciali problemi tecnici ed economici da ampliarsi sui vari giornali agricoli e politici, in relazione alle diverse condizioni ambientali.

5) Preordinare tempestivamente l'esame, la trattazione, lo svolgimento e la discussione di determinate questioni agricole di più viva e palpitante attualità.

6) Portare rapidamente a conoscenza della stampa agraria provvedimenti legislativi sotto studio e sotto esame, per raccoglierne utili indicazioni di perfezionamento.

7) Comunicare settimanalmente tutte le notizie di carattere tecnico, organizzativo e commerciale di importazione e di esportazione di generale interesse, con più dettagliate specificazioni per i generi di particolare rilievo.

8) Prendere e suggerire iniziative tendenti alla maggiore valorizzazione della tecnica dei prodotti agricoli nazionali, preparando e predisponendo l'ambiente, gli animi e le volontà ad accogliere e favorire le iniziative sopraindicate, per il loro più pratico e più utile successo.

9) Curare ed effettuare la raccolta e la diffusione di fotografie di carattere scientifico, tecnico e culturale e delle varie manifestazioni agrarie.

10) Organizzare e disciplinare il *Radio giornale agrario* e il *Cinegiornale agrario*, che completino l'attività attuale della stampa agricola in compiti di divulgazione ed esaltazione delle sane virtù della gente dei campi, di notiziario, di istruzione tecnica e organizzativa e di organizzazione morale e civile, per il più largo contributo alla integrale attuazione del programma di politica agraria posto dal Regime fascista a fondamento della ricostruzione economica del nostro Paese.

Il movimento nei porti del Regno

ROMA, 19

Durante il mese di gennaio 1931 approdarono complessivamente nei porti del Regno 13.686 navi per una stazza media di tonnellate 6.118.069, sbarcando tonn. 1.826.273 di merci e 265.269 passeggeri. Ne partirono 12.743 navi, stazzanti in totale tonn. 6.187.739, dopo avervi imbarcate tonn. 606.494 di merci e 258.047 passeggeri. Il movimento generale fu pertanto di 27.429 navi per una stazza netta di tonnellate 12.305.808; quello totale delle merci fu di tonn. 2.432.767; il numero dei passeggeri imbarcati e sbarcati ammontò complessivamente a 523.316.

Gli 84 anni di Edison
La profezia a Ford - Ricordi del passato

NEW YORK, 19

Tommaso Alva Edison ha celebrato in questi giorni il suo otantaquattresimo anniversario, trascorrendolo come sempre nel laboratorio, intento al lavoro. Ma le migliaia di amici e le centinaia di migliaia di ammiratori, che il grande inventore conta in tutte le parti del mondo e specialmente in America, non hanno voluto lasciar passare sotto silenzio il fausto anniversario ed hanno invaso la villa di Edison con l'invio d'innumerevoli regali, molti dei quali di grande valore.

I due doni di Enrico Ford

Particolarmente interessante è il dono mandato da Enrico Ford, che ad Edison è legato da vecchia amicizia e da saldi vincoli di gratitudine. Verso il 1890, infatti, ad Atlantic City fu organizzato un congresso di elettrotecnica. Edison vi prese parte e tenne una applaudita conferenza. Alla fine del discorso, un giovanotto gli chiese un breve colloquio. Era Enrico Ford, figlio di un coltivatore del Michigan, che si stava occupando di motori a scoppio e desiderava sapere da Edison se, dedicandosi egli invece esclusivamente alle invenzioni nel campo dell'elettricità, riteneva pazzesco il tentativo del giovane meccanico.

Edison, già celebre, ascoltò la confessione del giovanotto, e lo incoraggiò dicendogli: — Signor Ford, il suo piano non è nè stupido nè pazzesco. Io, per conto mio, sono persuaso dei miracoli futuri dell'elettricità, ma non bisogna mai giuocar tutto su di una carta. Ogni motore, purchè sia leggiero ed atto a sprigionare una grande energia, può diventare di grande utilità. Lavori dunque signor Ford, chè un giorno o l'altro sentiremo parlare di lei!

Ford non ha più dimenticato le sagge parole d'incoraggiamento e quest'anno ha voluto esprimere al suo grande amico tutto l'affetto che a lui lo lega, inviandogli due doni di diverso, ma entrambi di grande valore: una vetrina che contiene, esattamente riprodotti in piccole proporzioni, i modelli primitivi di tutte le invenzioni di Edison, il primo microfono, la prima lampadina elettrica, ecc., una specie di museo edisoniano in diciottesimo; ed un brillante di straordinaria grossezza e bellezza di sfaccettatura e luce azzurrina, che si calcola valga 60.000 dollari, circa un milione e mezzo di lire.

Edison, ieri, oggi e domani

Fra gli altri doni, ricevuti da Edison nella festosa ricorrenza, uno dei più graditi è stato l'uomo meccanico, una copia del famoso Robot, inviatogli dalla direzione di un grande trust elettrico. Questo automa può compiere tutta una serie di gesti ed è destinato a manovrare la piccola centrale elettrica di cui sono dotate le officine di Edison.

Un'ammiratrice dell'inventore gli ha fatto omaggio di un busto in marmo bianco, sul cui zoccolo sono segnate a caratteri d'oro tutte le invenzioni del «mago di Menlo Park», come gli americani chiamano Edison dal nome della villa dove dimora. Da Londra gli è giunto invece un ritratto ad olio in grandezza naturale e non si finirebbe più se si volesse elencare tutti i doni.

In mezzo a tanto rumore di mondo intorno a lui, Edison continua a condurre la sua vita regolata e tranquilla, lavorando in media dalle otto alle dieci ore al giorno. Egli considera compiuto il ciclo delle sue invenzioni, ed affida la realizzazione dei suoi ultimi progetti alla numerosa schiera dei collaboratori. Pure non manca di passare le sue giornate nel laboratorio, concedendosi appena due ore di riposo verso mezzogiorno. Le sue entrate e le sue uscite dal laboratorio sono controllate dall'orologio meccanico, come quelle degli altri impiegati e degli operai, e di raro avviene che si debba registrare un ritardo. Con particolare interesse Edison segue gli studi e le ricerche di due giovani suoi scolari, da lui scelti in un concorso che a suo tempo appassionò tutta l'America, ed ai quali egli conta di affidare la sua eredità nel campo scientifico.

Edison riceve pochissime visite, eccezione fatta per i vecchi amici. Ma, non molto tempo fa, egli accolse la deputazione di un congresso astrologico, che gli portava, inciso su di una tavola d'argento, il suo oroscopo. Secondo tale oroscopo, l'inventore ha ancora dietro a sè parecchi anni di vita e deve ancora beneficare l'umanità di due importanti invenzioni.

«Non è padrone di sè»

Quanto cammino dai primi passi a questa serena vecchiaia! Nel 1878, Edison era già celebre, eppure ecco come lo descrive il «Figaro», in occasione di un'esposizione tenutasi a Parigi in quell'anno: — Edison non è padrone di sè. Egli è «proprietà» della Società americana dei telegrafi. Egli può, volendo, condurre una vita lussuosa, perchè il suo stipendio è molto alto, ma in compenso tutte le sue invenzioni appartengono a detta società, la quale lo fa sorvegliare giorno e notte da uno stuolo di agenti. A tavola, in istrada, nel laboratorio, da per tutto Edison è sorvegliato. Quest'uomo degno di compassione, trattato come fosse un delinquente, non può dedicare un minuto a se stesso, perchè ad ogni minuto gli si appressa la faccia sorridente di uno dei suoi guardiani e gli chiede:

— Signor Edison, a che cosa pensa?

Altri 19.000 litri di petrolio
estratti a Fontevivo

PARMA, 19

Oggi è tornato a Fontevivo l'on. Giarratana ed ha visitato il cantiere minerario Orsini. Il primo pozzo, che era stato chiuso dopo la forte espulsione di acqua salata per alcune sistemazioni, è stato riaperto e si è ripresa la estrazione del petrolio. Nelle prime dodici ore la sonda ha dato 7000 libri e nelle dodici ore successive altri 12.000. Poi il pozzo è stato nuovamente chiuso. L'on. Giarratana ha dichiarato che queste parentesi di chiusura della sonda n. 1, dopo il successo delle prove di lunga durata, fanno parte del programma normale di lavoro e di studi che si stanno svolgendo nel cantiere Orsini. Le soste sono necessarie per ripulire il pozzo e per liberarlo dall'acqua salata che vi si deposita, in conseguenza delle sue anormali condizioni interne, causate dai gas che hanno asportato i tubi e formato una enorme caverna, così che questo pozzo non è nemmeno ritenuto più adatto per la estrazione del petrolio. Il presidente dell'A. G. I. P. ha sostenuto che a Fontevivo tutto procede normalmente, ma che non si devono avere soverchie impazienze sulla possibile quantità del petrolio esistente.

Dieci contrabbandieri arrestati
Agivano fra Zara e Roma

ROMA, 19

E' stata scoperta a Roma in questi giorni dalla R. Finanza una banda di contrabbandieri di tabacco e generi di monopolio, che agiva tra Zara e la capitale. Uno dei fili conduttori più importanti partiva da Zara, dove il commesso postale Pietro Viviani di Antonio, nato nel 1899, comperava diverse qualità di sigarette che pagava a prezzi bassi, non esistendo come è noto in quella città il monopolio sul tabacco. Oltre alle sigarette il Viviani procurava pure l'acquisto di accendisigari automatici, di pietre focaie e di saccarina, di modo che il contrabbando di cui si sono resi responsabili i componenti la banda ha raggiunto, secondo i primi accertamenti, un totale di tre quintali di sigarette, 2000 pietrine per accendisigari, 72 accenditori automatici e 60 kg. di saccarina.

Il Viviani nella sua qualità di commesso postale agiva nel seguente modo: nei sacchi adibiti alle raccomandate egli poneva le sigarette; indi chiudeva i sacchi e vi apponeva delle etichette indirizzate ai diversi Ministeri di Roma e che gli venivano inviate dal capocommesso postale addetto al Ministero delle Comunicazioni, Amilcare Ambrosetti, di 35 anni. Così i sacchi partivano col piroscafo in servizio Zara-Ancona, dove erano caricati sul treno in partenza per Roma. Giunto il treno alla capitale altri complici provvedevano alla sottrazione dei sacchi pieni della merce di contrabbando con la complicità di un conducente addetto al furgone. Indi l'Ambrosetti vendeva la roba a prezzi inferiori a quelli di monopolio, provvedeva a dividere il guadagno fra i complici e spediva il vaglia a Zara per il pagamento della merce acquistata.

Il risultato di tutta la bellissima operazione della R. Finanza è stato la denuncia in istato di arresto per contrabbando in associazione di otto individui oltre ai due sunnominati commessi postali. Sono state inoltre denunciate 27 persone per contrabbando semplice responsabili dell'acquisto e della rivendita delle merci di monopolio. Proseguono frattanto le indagini per assodare altre eventuali responsabilità.

L'arresto dell'autore della rapina
nell'oreficeria milanese

MILANO, 19

Le indagini esperite dalla squadra mobile hanno portato all'arresto dell'autore della tentata rapina perpetrata lunedì scorso ai danni dell'orefice Luigi Gragnoni, che ha negozio in Via Brera 3. Come si ricorderà, il Gragnoni venne aggredito audacemente nel suo negozio da un giovane elegante, che si era presentato col pretesto ri acquistare dei preziosi. L'autore della tentata rapina è un giovane di ottima famiglia, traviato da una vita sregolata. Si chiama Paolo Zacchetti, di 21 anni ed è stato arrestati in un negozio di barbiere di via via Borsieri. Tradotto alla Questura centrale il giovanotto ha confessato il fatto addebitatogli.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Gli "azzurri„ si allenano a Como

COMO, 19

Si sono svolti oggi allo stadio Sinigaglia gli allenamenti in vista della formazione della squadra nazionale sotto la direzione del commissario unico Vittorio Pozzo. 18 giocatori sono scesi in campo. Combi, Sclavi, Monzeglio, Caligaris, Rosetta, Bertolino, Bernardini, Ferraris, Pitto, Orsi, Cesarini, Baloncieri, Magnozzi, Meazza, Costantino, Vecchina, Ferrari e Banchero. Alle 14.30 si è iniziata la partita fra i probabili nazionali e la Comense in veste di squadra allenatrice. L'incontro di allenamento è durato 90 minuti ed è stato diviso in quattro tempi, nei quali i 18 giocatori si sono alternati all'allenamento. In totale gli azzurri hanno segnatò 10 punti contro uno della squadra allenatrice. Si sono distinti principalmente Orsi, Costantino, Meazza, Ferraris e Magnozzi.

Rimaneggiamento nella squadra austriaca

VIENNA, 19

La squadra rappresentativa austriaca chè domenica prossima si incontrerà a Milano con la nostra squadra nazionale ha subito un rimaneggiamento in quanto che l'avanti Lueff è stato sostituito da Horvath dello Sport Club Wacker. Lueff è purtroppo tuttora ammalato e non avrebbe potuto dare completo rendimento nel prossimo incontro.

Esperia-Carpi

I rosso-neri di Bresadola, reduci dai campi di Dolo e di Rovigo, si presenteranno agli sportivi di Trieste domenica prossima per giuocare il match ricupero contro l'agguerrito undici dell'A. C. Carpi. L'incontro, unico che verrà effettuato domenica nella nostra città, ha molti numeri per interessare gli appassionati del pallone rotondo, in quanto le due avversarie sono decise a giocare interamente le loro «chances» in questo combattutissimo finale di campionato.

Precederà l'incontro di seconda divisione fra le riserve esperine che affronteranno la Mestrina, facente parte del gruppo che mira oggi alla prima divisione.

I campionati di sci della Milizia

LIMONE (Piemonte), 19

Ecco l'esito ufficiale delle gare per i campionati di sci della M. V. S. N.:

Categoria campioni ufficiali, prima centuria: 1) Gozzolif Federico, con punti 32.37; 2) seniore Gregele Ugo, con punti 29; 3) capomanipolo Di Lorenzo, con punti 27.62.

Categoria Camicie nere: 1) Ferrucci Gualtiero, con punti 36.87; 2) Faustinelli Pierino, con punti 36.25; 3) Vuerich Dante, con punti 35.40.

Categoria militi confinari, ufficiali: 1) capomanipolo Rieppi, con punti 27.62; 2) Fiaccarini Guido, con punti 26.37; 3) Chiardella Mario, con punti 16.75.

Camicie nere: 1) capomanipolo Tani Carlo, con punti 39.87; 2) Secchich Pierino, con punti 34.50; 3) Occovillo Nicola con punti 34.

I campionati giuliani di pugilato

Organizzati lodevolmente dall'U. S. Triestina, si sono disputati ieri nella sala del Circolo Impero i campionati giuliani di pugilato, che si sono potuti svolgere in una sola serata, per mancanza di competitori in alcune categorie di peso. Infatti è stato aggiudicato il titolo ai seguenti pugili, rimasti senza avversari: Ricci di Trieste (medio-massimi), Ivancich di Trieste (massimi) e Sergo di Fiume (gallo); quest'ultimo per forfait giustificato di Cernaz (Trieste). Sono stati così effettuati cinque incontri per la conquista del titolo nelle altre categorie, dando luogo a combattimenti accaniti e abbastanza ricchi di tecnica. Soltanto l'incontro Radovan-Dandovich, dopo un primo round movimentato, è stato troncato alla ripresa per abbandono del fiumano Dandovich, dal quale si attendeva una prova migliore. Invece il polese Nincevich, pur dimostrandosi inferiore al valente Renco, ha saputo resistere alla distanza, sebbene duramente scosso da un poderoso «crochet» del rosso-alabardato.

Ecco i risultati tecnici della serata:

Pesi mosca: Stella (Fiume) batte ai punti Mastellaro (Trieste); pesi piuma: Sportelli (Trieste) batte ai punti Malvich (Fiume); pesi leggeri: Culiat (Pola) batte ai punti Bonetta (Trieste); pesi welters: Renco (Trieste) batte ai punti Nincevich (Pola); pesi medi: Radovan (Trieste) vince per abbandono di Dandovich (Fiume) al 2.o round. Incontri fuori programma: Sponza (Ivancich) e Verlig (Esperia) fanno match nullo; Del Cielo (Esperia) batte ai punti Lipper (Portuale).

Giudici e arbitri: Galavotti, Peterlin, Terlizzi, Antonini, cronometrista e Zamolo «speaker».

Il trotto a Villa Glori

ROMA, 19

Ecco i risultati delle odierne corse al trotto a Villa Glori:

Premio Monte Ara: 1) «Serena» in 2' 26"; 2) «Perpetua»; 3) «Zombor Belle». Tot.: 5, 5, 6, 15.

Premio Monte Catillo: 1) «Tabarro» in 3' 6" 2/5; 2) «Trionfo»; 3) «Principino». Tot. 40, 13, 8, 10, 62.50.

Premio Monte Palombo: 1) «Tombola» in 2' 33" 2/5; 2) «Lucia Harwester»; 3) «Fedeltà». Tot.: 12, 5.50, 5.50, 7, 36.50.

Premio Monte Lupoli: 1) «Kluck» in 2' 27" e 3/5; 2) «Onorio»; 3) «San Trona». Tot.: 23.50, 15, 24.50, 17, 143.

Premio Monte Grappa: 1) «Laura Hali» in 3' 2" 1/5; 2) «Diavolo nero»; 3) «Gina Garner». Tot.: 42, 27.50, 14, 9.50, 35.

Premio Monte Flavio: 1) «Pieznella» in 3' 3"; 2) «Aquila»; 3) «Sir Vito». Tot.: 24, 8.50, 8.50, 6, 58.50.

Comunicato della Sezione Sportiva del G.U.F. Scherma: Tutti gli iscritti ai Campionati triestini si trovino domani alle 15 precise nella sala di scherma del G.U.F. per l'appello e la formazione dei gironi. Gli incontri avranno inizio domani stesso. Corse campestri: In ottemperanza alle disposizioni della Segreteria centrale della F.I.D.A.L., il Campionato giuliano di corsa campestre è rinviato a domenica 1.o marzo. Le iscrizioni, riaperte, si chiuderanno pertanto venerdì 27 corr. Volata: Domani, sabato, avrà inizio il campionato di volata con le seguenti partite: campo S. Sabba: ore 14.30, Dux Industriali-Dux Scientifico; ore 15.45, Dux Commerciali-Universitari. Calcio: Lunedì 23 corr. avrà luogo alle ore 14.30, a Montebello, l'incontro di qualificazione tra la squadra del Dux Tecniche e Dux Commerciali. Tennis: Martedì 24 corr. partita di semifinali tra Dux Tecniche e Dux Scientifico. Atletica leggera: Domani dalle 14.30 in poi, allenamento di atletica leggera a S. Sabba. Convocazione: I fiduciari sportivi delle Scuole medie sono convocati in sede stasera alle 19.

Predappio per la madre del Duce
nel 25.o anniversario della morte

FORLI', 19

Oggi, ricorrendo il 25.o anniversario della morte di Rosa Maltoni Mussolini, madre del Duce, da tutti gli edifici pubblici e privati di Predappio Nuova è stato esposto il tricolore abbrunato. Un lungo corteo composto dalle organizzazioni fasciste locali e dei paesi vicini, con gonfaloni, gagliardetti e bandiere, guidato dal Podestà e dal Segretario del Fascio, si è portato alla chiesa arcipretale di S. Cassano, dove è stato celebrato un solenne ufficio funebre.

Quindi il corteo preceduto dal clero, si è portato al camposanto, dove la folla ha sostato presso la venerata tomba della madre del Duce, alla quale è stata impartita la benedizione. Sulla tomba sono state deposte corone di fiori, inviate dal Comune di Predappio e dalle organizzazioni locali, dal Municipio e dalle autorità politiche e sindacali della provincia.

La morte di un patriota veneto

VENEZIA, 19

A 89 anni si è spento oggi a Cene in quel di Bergamo, presso il figlio ing. Guido, l'on. avv. Roberto Galli. Era nato a Chioggia ed è vissuto sempre nel Veneto. L'on. Galli appena laureato in legge, si era dato al giornalismo, fondando a Venezia, subito dopo la liberazione dall'Austria, un quotidiano di battaglia, *Il Tempo*, che egli diresse fino al 1882. *Il Tempo* era l'organo del partito monarchico, che faceva capo a uomini come Alberto Mario e Agostino Bertani, ed aveva come supremo patrono Giuseppe Garibaldi. Roberto Galli era uno dei più ardenti e attivi esponenti dell'irredentismo nelle regioni venete. Era legato da profonda amicizia con gli esponenti dell'agitazione irredentista per Trento, Trieste, Fiume e la Dalmazia. Quando nel 1872 Francesco Giuseppe si apprestava a rendere a Vittorio Emanuele II a Venezia la visita che il Re gli aveva fatto a Vienna, Roberto Galli organizzava una manifestazione di protesta, che fece ritardare di parecchi giorni la effettuazione della visita. Ma ben più importante fu l'azione del Galli nel 1875. Egli fu infatti uno degli iniziatori di quella rivoluzione nella Bosnia-Erzegovina, nella Dalmazia e nel Montenegro che, favorita da Garibaldi, scoppiò nell'agosto del 1875 e fu la causa principale della guerra russo-turca. Eletto deputato nel 1886, fu amico personale di Crispi che lo chiamò al Sottosegretariato degli Interni, dal 1893 al 1896. Rimase deputato fino al 1919 con l'interruzione di una sola legislatura. E' questa una delle ultime più eminenti figure del vecchio mondo politico veneto che scompare.

Spara un colpo contro lo zio
e ferisce gravemente la sorella

NAPOLI, 19

Una donna, Filomena Olivari ha fatto verso la mezzanotte una tragica scoperta a Resina. Presso l'abitazione del cenciaiolo Vincenzo Cozzolino si trovava seduta su una sedia e perdeva sangue da una orrenda ferita alla tempia destra una fanciulla di appena 15 anni a nome Liberata e figliola del Cozzolino stesso.

La Olivari ha dato l'allarme facendo accorrere dei passanti che hanno requisito un'automobile per il trasporto a Napoli all'ospedale di Loreto della infelice fanciulla, alla quale i sanitari hanno riscontrato lesioni al cranio per un colpo di rivoltella. La ragazza sottoposta alla difficile operazione della craniectomia non ha potuto rendere alcuna dichiarazione per le gravi condizioni in cui versa. Da indagini fatte stamane dall'arma dei carabinieri, risulterebbe che autore del ferimento sarebbe il fratello di essa di 18 anni. Egli avrebbe litigato con suo zio e al colmo della discussione preso da ira avrebbe esploso un colpo di rivoltella.

Misure della polizia cecoslovacca
per prevenire disordini il 25 corr.

PRAGA, 19

Il Ministro della Difesa Nazionale parlando in seno alla Commissione parlamentare di tre recenti casi di spionaggio di cui sta occupandosi attualmente la polizia, ha detto che due di essi rientrano nel campo dello spionaggio industriale. Il terzo ha condotto all'arresto di un certo Tietze, sul quale gravano sospetti di essere stato in relazione con militari, ai quali offriva denaro per ottenere informazioni. Quest'ultimo — ha detto il Ministro — sembra sia un episodio della vastissima agitazione fomentata dall'estero pre preparare disordini per il 25 febbraio. Nei manifestini confiscati in Moravia s'invitano i soldati a trasgredire ai loro doveri. Il Ministro ha dichiarato che il Governo è fermamente deciso a prendere i più energici provvedimenti affinchè il 25 febbraio l'ordine non venga turbato.

Per i malati a bordo di navi
senza medici

BERLINO, 19

Una novità nei servizi aerei è quella introdotta dalla «Lufthansa» sulla linea Berlino-Dresda-Praga-Vienna. I passeggeri potranno, da bordo dei velivoli, radiotelegrafare a loro piacimento. I moduli sono pronti dietro ogni sedile del velivolo: i dispacci sono trasmessi immediatamente alle stazioni terrestri e da queste inoltrati a destinazione.

Un servizio analogo è stato inaugurato dalle Poste germaniche a vantaggio dei malati che si trovano a bordo di navi senza medico. Radiotelegrafano i sintomi e dati dei casi di malattia eventuali all'ospedale di Cuxhaven, questo provvede alla diagnosi e raccomanda per radio le cure più urgenti. Le risposte saranno trasmesse alle navi richiedenti in tedesco, inglese, francese o spagnolo, a seconda della nazionalità. Potranno essere ricevute anche comunicazioni radiotelefoniche, direttamente dall'ospedale.

Scherzi della statistica
Mariti e mogli irreperibili

BERLINO, 19

Scherzi della statistica: a Berlino mancano 2456 mariti, secondo il rilevamento più recente. Non già che siano dispersi; ma sono semplicemente registrate 2456 donne coniugate in più degli uomini. Dopo essersi lambiccati il cervello, i funzionari dello Stato Civile finirono per supporre che si tratti di 2456 mariti da «wekk-end», che, durante la settimana, lavorano fuori di Berlino.

La statistica di tutta la Germania reca invece dati opposti: la Germania conta 17.000 uomini coniugati più di quante siano le mogli. Dove passino i loro giorni le 17.000 mogli irreperibili, rimane un mistero.

La tensione fra Russia e Giappone
per la pesca nelle acque sovietiche

TOKIO, 19

Secondo le voci che corrono nei circoli politici, la tensione fra la Russia ed il Giappone, provocata dalla questione della pesca da parte di barche giapponesi nelle acque russe intorno all'isola di Sakaline, si fa sempre più acuta e alcuni prevedono che nella prossima estate si giungerà nelle acque a nord del Giappone ad uno stato di guerra, a meno che non si trovi nel frattempo il modo di comporre la vertenza. *(Radio Stefani).*

Impressionanti episodi di brigantaggio
nelle campagne polacche

VARSAVIA, 19

In una località deserta, al limitare delle foreste, una banda di sessanta uomini ha assalito e fermato un treno merci, riuscendo a sopraffare il personale del treno. I malfattori hanno immediatamente spiombato alcuni carri e gettato a terra le merci di maggior valore che, subito caricate su autocarri, sono state trasportate nell'interno dei boschi. Poliziotti a cavallo battono ora la campagna e i boschi vicini per scoprire i ladri, che si ritiene siano operai disoccupati delle segherie di legname di cui è numerosa la regione.

Quasi contemporaneamente altri malfattori assalivano un contadino che, in compagnia del figliolo, ritornava dal mercato alla propria abitazione. Il vecchio fu freddato a colpi di fucile. Il figlio invece riuscì a fuggire e a rifugiarsi nella vicina abitazione di uno zio, ove però venne raggiunto dai banditi che lo catturarono e bruciarono vivo, dopo essersi impossessati del denaro che possedeva. *(United Press).*

La signora era nudista
Suo marito ha ottenuto il divorzio

BERLINO, 19

La Corte di Cassazione tedesca ha pronunciato una caratteristica sentenza in una causa di divorzio. Una signora si era recata senza il permesso del marito a bagnarsi, vestita com'era. Entusiasta delle teorie praticate dai nudisti, la signora si era iscritta ad una delle loro numerose associazioni, partecipando con altri membri della Lega ai bagni di sole senza il minimo indumento.

La Corte di Cassazione ha affermato che ciò costituisce materia per divorzio. La signora non può giustificarsi con ragioni di salute perchè anche se si tiene coperta qualche piccola parte del corpo, l'effetto del sole e dell'acqua non diminuisce; nè può difendersi obiettando di avere adottato norme igieniche modernissime che ritiene utili; infine, in simile materia i coniugi devono trovarsi d'accordo e l'uno non può ferire la sensibilità dell'altro con usi contrari ai principi di esso.

Così la signora è servita ed i nudisti anch'essi.

Il "Rembrandt„ tagliato a pezzi
potrà essere restaurato

AMSTERDAM, 19

Il quadro di Rembrandt «Lezione di anatomia», tagliato a pezzi da tale Federico Guglielmo Ancar potrà essere salvato. E' bene osservare che non si tratta del quadro celebre che ritrae la lezione del dottor Tulp, ma una lezione di Deymann, quadro già avariato e di pregio molto inferiore a quello celeberrimo. I restauri richiederanno un lavoro molto paziente e accurato poichè si tratta di squarci profondi con margini frastagliati. L'autore del vandalico atto è stato lungamente interrogato, ma si è limitato a dare qualche risposta sconclusionata. Un medico che lo ha visitato, afferma che si tratta di un individuo normalissimo, anzi è propenso a credere che sia un simulatore.

Pittrice romena che si denuda
ingiuriando Raffaello e Leonardo

MILANO, 19

Un pietoso caso di pazzia si è verificato nel pomeriggio di oggi in piazza della Scala. Verso le 14 una giovane donna, che si seppe poi essere la pittrice romena Sclaickter, dopo aver guardato il monumento a Leonardo da Vinci, posto in mezzo a piazza della Scala, si diede a dargli dello scemo. E non soltanto lui era scemo, ma anche Tiziano e Raffaello e altri grandi pittori. Tutti scemi perchè non hanno mai saputo dipingere delle belle donne. Per dipingere delle donne belle, soggiungeva la pittrice romena, bisognerebbe aver preso per modello lei, che aveva una perfetta regolarità di forme.

La pittrice romena volle portare una dimostrazione evidente slacciandosi le vesti che in un minuto le caddero ai piedi. Per fortuna tre cittadini le evitarono un polmonite afferrandola e caricandola su un taxi, dove fu rivestita alla meglio. Condotta alla Guardia medica di via Agnello, la squilibrata continuò a gratificare i nostri grandi pittori con gli epiteti più svariati. Tentò ancora di svestirsi, ma le fu prontamente impedito, per cui non le restò che di sfogarsi cantando a squarciagola l'inno romeno.

Ex ufficiale tedesco impazzito
che spara cannonate dalla finestra

BERLINO, 19

Questa sera verso le 18 il quartiere di Pfalzburg è stato messo sossopra da un ex ufficiale d'artiglieria, tale Lauktien, il quale in un momento di pazzia ha sparato dalla sua abitazione sei colpi di cannone contro la torre di una casa d'angolo della via Ludwig Kirch. Tegole, pietre e calcinacci sono caduti sulla strada, i passanti sono stati presi da una paura indescrivibile e in pochi istanti la via era deserta. La polizia subito accorsa, trovò l'ex ufficiale intento a sparare col cannone di piccolo calibro che aveva piazzato sulla finestra contro la casa dirimpetto. Il Lauktiene è stato tratto in arresto. Durante la guerra egli era rimasto sepolto vivo varie ore in seguito allo scoppio di una granata. Da allora aveva perduto il dominio dei suoi nervi e anche le sue facoltà mentali erano scosse.

In questi ultimi tempi si era dedicato con passione alla tecnica di guerra e aveva costruito un cannone antiaereo. Ma la sua invenzione non era stata presa in considerazione. L'ex ufficiale decise allora di dare all'opinione pubblica una pratica dimostrazione della bontà del suo cannoncino. Fortunatamente il terribile strumento di guerra non ha fatto vittime.

Un processo eccezionale
Il giudice condanna sè stesso

NEW YORK, 19

Si ha da Evanston che, quando il giudice Harry Porter si recò ieri al Tribunale era solo, assolutamente solo. La lista degli incolpati che si trovava davanti a lui non menzionava che un solo nome: il suo. Egli era accusato di aver fatto fermare per troppo tempo la sua vettura in una strada. Il giudice fece l'appello del proprio nome, rispose a quest'appello alzandosi dal suo seggio e recandosi al banco degli incolpati ove fornì dei particolari alla presenza dell'aula vuota. Poi ritornò allo scanno del giudice e rivolgendosi al banco degli incolpati dichiarò il delinquente «colpevole». Infine, per seguire la procedura usuale, egli aprì il libro dei rapporti del Tribunale, scrisse una cifra e prese un dollaro da una tasca per metterlo in un'altra; scrisse la parola «pagato», rinchiuse il libro e tornò a casa sua. Certe cose non succedono che in America, poichè Evanston è una città dello Stato dell'Illinois.

Cinque bimbi asfissiati
in una fattoria in fiamme

MADRID, 19

Nella campagne di Hoyosmunoz presso Avila, un incendio ha rapidamente distrutto una fattoria. I coloni che la abitavano erano al momento del disastro assenti dall'abitazione e non hanno potuto salvare i loro cinque figlioli tutti in tenera età, che sono periti per asfissia nell'interno del fabbricato *(Unitde Press).*

Uragani e inondazioni in Grecia
70 case crollate - Interruzioni ferroviarie

ATENE, 19

Il maltempo, le piogge torrenziali e le conseguenti inondazioni hanno reso la situazione della Tracia e della Macedonia orientale particolarmente seria. In località Achichori, presso la frontiera, dieci case sono crollate per la violenza dell'uragano e una ventina di altre case minacciano di crollare. A Kyprinon sono andate distrutte 50 case ed a Kamara 10. In queste due ultime località, situate in prossimità del confine, il maltempo ha provocato interruzione della linea ferroviaria su di un tratto di circa 150 metri, di modo che i treni possono circolare soltanto sul tratto Adrianopoli-Costantinopoli. Si segnalano interruzioni ferroviarie anche da altre parti del Paese e specialmente dal Peloponneso, dove la furia dell'uragano ha provocato danni particolarmente gravi. *(Radio Stefani).*

Nevicate in Francia
Linee ferroviarie e strade bloccate

PARIGI, 19

La neve cade da vari giorni in numerose provincie della Francia. A causa di queste abbondanti nevicate, le linee ferroviarie e le strade carrozzabili degli altipiani sono completamente interrotte. Le strade ferrate hanno sospeso il traffico in quasi tutte le linee della regione del Doubs. L'autobus che va da Chambon ad Ambert è stata bloccata da vari metri di neve. I medici della regione sono obbligati a circolare con le slitte. Nella regione di Verdun la neve caduta ha reso difficile ogni traffico.

Il record d'altezza di Sandro Passaleva
omologato dall'Aero Club d'Italia

ROMA, 19

Il R. Aero Club d'Italia comunica: La Commissione sportiva centrale del R. Aero Club d'Italia, esaminati i verbali inerenti al tentativo di record (internazionale classe C) d'altezza, con carico totale di kg. 2000, compiuto a Cameri dal pilota Sandro Passaleva, a bordo di un apparecchio trimotore civile «Savoia-Marchetti S. 71» il 29 gennaio 1931, ha omologato i risultati relativi come record nazionale con metri 6540 ed ha inviato tale determinazione alla Federazione aeronautica internazionale per l'omologazione come record internazionale.

L'inizio dei lavori di ricupero
del sommergibile «Pullino»

POLA, 19

Un primo tentativo di recupero del sommergibile «Pullino», considerato dagli italiani tutti un caro cimelio storico, risale a dieci anni fa. Si sapeva che gli austriaci bramarono di rapire dai fondali dello scoglio della Gagliola il sommergibile di Nazario Sauro, certo per far sparire il sommergibile, che per gli italiani sarebbe divenuto sacro al culto delle memorie patrie.

Il tentativo di recupero fu ripetuto nel 1929, e si riuscì infatti a sollevare il sommergibile dal fondo. Imbragato saldamente, il sommergibile veniva rimorchiato nel nostro porto; ma il pontone aveva oltrepassato appena la diga, situata all'imboccatura del porto, allorchè il cavo che sorreggeva il sommergibile si ruppe ed il «Pullino» ritornò ad adagiarsi nel fondo del mare.

In questi giorni è terminato il lavoro di rinnovo del cavo e si procederà al nuovo recupero. Per organizzare i lavori è giunto nella nostra città il comm. Bascaro, che aveva diretti i lavori del primo sollevamento.

I funerali del pittore Wolff

POLA, 19

Oggi nel pomeriggio furono tributate degne onoranze funebri al pittore Giorgio de Wolff, la cui morte ha destato sentito cordoglio nella schiera dei suoi numerosi ammiratori e della cittadinanza che lo apprezzava molto. Il corteo funebre si formò dinanzi alla Villa Lupo, donde mosse verso la via Promontore. Precedeva un carro folto di ghirlande, seguito dagli orfanelli e dalle orfanelle del vicino Orfanotrofio e quindi il carro funebre col feretro, dietro il quale venivano gli stretti parenti dell'estinto. Largo lo stuolo delle rappresentanze e delle autorità, tra cui l'on. Maracchi, il Vice-podestà, Mons. conte Cravosio, il cav. uff. Ricci ed altri ancora; chiudeva il corteo, una diecina di automobili.

NOTIZIE BREVI

DALL'ESTERO

Le Trade Unions australiane hanno respinto, con 113 voti contro 40, la proposta di proclamare lo sciopero generale ed hanno deciso di inviare immediatamente a Camberra una delegazione per chiedere che venga proclamato lo stato di circostanza straordinaria.

L'incaricato d'affari d'Ungheria a Praga ha comunicato, a nome del proprio Governo, al Ministro degli Esteri, che l'Ungheria è disposta a continuare le trattative per la conclusione del trattato di commercio, interrotte nel dicembre dello scorso anno. Gli è stato comunicato che anche il Governo cecoslovacco è disposto a riprendere quanto prima le trattative.

Durante un nuovo scontro fra truppe della Marina americana e ribelli nel nord del Nicaragua, sono rimasti uccisi 25 nicaraguani e i loro accampamenti distrutti. Gli americani non hanno avuto perdite.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	757.9	13	7	piovoso, l. mosso
Roma	756.6	12	7	coperto, tempestoso
Torino	757.3	4	—1	piovoso
Milano	757.0	3	0	piovoso
Genova	752.1	8	3	coperto, mosso
Venezia	757.8	11	8	coperto, calmo
Firenze	755.5	11	6	piovoso
Ancona	757.3	9	3	piovoso, l. mosso
Napoli	763.3	15	12	coperto, mosso
Taranto	758.1	19	11	½ cop., agitato
Palermo	762.6	17	9	coperto, mosso
Catania	762.6	17	9	coperto, mosso
Cagliari	756.4	11	5	piovoso, mosso
Tripoli	758.7	18	10	sereno, agitato
Bologna	759.3	13	11	coperto
Messina	760.6	15	13	mezzo cop., mosso
Trento	758.0	5	1	neve
Fiume	757.9	11	5	piovoso, l. mosso
Bari	761.7	16	11	coperto, mosso
Sanremo	755.3	8	5	coperto, mosso
Bengasi	762.6	22	11	sereno, mosso

Provisioni del tempo. Situazione barica: Quasi immutati persistono un centro di depressione sulla Francia ed un secondo centro sull'alto Adriatico. Però l'uno e l'altro alquanto meno profondi. Alte pressioni su tutta l'Europa orientale, ciclone sull'Islanda. Probabilità: Il tempo si manterrà ancora in generale coperto e piovoso sulle regioni settentrionali e centrali della Penisola, sul basso versante tirrenico e sulla Sardegna, però più frequenti saranno le schiarite, specialmente nelle ore pomeridiane. Sul basso versante adriatico e jonico e sulla Sicilia annuvolamenti variabili per intensità ed estensione. Scarse piogge. Qualche manifestazione temporalesca è da attendersi sul basso versante tirrenico. Nebbie in Val Padana. Quasi ovunque persisteranno correnti meridionali deboli sull'alta Italia, moderati o quasi forti sul versante tirrenico, specialmente inferiore e sul versante jonico. Temperatura in leggera e irregolare variazione, mare molto agitato nel basso bacino tirrenico, agitato nel basso Adriatico e nel mare Jonio, alquanto agitato altrove.

COMUNICATI *)

Sala per incanti giudiziali
Palazzo di Giustizia

Incanto che verrà tenuto sabato 21 corr. dalle 9-11: Orecchini con brillanti, stanza da letto completa, attaccapanni e toilette in bambù, quadri, lampadari.

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE - Corso Vittorio Emanuele III, 41
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 37

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

PREZZI RIBASSATI

Acqua di Roma
Antica rinomata efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore senza macchiare. Deposito Generale DITTA N. POLEGGI, Roma Piazza Maddalena 50 - Trieste: A. CASTRO, via S. Nicolò 18 - Profumeria ZERNITZ, Via Battisti 2.

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Si ottiene la guarigione della debolezza nervosa ed anche virile colle Pillole Melai, le quali ridonano forza ed energia in poco tempo anche alle persone più indebolite. Richiedere opuscolo gratis. Le due scatole per posta L. 21 anticipate. Ditta E. l'ELAI, Bologna, via Lame, 48.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

Il capitano Campbell e Charlot
accolti entusiasticamente in Inghilterra

LONDRA, 19

L'Inghilterra ha dimenticato oggi la crisi finanziaria ed economica ed ha dimenticato tutti i suoi triboli per assumere un'aria gaia e festosa per accogliere trionfalmente due eroi che certamente sono contati tra i più popolari del mondo: uno il capitano Malcolm Campbell, che sulla spiaggia di Daytona ha battuto il record mondiale di velocità in automobile raggiungendo i 395 km. all'ora; l'altro, Charlie Chaplin, il popolarissimo Charlot, londinese di nascita.

L'arrivo a Plymouth

Già da una settimana i giornali di tutto l'Inghilterra avevano preannunciato a grandi caratteri l'arrivo dei due personaggi, segnalando al pubblico di giorno in giorno tutti i particolari relativi alla loro partenza da New York e alla loro traversata atlantica.

Stamane i giornali davano particolari sulle onoranze e sui festeggiamenti che sarebbero stati tributati nella giornata ai due idoli della folla, come se si trattasse dell'arrivo in Inghilterra di famosi personaggi reali. Quando il transatlantico «Mauritania» ha approdato a Plymouth, migliaia e migliaia di persone erano raccolte lungo la banchina del porto, per essere le prime a porgere un caloroso benvenuto al silenzioso eroe dello schermo e all'eroe del volante.

Prima che i due sbarcassero, un esercito di fotografi, di giornalisti e di operatori cinematografici erano saliti a bordo per ritrarli in tutti i modi. Al loro sbarco Charlie Chaplin e Campbell sono stati ossequiati dal Sindaco e da tutte le autorità della città, mentre un urlo formidabile si inalzava dalla folla e tutti agitavano i cappelli e i fazzoletti in segno di saluto.

Dopo essere stati nuovamente festeggiati al Municipio della città, Campbell e Charlie Chaplin si sono separati: il primo ha proseguito alla volta di Southampton, dove pernotterà: il secondo ha proseguito oggi fino a Londra. A Southampton si sono rinnovate su più grande scala e con maggiore intensità le scene di entusiasmo che avevano caratterizzato l'arrivo di Campbell. Il famoso guidatore anche qui è stato accolto trionfalmente e fatto segno al benvenuto ufficiale da parte delle autorità.

Campbell baronetto

Non appena sbarcato, il Sindaco gli ha consegnato un telegramma del Primo Ministro MacDonald, con il quale gli si annunciava che Re Giorgio si è degnato di conferirgli una grande onorificenza creandolo sir, ossia baronetto. Fra le prime persone che hanno mosso incontro al corridore, vi erano la moglie e il padre del compianto sir Henry Segrave.

Campbell questa sera è stato ospite d'onore ad un grande banchetto a Southampton e alle 21.30 ha parlato al microfono per un buon quarto d'ora, per descrivere in succinto ai suoi connazionali le fasi più drammatiche della sua impresa d'oltre Atlantico.

Campbell arriverà nel pomeriggio di domani a Londra. Egli sarà portato trionfalmente a Westminster, dove il Primo Ministro e altri rappresentanti del Governo gli daranno il benvenuto ufficiale; dopo di che egli sarà festeggiato all'Automobil Club e in altri ritrovi della metropoli. Il Lord Mayor di Londra si recherà pure fra gli altri alla stazione per salutare l'eroe. Il cap. Campbell sarà ricevuto dal Re nei prossimi giorni.

Il guidatore del formidabile «Uccello Azzurro» ha detto ai giornalisti di essere orgoglioso del modo come si è comportata la sua formidabile macchina sulla spiaggia di Daytona. L'«Uccello Azzurro» avrebbe potuto rendere di più, ma le condizioni atmosferiche non erano favorevoli per tentare una maggiore velocità di quella raggiunta.

Se qualche altro corridore, come già si è accennato in America, dovesse battere il suo primato di 395 km. all'ora, Cambell ritornerebbe a Daytona per ritentare la pericolosa prova.

Londra al «suo» Charlot

Charlie Chaplin è arrivato alla stazione di Faddington alle 14. Decine di migliaia di persone, in gran parte donne, dattilografe della City uscite dagli uffici, erano ad attenderlo. La polizia a cavallo ha avuto il suo da fare per disciplinare quella fiumana di gente ansiosa di salutare il popolare eroe di Hollywood, il più ammirato fra tutti gli artisti dello schermo.

Londra ha fatto accoglienze trionfali al suo Charlot. Migliaia di donne hanno lanciato bracciate di fiori. Questo modesto eroe di cento pellicole, il cui nome è diventato sinonimo di popolarità in tutte le regioni del mondo, è tornato a Londra, sua città nativa, dove visse tanti anni della sua giovinezza piena di stenti e di miseria.

Charlot è nato il 16 aprile 1890 in uno dei più popolari e sudici quartieri della capitale. Venti anni fa Charlot partiva dall'Inghilterra con pochi scellini in tasca e quasi ignoto a tutti. Oggi è tornato nella sua città natale onusto di gloria e di ricchezza. Si dice infatti che egli sia uno degli uomini più ricchi al mondo. Questa sera egli è stato acclamato dai londinesi come uno dei più grandi eroi dei tempi moderni, portato trionfalmente dalla stazione al Carlton Hotel, l'albergo dei miliardari, dei principi e dei grandi diplomatici.

Charlot non sa quanto durerà il suo soggiorno in Europa. Tutti dicono che dovrà essere di ritorno a Hollywool fra quattro mesi. In questo frattempo farà di Londra il suo quartier generale e di qui si recherà a visitare Parigi, Roma, Madrid e Berlino. A partire da oggi le sale cinematografiche di Londra onoreranno l'illustre ospite concittadino rappresentando le sue pellicole più celebri.

Una strada in suo onore?

A dare un'idea dell'entusiasmo che la visita di Charlie Chaplin ha suscitato a Londra, accenneremo ad un episodio sintomatico della giornata: In una riunione della corporazione della City un consigliere ha proposto di chiamare il nome di una strada della City stessa in onore di Charlie Chaplin. La proposta sarà discussa nuovamente nella prossima riunione del Consiglio municipale e con tutta probabilità sarà accettata.

La popolarità di Chaplin è aumentata di mille cubiti stasera, quando i giornali hanno rivelato al pubblico un gesto cavalleresco del grande attore. Egli è sbarcato espressamente a Plymouth anzichè a Southampton, per permettere al cap. Campbell di essere il solo a ricevere gli onori di quella città. Charlie Chaplin ha dichiarato semplicemente: «Desideravo lasciare sgombero il terreno per il mio amico cap. Campbell, non solo allo sbarco, ma anche all'arrivo a Londra».

La capitale rinnoverà domani per il guidatore dell'«Uccello Azzurro» le scene di entusiasmo con le quali ha accolto oggi il silenzioso eroe di Hollywood.

MacDonald per la pace industriale
Verso una riduzione dei salari?

LONDRA, 19

Grande importanza si attribuisce alle riunioni indette oggi dal Primo Ministro MacDonald alla Camera dei Comuni, della Confederazione nazionale delle organizzazioni padronali e del Consiglio generale dei sindacati di lavoro, per discutere la situazione economica del paese.

Circa la necessità di queste riunioni non vi può essere alcuna divergenza di opinione. La situazione industriale ed economica del paese è grave. Inoltre tutto fa prevedere che i rapporti fra i datori di lavoro e le maestranze in Granbretagna sono destinati a diventare sempre più tesi nei prossimi mesi. Per quanto il Cancelliere dello Scacchiere, Snowden, si affanni a smentire la riduzione delle paghe, si va delineando nel paese, da parte degli industriali, un movimento non solo a favore della riduzione dei salari, ma anche della revisione delle condizioni di lavoro.

L'invito del Primo Ministro ai rappresentanti delle due grandi organizzazioni accennava alla necessità di un esame della situazione industriale generale, allo scopo di gettare le basi per la pace industriale. All'infuori del conciso invito del Primo Ministro, non vi è stato alcun comunicato delucidativo.

MacDonald si è intrattenuto dapprima con i rappresentanti degli industriali ed ha ricevuto poi separatamente i rappresentanti dei sindacati. La discussione è stata lunga e laboriosa, ma il Primo Ministro ha tenuto a non dare ad essa alcun carattere ufficiale.

E' opinione generale che le riunioni odierne vanno messe in relazione col famoso discorso pronunciato la settimana scorsa dal Cancelliere dello Scacchiere, nel corso del quale Snowden ha insistito che, data la gravità della situazione economica, tutte le classi della popolazione devono fare la loro parte di sacrifici. Senza dubbio il Governo è molto preoccupato della crisi industriale e del continuo peggioramento del bilancio commerciale.

Il pane aumenta a Londra

LONDRA, 19

Si annuncia ufficialmente che il prezzo del pane sarà aumentato di mezzo penny ogni 4 libbre a partire da lunedì prossimo. *(Radio Stefani)*.

"Siamo ancora nelle nuvole,,
dice Gandhi dopo il colloquio col Vicerè

NUOVA DELHI, 19

Si annuncia che lord Irwin ha accordato oggi un terzo colloquio a Gandhi. Si ritiene che scopo di questa nuova conversazione sia di esaminare diverse questioni sollevate nelle discussioni dei due giorni scorsi. E' convinzione generale che occorrerà che trascorrano alcuni giorni prima che si facciano nuovi passi in avanti nelle trattative. Pel momento sembra che ben pochi progressi materiali si siano fatti e Gandhi stesso ha detto ad alcuni suoi amici «siamo ancora nelle nuvole». *(Radio Stefani)*.

Hoover minaccia di porre il veto
al progetto sui buoni degli ex combattenti

WASHINGTON, 19

Il progetto di legge concernente il programma di rimodernamento delle navi da guerra, già approvato a grande maggioranza dal Senato sarà discusso dalla Camera dei rappresentanti domani o sabato. Il progetto in questione prevede una spesa di 30 milioni di dollari, e, a quanto si dice, sarà approvato pure dalla Camera.

Circa l'altro progetto sui buoni degli ex combattenti approvato dalla Commissione finanziaria del Senato con 13 voti contro 3, si conferma che il Presidente Hoover è disposto più che mai a porre il suo veto. Infatti in una lettera indirizzata al senatore Smoot, dello Stato di Utah, il Presidente riassume le proprie obiezioni, dicendo fra l'altro che esse sono state condivise pure dal Segretario al Tesoro e cerca di rettificare il malinteso che i fondi per finanziare i prestiti degli ex combattenti si trovino già nelle casse dello Stato.

Egli non ha nulla da opporre a che siano provveduti di mezzi gli ex combattenti che si trovino in ristrettezze, ma, come ebbe già a spiegare, i 700 milioni di dollari che furono messi tra le riserve per il pagamento dei buoni maturabili nel 1945 sono titoli di Stato e solo con la vendita di tali titoli al pubblico si potrà ricavare la somma occorrente per soddisfare le richieste dei reduci di guerra. I circoli parlamentari prevedono tuttavia che la Camera ed il Senato approveranno il discusso progetto, anche se il Presidente applicherà il minacciato suo veto. *(Radio Stefani)*.

Le nozze d'argento
della figlia di Roosevelt

WASHINGTON, 19

La figlia di Teodoro Roosevelt ex Presidente della Confederazione americana, la quale ha sposato 25 anni fa il sig. Nicola Longwort, ha festeggiato le sue nozze d'argento con un pranzo al quale hanno partecipato personalità politiche della capitale e invitati della migliore società di Washington. Tutti gli ospiti indossavano costumi del 1906, e la signora Alise Longwort vestiva alla sua volta un costume alla Pompadour, simile a quello che indossava in occasione della cerimonia nuziale. *(Radio Stefani)*.

Il contratto collettivo di lavoro
del personale aereo civile

ROMA, 19

La Confederazione nazionale fascista imprese trasporti marittimi ed aerei comunica che a conclusione di trattative condotte tra la Confederazione nazionale fascista imprese trasporti marittimi ed aerei e la Confederazione nazionale fascista della gente di mare e dell'aria, sono stati firmati tre contratti collettivi di lavoro riguardanti le tre categorie del personale navigante delle società esercenti linee aeree civili e cioè: 1) piloti, 2) motoristi, 3) radioperatori di volo. Per ciascuna delle tre categorie suddette i contratti, oltre alla parte relativa al trattamento economico (stipendio, indennità di volo, minimo garantito mensile di 5000 km. per indennità di volo, trasferte e missioni ecc.) regolano la parte assistenziale (infortuni, malattie, previdenza con polizza mista assicurativa) il preavviso e le indennità di licenziamento, le ferie annuali retribuite, il caso di chiamata e di richiamo alle armi e per servizio nella M. V. S. N. dando largo ed organico sviluppo a tutti i punti contemplati dalla Carta del Lavoro e dalle vigenti leggi, regolamenti e disposizioni ministeriali relative alla navigazione aerea.

I lavori dell'Accademia d'Italia
Un plauso a Marconi per la stazione vaticana

ROMA, 19

La R. Accademia d'Italia, nella sua adunanza generale presieduta da S. E. Guglielmo Marconi, ha aprovato su proposta dell'Accademico Severi un voto di plauso al suo Presidente per l'impianto radiotelegrafico a radiotelefonico nella Città del Vaticano, applicazione sapiente di un una invenzione che è vanto anche essa di Guglielmo Marconi e della scienza italiana. Ugo Ojetti ha segnalato all'assemblea le parole pronunciate dal Maresciallo Petain nell'atto di essere assunto all'Accademia francese, parole di leale riconoscimento della parte avuta dall'Esercito italiano nella difesa dell'ottobre-novembre 1917 e nella comune vittoria e l'assemblea, plaudendo, ha incaricato il Presidente di farsi interprete del suo sentimento presso il Maresciallo Petain stesso.

A nome dell'Accademia polacca delle scienze S. E. l'Ambasciatore di Polonia ha rimesso oggi a S. E. il prof. Giovacchino Volpe, Accademico d'Italia il diploma di membro effettivo dell'Accademia stessa per la Facoltà di storia e filosofia e al prof. Giovanni Mayer, titolare della cattedra di letteratura polacca all'Università di Roma quello di membro corrispondente della Facoltà di filologia.

L'odissea di sette pescatori bretoni
dimenticati su un'isola perduta nell'Oceano

PARIGI, 19

(A. B.) Una tragedia si è svolta sullo sperduto isolotto di San Paolo, pochi chilometri quadrati di terra rocciosa battuta dalle tempeste, in mezzo alla deserta desolazione dell'Oceano Indiano. Di sette persone, sei uomini e una donna, che avevano accettato di recarsi nell'isola per darsi alla pesca delle aragoste per conto di una società parigina, quattro sono morte, nel corso di un anno, in seguito al mancato invio dei rifornimenti che erano stati loro promessi.

L'isola maledetta

Il dramma di Robinson Crusoè è nulla in paragone dell'odissea di queste sette persone, rimaste sole in una terra deserta. L'isolotto di San Paolo è un'isola di origine vulcanica, privo di vegetazione, solo magri arbusti vegetano sulle sue rive scoscese. Terremoti e movimenti sismici sono frequenti e la poca acqua dolce che si trova è spesso contaminata dalla esalazioni delle solfatare, che si aprono d'improvviso nel terreno. Per di più l'isolotto è fuori di ogni rotta marittima; nessuna nave passa mai in vista dell'isola maledetta, per arrivarci occorre abbandonare la rotta normalmente seguita dai piroscafi e compiere parecchi giorni di navigazione. Tuttavia questa terra, così abbandonata dalla natura e dall'uomo, nasconde una ricchezza nel suo seno, cioè banchi immensi di aragoste.

Una società parigina, che esercita il commercio del pesce in scatola, avuta notizia della ricchezza di questi banchi di aragoste, fece eseguire sul posto studi da alcuni tecnici, i quali conclusero per lo sfruttamento dei banchi, con la possibilità di impiantare nell'isola uno stabilimento per la pesca e la messa in scatola dell'aragosta. Si potè stabilire che bastava un ristretto personale per pescare parecchie migliaia di crostacei, così da poter riempire ogni giorno un centinaio di casse contenenti ciascuna cento scatole di aragoste. E la società fece rapidamente costruire nell'isola uno stabilimento per la preparazione delle aragoste, coi relativi depositi per la loro conservazione, e reclutò un certo numero di pescatori bretoni per inviarli sul posto ed iniziare la lucrosa industria.

Un primo contingente di pescatori, partito nel 1928, ebbe ad affrontare disagi enormi, ma potè vivere sull'isola fino alla metà del 1929, senza avere vittime. Alla metà del 1929 questo contingente di pescatori ebbe il cambio, ma i sopravvenuti, in maggioranza anche essi bretoni, cominciarono ad essere subito perseguitati dalla sfortuna.

Un grave incendio distrusse pure la stazione radio e perdettero così ogni contatto col mondo civile. Molti viveri furono distrutti e danneggiati dal fuoco, poi si ebbero terremoti e maremoti e, al principio del 1930, giunse la notizia che l'isolotto era stato inghiottito da una catastrofe sottomarina.

Fuoco e terremoto

Un vapore inglese potè avvicinarsi alla costa e accertarsi che la notizia non era vera, ma che una parte dello stabilimento era stata rovinata dal movimento sismico. I pescatori chiesero di essere rimpatriati, quasi tutti salirono a bordo della nave inglese, ad eccezione di sette persone, cinque bianchi, la moglie di uno di essi, e un negro. Si convenne che, di tanto in tanto, ad epoca fissa, un piroscafo avrebbe dovuto andare all'isola per rifornire i nuovi Robinson o per prenderli a bordo se essi lo avessero domandato. Ma, sia in causa delle continue tempeste, sia in causa della negligenza della società, nessun piroscafo si fece più vedere per quasi un anno. I sette individui rimasero soli, abbandonati, senza poter comunicare col resto del mondo perchè l'apparecchio radio trasmittente non era stato riparato. Cominciò la serie delle tragedie. Il 26 marzo 1930 veniva al mondo nell'isola maledetta: il figlio del pescatore ammogliato, senza soccorsi, senza medicine; il piccolo visse stentatamente qualche settimana e poi morì. Intanto tempeste furiose si abbattevano sull'isola; caccia e pesca divennero impossibili. I sette abbandonati vissero cibandosi dei viveri in scatola lasciati intatti dall'incendio.

Lo scorbuto non tardò a fare la sua comparsa: più o meno colpite, le sette persone si trascinavano penosamente sulla riva e salivano sugli scogli più alti per scrutare il mare e in cerca di un naviglio, ma il mare rimaneva deserto. Una mattina uno dei pescatori bianchi non si alzò più: era la prima vittima dello scorbuto. Anche la follia fece la sua apparizione: la morte aveva seminato tra i disgraziati lo spavento e il terrore; il negro uscì dalla baracca comune e si trascinò sugli scogli, che non abbandonò più fino alla morte. I suoi compagni non ebbero il coraggio di toccare il suo cadavere, che finì per essere divorato dagli uccelli. Lo scorbuto continuava, implacabile, la sua opera, uccidendo il marito dell'unica donna rimasta sull'isola. A forza di preghiere la povera donna otteneva, dai sopravvissuti estenuati, che il marito venisse sepolto in una vallata che, da allora, ebbe il nome di Vallata della Morte.

Questi tre casi mortali avevano sconvolto il senno di un quarto pescatore: il bretone Pietro Quilix. Una mattina di domenica, il 27 ottobre 1930, il Quilix si rase accuratamente la barba, si vestì a festa come se fosse stato al suo paese, quindi scendeva sulla spiaggia, metteva in acqua il fragile canotto e, nonostante le preghiere dei compagni, partiva tutto solo per affrontare una traversata di migliaia di chilometri. Nessuno seppe più nulla di lui: una furiosa tempesta, levatasi 24 ore dopo, senza dubbio travolse il fragile canotto. Finalmente, nel dicembre scorso, il piroscafo «San Paolo» abbordava l'isola maledetta. I marinai del piroscafo credettero l'isola deserta, fino a che un essere umano, ridotto in condizioni pietose, si fece loro incontro narrando, con frasi rotte dall'emozione, quanto era accaduto.

In Francia la notizia della tragedia è stata conosciuta da lettere che i tre sopravvissuti hanno scritto da un ospedale del Madagascar, dove sono stati trasportati affinchè possano rimettersi dalle sofferenze sopportate. Nelle loro lettere essi attribuiscono il loro salvataggio ad un miracolo, e affermano che se non sono morti di fame lo debbono al fatto che il decesso dei loro quattro compagni ha permesso loro di disporre di viveri sufficienti per sostenersi. Tuttavia, quando giunse il piroscafo salvatore, essi erano da tre settimane a razione, e se il piroscafo avesse tardato, sarebbero, senza dubbio, morti di fame.

Le indagini per l'attentato di Cannes

NIZZA, 19

Occupandosi dell'attentato contro il facente funzioni di cancelliere presso il Consolato italiano di Cannes, avvenuta pochi giorni dopo lo scoppio della bomba a Cannes, sui cui autori — sia detto tra parentesi — non si sa ancora nulla, malgrado le indagini, il noto *Petit Niçois*, tenta di scartare l'idea dell'attentato politico attribuendo la sparatoria ad una vendetta personale, mentre *l'Eclaireur*, scrive:

«Noi ci mettiamo contro la bassezza di questi gesti assassini che tentano di sfogare la loro rabbia su persone innocenti; noi ci facciamo interpreti delle proteste dell'opinione pubblica, domandando che alcune categorie di stranieri sieno sottoposte in Francia ad una severa sorveglianza. La Francia deve vegliare sulle vite umane che sono sul suo territorio; è un dovere della civiltà. Noi — prosegue il giornale — accogliamo generosamente gli stranieri anche se indesiderabili e poichè essi invocano il principio di libertà e di eguaglianza, noi li lasciamo liberi. Ora questi stranieri abusano di questa libertà».

Intanto le indagini continuano, ma finora senza risultato. Sono giunti in questo pomeriggio a Cannes un commissario ed un ispettore della brigata mobile, che hanno incominciato immediatamente le loro investigazioni. La opinione pubblica reclama la severa punizione dei colpevoli.

Il controllo sugli stranieri a Parigi
1122 accompagnati al confine

PARIGI, 19

Durante l'ultima seduta del Consiglio municipale di Parigi il Prefetto di polizia aveva comunicato all' assemblea le misure che egli prevede necessarie per rendere effettivo il controllo degli stranieri e residenti irregolarmente, tanto a Parigi quanto nel dipartimento della Senna. Queste misure hanno dato dal principio di gennaio ad ora i seguenti risultati: E' stata esaminata la situazione di 21.500 stranieri: 1122 tra essi i quali avevano trascurato di uniformarsi ai regolamenti in vigore o il cui atteggiamento sembrava dubbio sono stati accompagnati alla frontiera. Circa 300 capi di aziende che occupavano stranieri in situazione irregolare sono stati colpiti da contravvenzioni, in virtù della legge 11 agosto 1926.

Sciopero minerario in Francia
per il 10 marzo?

PARIGI, 19

Il Presidente del Consiglio, Laval, insieme al Ministro del Lavoro, ha ricevuto stamane la delegazione della Federazione dei lavoratori delle miniere, la quale ha fatto presente le gravi preoccupazioni della Federazione stessa per l'applicazione generale del sistema della disoccupazione parziale. I delegati operai hanno poi protestato contro la minacciata riduzione dei salari.

Di ritorno dalla conversazione col Presidente del Consiglio, i delegati dei minatori si sono recati alla sede della Confederazione generale del lavoro, dove hanno votato una deliberazione sullo sciopero generale. Lo sciopero generale sembra debba essere proclamato in tutti i bacini minerari di Francia il giorno 10 marzo.

Professore croato aggredito a Zagabria
e ridotto in fin di vita

ZAGABRIA, 19

Stasera verso le 21 è stato commesso un grave delitto politico. Il fatto, che è avvenuto nel centro di Zagabria, ha impressionato vivamente la opinione pubblica. Vittima dell'attentato è il professore universitario in pensione dott. Suffley, uno dei più insigni letterati croati.

Il prof. Suffley stava rincasando, quando è stato aggredito da uno sconosciuto che lo ha colpito con una mannaia alla testa, facendolo stramazzare a terra moribondo.

Il prof. Suffley ha 52 anni. Dopo aver fatto parte dal 1904 al 1908 del Museo nazionale ungherese di Budapest, insegnò storia dal 1908 al 1918 all'Università di Zagabria. Il Suffley ha scritto numerose opere storiche, riprodotte nell'edizione dell'Accademia delle Scienze, e che in gran parte si riferiscono all'Albania, che egli conosceva profondamente.

Nel 1920 venne condannato a due anni e mezzo di carcere e destituito dalla carica di professore ordinario dell'Università di Zagabria, perchè accusato di aver avuto contatti con i profughi croati, di lesa maestà e di alto tradimento. Scontata la pena, egli rimase sempre in relazione con i profughi croati e specialmente con il capo del partito croato di destra dott. Pavelic.

In questi ultimi tempi egli è stato perseguitato dalla polizia serba che lo sospettava di aver partecipato agli attentati dinamitardi commessi dai nazionalisti a Zagabria. Recentemente Suffley aveva soggiornato lungo tempo, a scopo d istudio, in Albania.

Le autorità di Zagabria hanno diramato a tarda ora della notte un comunicato in cui è detto che il dott. Suffley è rimasto gravemente ferito ed è stato trasportato in condizioni disperate all'ospedale, ma che tuttavia i medici sperano di salvarlo.

L'aggressione odierna, che è un nuovo anello della catena delle persecuzioni cui sono esposti i nazionalisti croati, ha prodotto profonda indignazione in città.

I diversivi del Governo jugoslavo
per mascherare la situazione interna

ROMA, 19

La Jugoslavia va cercando dei diversivi alla sua scabrosa politica interna. In un primo tempo si sono infatti avute:

Accuse all'Albania per pretese minaccie di frontiera, dietro le quali si volevano mascherare agitazioni antialbanesi fomentate nel territorio albanese del Regno multicolore; accuse alla Bulgaria per attribuire a questa la perpetua rivolta macedone al dominio serbo sul territorio macedone; accuse all'Italia fino a ieri indicata proprio dai serbi come oggetto dell'ostilità croata, per favorire non si sa quali mene croate; oggi accuse all'Austria e all'Ungheria di favorire l'emigrazione e la secessione croata, fino a provocare un giusto passo chiarificatore del Ministro d'Ungheria a Begrado.

Che cosa significa tutto questo? Scrive la *Tribuna* che la Jugoslavia cerca di scaricare in divergenze internazionali quella che è la crisi interna e profonda del Regno, le cui cause sono ben note: mancata coesione degli elementi che compongono lo Stato; insofferenza delle minoranze; mancato effetto del colpo di Stato; mancato assetto economico.

Il Governo di Belgrado ha cercato successivamente di nascondere e di negare il succedersi sempre più grave della crisi interna e soprattutto la fondamentale secessione croata: ma esso stesso, con un'azione palesemente contradditoria ha dovuto arrivare a riconoscimenti indiretti della crisi stessa. Così è avvenuto in queste ultime settimane quando alla visita di Re Alessandro a Zagabria, la quale doveva essere una dimostrazione del lealismo croato, deve succedere immediatamente la denunzia di congiure e di attentati croati che avrebbero avuto una loro pretesa base d'azione fuori dei confini ma che troverebbero certo, secondo le stesse affermazioni serbe, il richiesto consenso in Croazia.

Questa contradditorietà dell'azione di governo che ora dichiara essere indiscutibile la cosiddetta unione jugoslava, ora deve agire sulla base di denunzie che provano invece l'esistenza di una secessione, è indice della particolare condizione del Governo del Gen. Zivkovic.

Ora se queste condizioni escludono la fondatezza della diversione esterna, devono preoccupare appunto perchè suggeriscono e incitano le diversioni stesse, alle quali tuttavia bisogna resistere con assoluta fermezza e che si potrebbe essere certi di contenere allo stato di tntativi se purtroppo la protezione della Francia non fosse a Belgrado un elemento ritenuto di assouta confidenza, per appoggiare tentativi di questo genere.

Un rimedio familiare

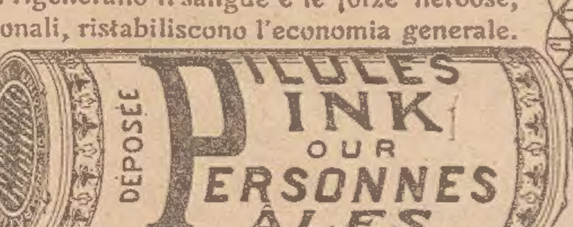
Bruciature di sole, morsicature d'insetti, tagli e ammaccature, incalorimento dei piedi e dolori irritanti della pelle, cedono presto al potere calmante dell'Unguento Foster. Questo comodo rimedio non si frega via molto facilmente. Dovrebbe trovarsi nella cassetta dei medicinali in ogni famiglia. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Le Pillole Pink determinano un risveglio d'énergia in tutti, specialmente negli anemici, nei nevrastenici, nei debilitati, nei convalescenti, dei quali generalmente il sangue è impoverito ed il sistema nervoso depresso.

La sensazione di stanchezza, l'assenza d'appetito, i disturbi della digestione, le emicranie, l'insonnia, gli stordimenti, le irregolarità tutte delle funzioni specialmente femminili, sono sintomi probatori dell'alterazione del sangue e di quella dei nervi, che reclamano quindi logicamente un intervento di Pillole Pink.

Perchè le Pillole Pink rigenerano il sangue e le forze neroose, dissipano i disturbi funzionali, ristabiliscono l'economia generale.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola (ridotto del 5%). Deposito generale; Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano (128).



Rigeneratore del sangue, tonico dei nervi

ULTIMI 2 GIORNI
DELLO SCONTO GENERALE DEL
20%
GRANDI MAGAZZINI
ÖHLER

TENUI FIOCCHI TANTO DELICATI E PURI DA RICHIEDERE UNA CONFEZIONE IN SCATOLE BEN SIGILLATE

è una meravigliosa e ricca schiuma che lava senza strofinare

QUANDO lavate un tessuto delicato, siete sempre sicuri di ottenere un buon risultato? Non siete rimasti qualche volta amaramente delusi perchè un costoso paio de calze, o un indumento di lana è stato rovinato?

Adoperate sempre il Lux per assicurarvi sempre buoni risultati. Non soltanto il prodotto è della massima purezza da garantire in modo assoluto il perfetto lavaggio dei Vostri indumenti; ma è anche accuratamente confezionato in modo che i fiocchi sono chiusi in una scatola speciale per mantenere la loro freschezza.

Queste sono le ragioni per cui Voi potete immergere nella schiuma morbida i tessuti e le stoffe più delicate con tutta sicurezza, e lavarli ripetutamente con ottimi risultati.

Questi tenui fiocchi di Lux, con la loro instantanea schiuma, sono sempre della stessa qualità inalterabile e finissima. Il pacchetto di Lux è, per sè stesso, una garanzia.

LUX è sempre puro

LX 42-0133 IT — A. FRATELLI LEVER, MILANO

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 80-44

Il Radioricevitore che ha conquistato il mondo:

TELEFUNKEN 40W

L'APPARECCHIO PER L'EUROPA a 5 valvole, con valvola schermata e valvola finale di potenza.

Tamburello indicatore delle stazioni: con piccola antenna interna esso Vi dà in forte altoparlante tutte le stazioni trasmittenti europee. Alimentazione integrale dalla rete d'illuminazione. Attacco per pick-up. Prese di sicurezza.

Prezzo completo di valvole (tasse governative comprese) L. 1860.-

IN VENDITA IN TUTTO IL MONDO

SIEMENS SOCIETÀ ANONIMA

Reparto Vendita Radio Sistema Telefunken - MILANO - Via Lazzaretto, 3 - ROMA - Via Manin, 65 - TRIESTE - Via G. Galatti, 24 - GENOVA - Via Cesarea, 12 - FIRENZE - Via del Giglio, 4

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrar

CRONACA DELLA CITTÀ

Speculazione di Borsa e aggiotaggio nel nuovo Codice Penale

(avv. U. Turola) Tutto ciò che vale a proteggere penalmente l'equilibrio tra il costo e i prezzi, tutto ciò che in linea di previsione serve a reprimere le frodi contro lo sviluppo del credito commerciale e il sano andamento della circolazione fiduciaria, è contenuto — nel nuovo Codice Penale — in una unica disposizione costituente l'articolo 501. Articolo tecnicamente complesso, denso di concetti, di sviluppi e di applicazioni.

L'aggiotaggio «reato di pericolo»

In cotesta materia, contro la larghezza e la rilassatezza interpretativa della norma statuita all'art. 293 del Codice morituro, si afferma quanto mai energica e risolutiva la volontà del legislatore fascista di reprimere efficacemente ogni manovra affaristica ispirata dalla cupidigia disonesta e dalla speculazione fraudolenta. I lavori preparatori e in particolar modo la relazione al progetto definitivo del Codice nuovo, mostrano a traverso a quale diligente elaborazione il legislatore sia pervenuto a qualificare il delitto di aggiotaggio come «reato di pericolo» oltre che come «reato di danno». Innovazione questa radicale e notevolissima sul sistema adottato dal Codice Zanardelli.

In realtà la pratica aveva dimostrato e la dottrina aveva da tempo denunciato come il richiedere per la perfezione del delitto il danno effettivo attraverso una disposizione che permetteva di dubitare dell'incriminabilità del tentativo, rendesse spesso illusoria la repressione dei peggiori attentati alla stabilità dei nostri valori.

Così il menzionato articolo 501 del nuovo testo, considera come «aggiotaggio» il fatto di pubblicare o altrimenti divulgare notizie false, esagerate e tendenziose o di adoperare altri artifici atti a cagionare un aumento o una diminuzione del prezzo delle merci e dei valori negoziabili in borsa.

Sarà utile rimarcare che, mentre il Codice tuttora vigente accenna solo alla diffusione di notizie «false», il Codice nuovo estende e amplia il contenuto di cotesto mezzo di disfattismo economico specificando che le notizie la cui diffusione può esporre a pericolo i mercati possono essere non solamente quelle false ma altresì quelle che, pur avendo un qualche fondamento di verità, risultino dolosamente alterate, esagerate e comunque tendenziose.

La pena e le aggravanti

E il requisito della loro «attitudine» a turbare il mercato dei valori e delle merci sta a significare che l'evento di pericolo, è messo in relazione con un concetto di idoneità a produrlo da parte dei mezzi suindicati; concetto di idoneità commesso al giudice per ciò che riguarda l'accertamento e l'interpretazione della potenzialità del nocumento.

Da tenersi dunque per fermo che ai fini della consumazione del delitto di aggiotaggio è sufficiente che sia posta in pericolo la normalità delle contrattazioni. In tale ipotesi la pena è della reclusione fino a tre anni, cui va aggiunta in ogni caso una multa non inferiore a lire 3000.

La seconda parte dell'articolo che analizziamo, contempla l'ipotesi che, a seguito della dolosa divulgazione di notizie false o tendenziose, si sia «effettivamente» verificato il turbamento dei valori. Evento non più di pericolo, ma di danno che costituisce una speciale aggravante del reato. In questo caso la pena è aumentata e parimenti si verifica l'aumento, qualora il fatto abbia determinato un aumento o una diminuzione artificiosa delle merci.

Le pene suddette subiscono poi un inasprimento del doppio della loro misura, in due particolari circostanze e cioè: quando il fatto sia commesso dal suddito italiano allo scopo di favorire interessi stranieri e quando della illecita manovra derivi un deprezzamento della valuta nazionale o dei titoli di Stato.

Il nuovo Codice non riporta in questo suo articolo 501, l'aggravante stabilita dall'art. 293 del Codice Penale Zanardelli per il caso che il colpevole sia un pubblico mediatore o un agente di cambio; ma è da rammentare che gli agenti di cambio sono già considerati pubblici ufficiali in virtù del R. D. 7 marzo 1925 e per essi vale quindi l'aggravante generica altrove prevista anche dal Codice nuovo. Quanto poi ai mediatori, il legislatore ha espressamente dichiarato nei lavori preparatori, di ritenere bastevole, oltre la condanna per aggiotaggio, la pena accessoria dell'interdizione dalla professione.

Una lacuna colmata

Infine, altra differenza saliente tra il Codice nuovo e l'antico è quella per cui la tutela giuridica contro le manovre in parola sarà domani esplicata anche contro i reati di tale genere consumati a nostro danno in territorio estero.

La mancanza di siffatta norma costituiva una deficienza e una lacuna che il Codice Rocco ha opportunamente colmato.

La stazione sismica di Trieste illustrata al Rotary dal prof. Vercelli

Nella riunione settimanale del Rotary, il prof. Francesco Vercelli ha svolto ieri una estesa relazione su «La stazione sismica di Trieste e lo studio dei terremoti». Ricordato che le caratteristiche tecniche della nuova stazione sono pari a quelle delle migliori stazioni sismiche mondiali, rilevò che la nuova stazione, per volere del Comitato talassografico e del Consiglio delle ricerche, con l'appoggio del Ministero dell'Agricoltura e degli enti locali, è ormai allestita con molto decoro e sistemata in guisa da costituire un ottimo centro di osservazione. Il prof. Vercelli ha fatto poi una rapida rassegna di alcuni problemi fondamentali sui terremoti e ha precisato quali siano gli elementi fisici che si vogliono determinare con l'impiego degli strumenti.

Ha esaminato le condizioni particolari della nostra Regione, circuita da ogni parte da aree sismiche, e quindi particolarmente indicata quale centro di osservazione e di studio e ha osservato infine, che alla nuova Stazione non si chiede semplicemente di essere uno degli osservatori nazionali, ma si vuole che costituisca uno dei centri principali di ricerca e di studio. La sismologia, che in Italia ebbe i primi grandi impulsi, deve ritrovare in Italia mezzi di studio e cultori di valore che possano contribuire ai progressi mondiali di questa scienza e trarre le applicazioni necessarie specie in un paese, come il nostro, che figura tra le zone più frequentemente e duramnte colpite dal disastro dei terremoti.

La chiusura del Corso di economia del F. F. La consegna dei diplomi alle iscritte

In una sala della Scuola «Regina Elena», in via Ruggero Manna, ieri nel pomeriggio ha avuto luogo una simpatica cerimonia per la chiusura del Corso di economia domestica svoltosi nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio sotto gli auspici del Gruppo coltura del Fascio femminile.

Al Corso, ch'ebbe inizio il 12 dicembre dello scorso anno, erano iscritte sedici candidate. Tutte dimostrarono con la loro assidua frequentazione l'amore e l'interesse per le varie attività svolte nel Corso. Fu confezionato un corredino per neonato in lino e lana, offerto poi con gentile pensiero al Nido «Regina Elena». Fu dimostrato pure il più vivo interesse per l'arte culinaria.

Il Corso di chimica degli alimenti fu tenuto dal dott. Timeus, quello di dietetica dalla signora Taborè-Cuttin; tenne lezioni di pronto soccorso il dott. Giorgacopulo, di puericoltura la dott. Zanutti, con lezioni pratiche nelle varie visite ai Nidi.

La prova teorica fu tenuta lunedì scorso. La Commissione era formata dalla sig.ra Franca e dai docenti del Corso. Il risultato fu ottimo. Le brave allieve hanno voluto festeggiare la chiusura del Corso con un tè, al quale sono intervenuti ieri il Podestà senatore Pitacco, il Segretario federale cav. uff. dott. Perusino e signora, la signorina Emilia Porro, sorella di S. E. il Prefetto, il direttore didattico centrale cav. Merluzzi, l'ispettrice-capo signorina Norscia, la signora Franca e la signora Rossi-Timeus, per il Fascio femminile, il dott. Garofani e altri.

Il gentile stuolo delle allieve servì con squisita grazia il tè a tutti gli intervenuti, ai quali vollero pure offrire una quantità di dolciumi, saporito saggio di pasticceria, da loro stesse confezionato. Le autorità presenti hanno avuto parole di viva lode per le brave giovani. La gentile signorina Rosita Colbi, una delle migliori allieve del Corso, ha rivolto un ringraziamento alle personalità intervenute, rilevando poscia l'importanza del Corso che in sole quaranta lezioni ha dato alle allieve una perfetta preparazione d'economia domestica. La signorina Colbi esaltò quindi la missione della donna italiana, che ad onta della mascolinizzazione e degli sports non tralascia nulla per essere una brava donna di casa. Le belle parole furono vivamente applaudite.

Poscia la signora Rossi-Timeus, a nome del Fascio femminile e quindi il Podestà sen. Pitacco portarono alle brave alunne il loro plauso.

Si procedette poi alla distribuzione dei diplomi alle seguenti allieve, che hanno con ottimo profitto seguito il corso: Rosita Colbi, Pierina Comisso, Alba Luzzatto, Giuliana Depangher-Manzini, Mary Fritsch, Lina Löte, Renata Gladuli, Bruna Murri, Rita Spangher-Rauber, Luisa Sanguinetti, Livia Salom, Lidia Scher, Silvia Segre, Livia Steiner, Lydia Peroutka e Maria Timeus. Alla fine, le allieve offersero in dono alla direttrice del Corso signora Taborè-Cuttin un elegante «necessaire».

Una lezione preparatoria sulla «Settimana dell'Ala» dell'O. N. B.

Ieri sera nella Casa rionale Balilla «G. Padovan» del Comitato rionale dell'O. N. B. di Montebello, si tenne una lezione preparatoria per la «Settimana dell'Ala»: manifestazione questa, che si svolgerà nel prossimo aprile, per iniziativa dell'Ufficio provinciale di cultura dell'Opera Nazionale Balilla, che comprenderà un'interessante mostra di modelli e apparecchi volanti, di carte illustranti raids e un concorso per un tema, riservato agli Avanguardisti.

Alla presenza della fiamme bianche della X Centuria e di altri Avanguardisti convenuti, e presenti diversi rappresentanti del Comitato provinciale e rionale, nonchè un gruppo di ufficiali delle organizzazioni giovanili; il sottotenente Ferruccio Vosilla, vecchia Camicia nera, già comandante della nostra Legione Avanguardisti e presentemente in licenza, reduce dalla brillante operazione di Cufra, invitato dal Comitato dell'Opera, tenne la lezione ai giovani camerati.

L'oratore in forma piana ed accessibile spiegò anzitutto tutta la bellezza e tutta la potenza dell'arma aerea, ricordando le gesta dei nostri assi durante la guerra mondiale. Fece quindi risaltare il grande impulso che il Duce ha dato all'aviazione italiana e la sua continua e magnifica ascesa sotto la guida di S. E. Balbo, l'eroe della trasvolata oceanica. Il sottotenente Vosilla quindi fece una smagliante rievocazione delle grandi imprese realizzate in questi ultimi anni, ricordando le diverse crociere in massa, che sotto la guida di S. E. Balbo, hanno raggiunto il culmine dell'ardire

L'oratore dopo aver parlato a lungo sull'organizzazione e sul funzionamento degli apparecchi, e dopo aver fatto risaltare la necessità, che una profonda coscienza aeronautica si sviluppi sempre più nei nostri giovani, allevati alla grande scuola fascista, parlò ancora del grande contributo dato dall'aviazione in occasione delle ultime azioni coloniali per la recente conquista dell'oasi di Cufra, e qui, seguito dall'attenzione dei giovani, li intrattenne descrivendo scene di vita coloniale. Infine, accennando all'iniziativa dell'organizzazione della «Settimana dell'Ala», diede ai giovani dei consigli utili e delle indicazioni tecniche indispensabili per la loro partecipazione al concorso e alla mostra. La lezione si concluse con diverse domande che gli Avanguardisti rivolsero all'oratore per completare la loro preparazione. Alla fine dell'interessante lezione il sottotenente Vosilla fu calorosamente applaudito dai bravi Avanguardisti riconoscenti.

I giornalisti triestini hanno voluto festeggiare ieri sera con una manifestazione intima di affettuoso compiacimento il nostro direttore Rino Alessi per il suo recente successo teatrale di Milano. Alla simpatica riunione, tenutasi al Ristorante Continentale, avevano mandato la loro cordiale adesione anche i colleghi impediti d'intervenire dai doveri professionali. Durante la cena, servita con molta signorilità dal cav. Zanon e svoltasi in un'atmosfera di schietto cameratismo, Rino Alessi fu vivamente festeggiato con dimostrazioni di plauso e con l'augurio fervidissimo di nuovi successi.

Il tè pro Nidi al Savoia. Viva è l'attesa per il tè danzante che si svolgerà domani, dalle 17.30 alle 20, nella hall dell'Albergo Savoia, a favore del Nido Regina Elena del Fascio Femminile. Al trattenimento prenderà parte la giovane danzatrice triestina Lilly Olivieri, che si esibirà nelle seguenti sue creazioni: «Gavotta», «Notturno» e «Giava delle rose». Al piano siederà la signorina Alma Podbersech. Il successo che ha arriso alle precedenti riunioni si ripeterà indubbiamente per quella di domani.

Un libro del Duce con firma autografa per la Pesca della Società contro la tubercolosi

Ieri la gentile signorina Emilia Porro, presidente del Comitato delle Signore che preparano la grandiosa Pesca miracolosa a favore della Società contro la tubercolosi, ha ricevuto da S. E. Benito Mussolini il suo libro «Il Diario di Guerra» fregiato della sua firma autografa, destinato al Chiosco del Libro Italiano alla Pesca miracolosa nella sala del Littorio.

Anche quest'anno questo chiosco simpaticissimo, al quale tante distinte signore dedicano le loro speciali cure, riuscirà una meraviglia di ricchezza e preziosità. Si può facilmente immaginare quale appassionata gara si svolgerà tra i giuocatori per aver l'orgoglio di vincere il libro del Duce recante la sua firma autografa.

La conferenza Goldschmied in sala del Littorio. Questa sera alle 20.30 avrà luogo in sala del Littorio l'annunciata conferenza del chiaro avvocato Rodolfo Goldschmied sul tema «La tutela giuridica dell'onore femminile». Il Fascio Femminile — sotto i cui auspici sarà tenuta la interessante e suggestiva conferenza — invita le Fasciste e le Giovani Fasciste a intervenire numerose. L'ingresso è libero.

Il trasferimento della Federazione artigiana. La Segreteria provinciale comunica agli interessati che gli uffici della Federazione artigiana rimangono chiusi in causa trasloco da oggi fino a lunedì 23 corr., col qual giorno si riaprono nella nuova sede, via Roma 3, I.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 35.o Gruppo C. A. Tutti gli ufficiali, graduati, CC. NN. e Avanguardisti in forza alle Batterie 137.a-138.a sono comandati domenica 22 corrente alle 9 al Poligono di Servola per esercitazioni.

Comando centuria mitraglieri C. A. Tutti gli ufficiali, graduati, CC. NN. e Avanguardisti in forza alla Centuria mitraglieri sono comandati domenica 22 corrente alle 9 precise al Poligono di Servola per esercitazioni.

Comando Centro Raccolta Notizie. Tutti gli ufficiali, graduati, CC. NN. in forza alla prima squadra del C. R. N. sono comandati domenica 22 corrente alle 9 precise al Poligono di Servola per esercitazioni.

Comando 36.o Gruppo C. A. Tutti gli Avanguardisti in forza alle Batterie 141.a, 142.a, 143.a e 144.a sono comandati domenica alle 9.30 in caserma di via Ferriera.

Corsi premilitari M. D. A. T. Tutte le CC. NN. iscritte al Corso premilitare della M. D. A. T. sono comandate domenica 22 corrente alle ore 8 precise in caserma di via Ferriera, ad eccezione di quelle in forza alle Batterie 137.a e 138.a Cent. mitraglierie e prima squadra C. R. N.

Corsi serali della M. D. A. T. Tutti i graduati, Camicie Nere e Avanguardisti appartenenti al Centro Raccolta Notizie, sono comandati alle lezioni serali che saranno tenute al liceo Francesco Petrarca, viale XX Settembre, alle 20.30 di questa sera, venerdì. Non saranno tollerate assenze ingiustificate.

Il pubblico e l'Azienda tranviaria

Come tutte le cose di questo mondo che servono alla generalità dei cittadini, il tram attira l'attenzione maggiore, provocando continue lamentele le quali — francamente — non sono sempre giustificate.

L'assoluto e il relativo

In linea assoluta il servizio, senza dubbio, potrebbe essere migliore; i carrozzoni più lucidi, le motrici più perfezionate, i binari più composti, il personale più preparato ed edotto delle rispettive mansioni e così via di seguito. Rispetto agli orari, alle fermate e a tutti i piccoli inconvenienti inerenti a una vasta rete di comunicazioni tranviarie urbane, sarebbe forse possibile introdurre qualche modificazione o adattamento in vista della lenta per quanto incessante, trasformazione del centro abitato, nonchè della periferia, stante il sorgere di nuove case, l'apertura di nuove vie, lo spostamento di aliquote importanti della popolazione da un punto all'altro; e chi più ne ha più ne metta.

Senonchè i servizi pubblici come quello tranviario urbano, debbono essere giudicati con quella giudiziosa relatività suggerita dalla esatta valutazione di tutti i fattori concorrenti — positivi e negativi — all'esercizio. E tra i fattori, porre in prima linea quello consistente nei termini di paragone con lo stesso servizio di altre città del Regno o di fuori, che planimetricamente e demograficamente rassomigliano alla nostra città. Ora, per quanto si dica in contrario, il servizio tranviario da noi, con tutti i suoi difetti e lo manchevolezze che molti lettori riscontrano in esso, e talvolta con ragione, ha nulla o poco da invidiare a quello di moltissimi centri urbani dell'importanza e nelle condizioni simili a quelle di Trieste. Soggiungiamo che qui da noi vi sono abitudini antiche, usanze inveterate, le quali, del resto, rispondono a bisogni peculiari che non hanno perfetto riscontro con le regole vigenti in altre città del Regno nei riguardi tranviari: ad esempio, per citarne uno, quello del trasporto, sulle rimorchiate di qualche linea, di fagotti, di ceste e, in genere, di pacchi ingombranti.

La linea 6

Detto questo, veniamo alla linea 6 per Barcola, la quale in questi ultimi giorni è stata il bersaglio preferito di quella parte del pubblico — numeroso ormai — che se ne serve quotidianamente. Numeroso, ripetiamo, in quanto a Roiano, lungo il viale Regina Elena e oltre, sono sorti nuovi e vasti caseggiati come quelli dell'«Incis», dei ferrovieri e alcuni privati. Inoltre, a parte tale considerazione, resta il fatto che la Riviera di Barcola costituisce la più bella e certamente la più sana passeggiata dei dintorni attigui al centro urbano, per cui con lodevole attività il Comune in questo scorcio di tempo si è preoccupato di migliorarla fino oltre il bivio Miramare-strada di Monfalcone. Un polmone, un vero polmone che durante l'estate, nonchè nelle belle giornate invernali, è il luogo preferito di tutti coloro che sentono il bisogno — e sono la stragrande maggioranza — di respirare di tratto in tratto un po' d'aria pura, ricreando gli occhi con lo spettacolo di uno dei panorami più suggestivi della nostra Trieste.

Tutto ciò è perfettamente vero, per cui, come reclamano molti lettori, bisognerebbe pensare seriamente all'attuazione dell'antico progetto consistente nel raddoppio del binario. Così come è, a unico binario, la percorrenza riesce lunga e noiosa per le frequenti fermate imposte dagli incroci dei treni, incroci che per cause inevitabili non avvengono con l'esattezza matematica rappresentata dai calcoli sulla carta. E sta bene. Senonchè il raddoppio costa molto e l'Azienda non ha i mezzi sufficienti per la bisogna. Certo, come qualcuno suggerisce, si potrebbe accendere un nuovo mutuo assommandolo agli altri che gravano sul bilancio del Comune; ma è ben vero che i suggerimenti come questi, per la loro stessa ingenua semplicità, non possono essere accolti da una pubblica amministrazione retta con rigidi e sani criteri economici, salvo che non rispondano a necessità urgenti e improrogabili.

Ci si convinca una buona volta che il periodo della finanza... allegra è definitivamente chiuso, e che i denari della cittadinanza devono essere impiegati per opere indispensabili.

Affermazioni infondate

Ma non basta. Sempre a proposito della linea 6, un lettore che protesta firmando «Nettuno» afferma che le relative rotaie rimontano all'epoca dei tram a cavalli. Sta di fatto, invece, che le attuali rotaie vennero posate nel 1900, al momento della elettrificazione della linea, sostituendole a quelle del tram a trazione animale con un tipo di rotaia robusta e adatta al trasformato sistema. Tre anni or sono vennero semplicemente rifatte e riparate le testate delle rotaie, adagiandole sopra un sottofondo in cemento. Il binario comincerà a essere rinnovato quest'anno, se, come è sperabile, sarà possibile compiere il progettato raddoppio fino a Tor San Piero, inizio questo del raddoppio completo della linea fino a Barcola.

Le vetture, soggiunge il lettore in discorso, sono sgangherate. Conveniamo: qualche rimorchiata è abbastanza vetusta da meritare la posizione di... quiescenza, ma altre sono ancora in buono stato. Gli scuotimenti esistono, ma a causa delle rotaie non più buone. A ogni modo l'Azienda, in occasione della prescritta riverniciatura uniforme deliberata dal Ministero delle Comunicazioni per tutti i mezzi meccanici destinati a pubblici trasporti, sta rivedendo il materiale rotabile con l'intenzione di scartare le vetture non più adatte al servizio. Col 30 giugno la revisione sarà compiuta.

Ma il reclamante non si ferma a questo, poichè trova «spassoso» che per la linea 6 vengano scelti i guidatori più «vecchi e malandati». Su ciò non «teme smentite». Sta di fatto, invece, che i guidatori della linea di Barcola, ad eccezione di tre, come quelli delle altre linee, seguono un regolare turno, prestando perciò servizio volta a volta su tutte le linee.

I miglioramenti in progetto

In termini generali, l'Azienda comunale non ha ancora superato quel tale periodo di assestamento tecnico ed economico iniziato fin dall'insediamento dell'attuale presidente della commissione amministrativa, per quanto d'allora a oggi siasi fatto molto e bene per l'incremento e lo sviluppo della rete. Il punto morto, per il momento, consiste nell'assoluta necessità di costruire i nuovi depositi capaci di dare ricovero al materiale rotabile notevolmente aumentato. Com'è noto, la località a ciò prescelta è nei pressi di S. Giovanni. Fino a quando non saranno sorti i nuovi depositi, qualunque prolungamento di linea o miglioramento della stessa sono parole vuote. Come suggerisce un competente in materia, qualunque miglioramento o estensione alle linee esistenti che comportino un aumento nel numero delle vetture, indipendentemente dalla spesa, sarebbe impossibile per il fatto che i depositi di ricovero sono insufficienti.

Per intanto quest'anno verrà completata la posa degli scambi elettrici, di cui uno è già in funzione presso il largo Santorio. Gli altri verranno posti a giorni ai portici di Chiozza e agli incroci di via Carducci-via Coroneo, via Carducci-via Milano-, nonchè sulla riva davanti alla chiesa dei Greci.

Saranno inoltre collocati tre orologi elettrici: uno in piazza Goldoni, uno in piazza della Borsa e uno in piazza Libertà. Tali orologi, comandati in serie da un orologio regolatore posto nell'Ufficio movimento della Direzione della Azienda, riceveranno l'ora esatta dall'osservatorio astronomico. Col provvedimento in discorso si spera di eliminare in gran parte, almeno, le attuali lamentate irregolarità orarie e più che altro le contestazioni alle quali quasi sempre danno luogo i biglietti di doppia corsa, la cui durata, come è risaputo, è di un'ora. Infine entro l'anno tutti i campanelli a cinghia ancora esistenti saranno sostituiti da quelli elettrici, insieme alle maniglie di pelle, al posto delle quali verranno applicate delle eleganti maniglie metalliche.

Finiamo col dare una buona notizia ai radioamatori: gli attuali archetti di alluminio, causa di disturbi, che assommati agli altri derivanti da ragioni diverse, per cui talvolta la radio si trasforma in uno strumento di tortura auditiva, saranno, sempre entro l'anno corrente, sostituiti coi pallini de Fischer, già sperimentati con esito buono.

I corsi di cultura alle Case rionali Balilla. Ieri il camerata Mario Zumin incaricato dell'Ufficio provinciale di cultura ha tenuto la seconda lezione del Corso di cultura alla Casa del Balilla «A. e F. Nordio» del C. R. di Scoglietto. L'oratore ha intrattenuto brevemente i giovani Avanguardisti sulla geografia d'Italia allo scopo di far conoscere agli inscritti l'ambiente in cui si svolsero le azioni che sono argomento del secondo capitolo del programma, capitolo che si riferisce alla storia del nostro Paese. La descrizione sobria e le chiare deduzioni sono state seguite con molto interesse e la lezione ha dato i frutti che ci si riprometteva.

In chiusa della lezione, in armonia al regolamento dei corsi è stato aperto un concorso per la migliore descrizione dell'Italia fisica e per le più giuste considerazioni sull'economia italiana. Tutto naturalmente in forma piana e facile. Il concorso è dotato di premi consistenti in libri. La prossima lezione avrà luogo martedì 24 febbraio.

Per la protezione degli animali
L'adozione delle celle asfittiche

Nel giugno dello scorso anno, alla Presidenza della Camera dei deputati venne presentato un disegno di legge riflettente «la modificazione delle disposizioni che disciplinano la materia della vivisezione sugli animali vertebrati a sangue caldo (mammiferi ed uccelli). Relatore l'on. Chiurco.

Prendendo occasione del disegno di legge in discorso che regola le responsabilità e il controllo diretto dei direttori degl'Istituti scientifici del Regno in materia di abusi e di crudeltà contro gli animali che servono per le esperienze, un eminente socio della nostra Zoofila ci scrive quanto segue:

«E' chiaro che con la legge in discorso, il Governo Nazionale intende frenare anche con misure coercitive le deplorevoli esagerazioni e le inutili crudeltà verificatesi nel passato a scopo di indagine scientifica. Purtroppo però, giornalmente avvengono ben maggiori crudeltà dovute a malvagità d'animo, con la certezza dell'impunità, nonostante i regolamenti emanati recentemente per la protezione degli animali. Non parlo delle bastonature ai cavalli, incapaci di trascinare dei pesi enormi — contro le disposizioni della legge — da parte di inumani proprietari di carri; non parlo del malvagio trattamento, già tante volte deplorato sul giornale, del pollame, sia da parte di venditrici, che degli acquirenti, nè dell'inumano modo di trasporto e di uccisione da parte di qualche macellaio; non parlo delle sevizie contro gatti e colombi da parte dei nostri monelli, bensì della manifesta ferocia contro i gatti randagi da parte di qualche adulto, persino appartenente al ceto intellettuale, come risulta dai seguenti fatti.

E' stato verificato — ad esempio — dalla Presidenza della Società zoofila, che qualche muratore per pervertimento d'animo si diverte a immurare i gatti vivi. Simili incredibili crudeltà furono commesse parecchie volte e in 5 casi i vigili urbani, chiamati e prontamente accorsi, riuscirono a liberare una parte degli animali quasi in fin di vita, mentre una parte era già morta. E' noto anche il fatto del gatto gettato dal terzo piano di una scuola, perchè — povero analfabeta — «disturbava» le lezioni degli scolari, come è anche accertato che dei gatti furono gettati nella calce viva e che su altri fu lanciata dell'acqua bollente per farli scappare dal cortile. Venne denunciato che certi padroni di casa, i quali non tollerano i gatti nel cortile, hanno dato l'ordine al rispettivo portinaio di ammazzarli.

Fortunatamente di fronte a questi fatti ripugnanti a ogni animo bennato, vi sono numerosi esempi di sentimenti umanitarii verso gli animali, specialmente colombi, cani e gatti randagi, i quali certo non hanno alcuna colpa d'esser nati e rimasti senza protezione. I nostri maestri inculcano ai loro scolari la misericordia per i deboli animali; le nostre donne del popolo gareggiano nel proteggere i gatti. La massima lode va poi data ai nostri bravi vigili, i quali — come anche il loro Comando — sono dei veri protettori di tutti gli animali seviziati. A questi fatti confortanti si aggiunge ora una notizia che raccoglierà certamente il generale compiacimento specie fra i numerosi zoofili di Trieste: è stato finalmente abolito per sempre il barbaro modo di uccidere cani e gatti con la mazza del canicida, e sostituito dal metodo moderno e clemente dell'immediata morte nella cella asfittica.

Ma molto ancora resta da fare perchè si possa dire che gli umanitarii intendimenti del Governo Nazionale siano stati compresi e applicati dalla generalità. Anzitutto bisogna aiutare la Società zoofila, la quale per la penuria dei mezzi, nonchè per mancanza di soci vive di vita stentata. Speriamo che questa mia lettera valga a risvegliare i nostri cittadini e ricordar loro che la protezione degli animali è segno di cultura, mentre i maltrattamenti palesano un animo crudele e pervertito che ispira disprezzo e repugnanza a chiunque abbia cuore».

Le piante medicinali in due conferenze al Museo di storia naturale. Col prossimo lunedì si riprendono le conferenze pubbliche organizzate dal Museo civico di storia naturale. La lezione di lunedì sera, che avrà luogo, come al solito, nell'aula al primo piano, alle 20.30, sarà destinata a un argomento botanico di attualità, suggerito dal presidente del Curatorio del Museo dott. Luigi Guattaccini. Il signor Carlo Lona, addetto al Civico orto botanico, tratterà delle piante medicinali e parlerà questa volta delle piante medicinali classiche, dalle quali si estraggono gli alcaloidi e glucosidi più noti, come la caffeina, la digitalina, lo strofanto, la teobromina, la morfina, la cocaina ecc. In una seconda lezione, che avrà luogo a breve scadenza dalla prima, saranno illustrate le piante medicinali che crescono spontaneamente nella Venezia Giulia e il cui sfruttamento è stato prospettato e richiesto recentemente dal Governo Nazionale. Ambidue le lezioni saranno accompagnate da proiezioni colorate e dalla presentazione di materiale di erbario. Sono invitati in ispecial modo gli inscritti ai Sindacati dei medici, dei farmacisti, dei chimici, alla Federazione agraria giuliana e gli insegnanti.

Conferenza militare per ufficiali generali e superiori. Stasera, venerdì 20, alle ore 21, il col. d'artiglieria cav. Giovanni Corte, svolgerà la conferenza sul tema: «Organizzazione, caratteristiche e mezzi dell'artiglieria». Gli ufficiali generali e superiori di tutte le categorie non in S. P. E. sono invitati ad intervenire, per ordine del Ministero della Guerra. Gli ufficiali inferiori non in S. P. E. debbono intervenire, frequentino o no i corsi d'istruzione.

La conferenza Morpurgo all'«Atene e Roma». Stasera alle 21 nella sala bianca del Circolo Artistico il chiaro prof. Aldo Morpurgo parlerà de «La tragedia greca e il dramma satiresco». La conferenza si tiene per iniziativa dell'«Atene e Roma», d'accordo con la Società di Minerva; in essa l'egregio oratore, competente e acuto studioso dell'argomento, esporrà i risultati di sue originali ricerche nel campo della drammatica greca e dei culti da cui la tragedia trae l'origine.

Le conferenze dell'U. P. - Istituto Fascista. Stasera alle 20.30 in via Foscolo 13, il chiaro dott. Pino Cheni terrà una conferenza sul tema: Progresso ed evoluzione.

La seduta scientifica dell'Associazione medica. La riunione scientifica dell'Associazione medica - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, di questa sera, è sospesa.

Le conferenze al C. I. C. Domani alle 20 il chiarissimo dott. Ruggero Ruzzier terrà una conferenza sul tema: «La guida delle specie». L'interessante conferenza cercherà di chiarire le condizioni catastrofiche nelle quali si trova la vecchia Europa e ciò a causa della degenerazione della democrazia, mentre dall'altra parte si esplica la volontà di riscossa della gioventù italica, inquadrata sotto i segni del Fascismo, ordinatore formidabile di tutta la vita della Nazione.

Il tesseramento degli studenti

Si è iniziato il tesseramento degli studenti universitari e medi. Tutti gli studenti sono invitati a versare alla Segreteria amministrativa della Federazione in Piazza Verdi N. 1, la quota di lire 25. Tale quota dà diritto anche alla tessera dei F. G. C. ed allo abbonamento al giornale *Gioventù Fascista*. L'ultimo termine per il pagamento è fissato al 28 corr.

Un'assemblea del Fascio Giovanile di Combattimento. Domani alle 19.30 sarà tenuta nei locali della Federazione Fascio, la terza assemblea del F. G. C. di Trieste, nella quale il delegato provinciale alla propaganda svolgerà il tema: «Le finalità dei Fasci Giovanili di Combattimento».

L'assemblea, di breve durata, sarà presieduta dal comandante del locale F. G. C. che acconsentirà agli intervenuti la più libera discussione sul tema svolto. Tutti gli iscritti al F. G. C. sono comandati a intervenire.

Il Comando del Fascio Giovanile di Trieste comunica a tutti i giovani iscritti al Fascio Giovanile di Combattimento che sono aperte le iscrizioni per tutte le Sezioni sportive. Per le iscrizioni rivolgersi seralmente presso la sede (Piazza G. Verdi 1) dalle 19 alle 20.

Quando siete malati che cosa fate?

Indubbiamente chiamate il **medico** perchè vi **scriva** la **ricetta** del farmaco che vi occorre.

Che cosa dovete quindi fare quando soffrite di stitichezza?

E' chiaro! Usare il **Rim** perchè è l'unico Regolatore intestinale preparato su **ricetta** del **grande Medico Augusto Murri**.

MODELLO	CONTANTI (sola macchina)	CON CORREDO di 6 dischi doppi da L. 18 e 200 punte (in 18 rate mensili)
N. 100	L. 380	L. 540 a L. 30 mensili
„ 201	„ 525	„ 720 „ „ 40 „
„ 202	„ 680	„ 918 „ „ 51 „
„ 113 a	„ 1100	„ 1404 „ „ 78 „

Spedire vaglia per la prima rata alla Rappresentanza:
COLUMBIA GRAPHOPHONE Co. Ltd.
9, Via Dante - MILANO - VIA DANTE, 9

Suor Maria

HA TRIONFATO in tutte le principali città di Europa.

TRIESTE, è stata la prima città d'Italia ch'ebbe il piacere di dare il battesimo del successo incondizionato.

IL GIUDIZIO del pubblico triestino, molto sensibile, intelligente, è stato unanime.

«SUOR MARIA» continuerà ad entusiasmare il pubblico che frequenterà

OGGI IL CINEMA REGINA

CICORIA "SANTOSS"
La Regina delle Cicorie

PER LE SUE QUALITA SPECIALISSIME DI PUREZZA RINFRESCA L'INTESTINO E MIGLIORA LA DIGESTIONE

In vendita presso i migliori negozi di generi alimentari in scatole da 100 e 200 grammi

Rappr. per Trieste: Rag. VINCENZO CRASSI - Trieste (10), Via Lazzaretto Vecchio 9 - tel. 49-93

Soc. An. Setmani & C. - Milano (124), Capitale L. 2.000.000 int. versato

ASTERISCHI

Servire

E' stato affermato che bisognerebbe istituire delle scuole per formare i buoni servi; ma sarebbe forse altrettanto opportuno istituire quelle per formare i padroni: Comandare è più difficile che servire. Io sono per i servitori, le cameriere, le «bonnes», le nutrici, le «nurses», le cuoche, i cuochi... Perchè una persona lascia la propria casa, i parenti, gli affetti, tutto il suo mondo per venire a vivere estranea fra noi, rassegnata a obbedirci, dovrebbe essere disposta a soffrire i nostri nervi? Non è già troppo il costringerla a mentire per nostro conto, affermando che la padrona non c'è, che la signora è malata, quando essa gode perfetta salute, che dorme quando è pronta ad uscire?

Quale meraviglia poi se, a questa scuola essa, sorpassa i nostri desideri e diventa esperta nell'arte di origliare alle porte, di aprire una lettera, di frugare nei cassetti, di servirsi dei nostri oggetti da «toilettes», di provare i nostri cappelli, di... rifarci alla perfezione?...

Si parla spesso della perfidia e dell'ingratitudine della servitù: sono convinta che, in ogni perfidia di un servo o d'una serva, bisogna ricercare il cattivo carattere della padrona.

— Perchè volete lasciarmi? — diceva una signora alla bambinaia.

— Perchè — rispose pronta l'altra — non mi sento più la forza di sopportare il vostro cattivo carattere...

— Ma io, dopo poco, sono già calmata...

— Sì, ma il fatto è che, appena calmata... ricominciate...

I dolci peccati di Carnevale...

Un'originalissima iniziativa ha ieri interessato tutti gli strati della popolazione: la giornata del «Cioccolax». Da Barcola al Boschetto, da Sant'Andrea a San Giacomo, vi fu fin dalle prime ore del mattino un continuo affluire di gente in tutte le farmacie a chiedere il «Cioccolax», questo squisito purgante triestino, e già dopo poche ore i ritardatari si sentivano dire: «Tutto esaurito». Si può ben dire che ieri il pubblico abbia voluto purgare con il «Cioccolax» tutti i dolci peccati di Carnovale...

Pettinature

Da una cronaca del 1000: «Gli ornamenti delle donne sono tanto vezzosi, leggiadri et garbati che io non so dove più o meglio le Gratie e li Amori giochino e scherzino, massime nell'inventioni delle conciature di testa, con molti ricci, anzi politi, o con pochissimi, ma con ciuffi grandissimi di capelli, di veli, di fiori e mille altre galanterie. Se ne volete uno spolvero, eccovelo: Un palmo di ciuffo di capelli, le più li portano lisci e distesi: poi sopra a questo un altro palmo et nel mezzo a questo velo nella sommità vi pongono un gioiello a guisa di rosetta, con perle, rubini et diamanti, aggroppati con fettuccia che lega detto velo sopra il ciuffo dei capelli; e detto è tempestato tutto di non so che mosche nere, grilli, farfalle o zampane che siano, di muschio di vetro, che so io rappresentando quasi la copia degli amanti che loro girano attorno, come fanno quelli animaletti alla chiara fiamma del lume. Di dietro a questi due ciuffi, ve ne appoggiano alcune volte un altro di dietro delli stessi lor capelli, doppiato con una fettuccia gentile et treccia inserta, colla quale si legano la testa, lasciando la nuca liscia dei propri capelli, senza scuffia alcuna, ma con tante fettucce di più colori, con che fanno crocette, groppi, rose alle tempie, con laccioli di mille sorte, che son proprie reti, panie et laccioli dei miseri innamorati. Che le accorte et gratiose dame, conoscendo la sciocchezza delli uomono, che di siffatte novelle si compiacciono, mirandole et vagheggiandole, accrescono altri fioretti et bagattelle, che tra i capelli d'oro biondi et oscuri fanno gaia et leggiadra vista, sì la parte di dietro come la dinanzi, con più e tironi et tante altre novelle, che non so se Venere, Flora et Giunone, Dee della Vanità, et quella della Lascivia mai tante ne facessero».

Evviva i capelli alla «garçonne»!

Onorificenza

Il rag. Giovanni Gabrielli, segretario politico del Fascio di Pisino, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. L'onorificenza premia un patriotta battagliero e una camicia nera della prima ora, fondatore, nel '22, del Fascio di Pontebba, partecipe della Marcia su Roma e ora attivissimo segretario politico di Pisino, dove è anche presidente di quel Dopolavoro e consigliere d'amministrazione della Scuola di pratica agricola e del Convitto istriano. All'animatore della bonifica fascista nell'importante zona pisinese, i suoi concittadini hanno espresso in questi giorni tutta la loro soddisfazione per la meritata onorificenza. Congratulazioni vivissime.

La Fiera primaverile di Vienna

Il locale Consolato generale d'Austria comunica:

La crisi economica mondiale sembra aver raggiunto l'apogeo. I prezzi all'ingrosso sono discesi. Si rileva quindi negli ambienti economici il bisogno crescente di trarre profitto dell'attuale possibilità d'acquisto a prezzi ottimi. Questa è una delle ragioni per cui quest'anno si attende con particolare interesse la Fiera primaverile di Vienna, dall'8 al 16 marzo. La partecipazione degli espositori è già assicurata e tutto lo spazio disponibile occupato.

Al Palazzo della Fiera, saranno esposti, come al solito, gli articoli di lusso e d'uso comune: calzature e mobili. Vi sarà pure un'esposizione particolare della «Tecnica moderna» e un'altra dell'Ufficio per il promovimento delle piccole industrie dell'Austria Inferiore. La nuova Burg avrà la fiera tessile e del vestiario, con le rinomate pelliccerie, maglierie e chincaglierie viennesi. La rotonda al «Prater» sarà tutta occupata dall'esposizione dell'automobile e della grande tecnica, che comprenderà anche grandi costruzioni su terreno libero.

La tessera della Fiera supplisce il visto consolare sui passaporti di quelli Stati che ancora non hanno abolito le vidimazioni con il Governo della Repubblica d'Austria. La tessera si acquista ai Consolati austriaci e negli Uffici di viaggi del Regno. Sono anche concesse notevoli facilitazioni ferroviarie.

Il varo della motonave «Volpi» a Monfalcone. Sabato mattina al Cantiere di Monfalcone avrà luogo il varo della motonave «Volpi» costruita per conto della Società Veneziana di Navigazione. Madrina della nave sarà la gentile consorte di S. E. il Conte Volpi, donna Nerina Volpi di Misurata.

L' assemblea generale del Patronato carcerati. Il Patronato triestino pro carcerati terrà, sabato 28 febbraio, alle ore 1[illegible] nel palazzo di Giustizia, via Coroneo [illegible] p., la sua assemblea generale con il seguente ordine del giorno: 1. Relazione morale virtuale ed economica per l'anno 19[illegible]0; 2) Approvazione del bilancio sociale; 3) Nomine dei soci onorari; Eventuali.

Una lamiera si sgancia da un sollevatore e piomba addosso a tre braccianti

Mentre a bordo del piroscafo «Absirtea», ormeggiato all'hangar 58 del Punto franco Duca d'Aosta, ieri mattina fervevano i lavori di scarico, una pesante lamiera staccatasi improvvisamente dal gancio di un sollevatore è precipitata in coperta fra lo spavento dei molti operai che colà si trovavano. Tre scaricatori urtati violentemente dalla pesante lamiera sono stati scaraventati a terra e mentre due di essi, rimasti fortunatamente illesi si rimettevano in piedi, lieti di essere sfuggiti al pericolo, tale Francesco Stepancich, di 55 anni, abitante a Scoffie — Villa Decani n. 76 — che aveva riportato forti contusioni al torace e alle gambe è stato prontamente soccorso e poco dopo avute le prime cure da un sanitario della Guardia medica, chiesto d'urgenza sul posto, veniva trasportato con l'autolettiga della istituzione all'Ospedale Regina Elena e ivi accolto dopo le ulteriori medicazioni, nel reparto chirurgico di turno. Trattandosi, secondo la prognosi, di lesioni non gravi, lo Stepancich guarirà in due o tre giorni.

Le escandescenze di un carrettiere improvvisato

L'altra sera verso le 17, due vigili urbani in servizio di perlustrazione, scorto in via P. P. Vergerio un carro trainato da un cavallo che scendeva la via a freni aperti, si affrettavano, per evitare disgrazie, ad invitare il conducente a chiudere i freni. Parole vane però, che il guidatore, anzichè seguire il prudente consiglio, afferrata la frusta sferzava ripetutamente il cavallo che, accelerata vieppiù la corsa, andò poi a finire a ridosso del marciapiedi mentre il veicolo lo investiva alle zampe posteriori: Visto che il conducente ribelle si trovava in un deplorevole stato di ubriachezza, i vigili lo invitavano, per evitare guai, a condurre il veicolo allo stallaggio della Nettezza urbana. E poichè il tizio si rifiutava energicamente di seguire quell'ordine, i vigili, incaricato un giovanotto, tale Dante Slamich di condurre il carro nello stallaggio suindicato, si allontanavano. Ma allora il tizio indirizzava loro una serqua di parolacce e frasi oltraggiose. Dichiarato in arresto opponeva viva resistenza e solo dopo molta fatica, con l'aiuto di un terzo vigile potè essere tradotto al Comando e identificato per Giovanni Franza, di 34 anni, muratore, abitante al N. 757 di S. Maria Maddalena inferiore. Venne accertato poi che il proprietario non era il Franza ma bensì tale Giuseppe Polsach, che poco tempo prima aveva lasciato il veicolo incustodito davanti a un'osteria. Il Franza, approfittato del momento e ubriaco com'era, aveva voluto prendersi il gusto di improvvisarsi carrettiere, ma sul più bello aveva incontrato i vigili urbani con le conseguenze che egli era ben lungi dal prevedere.

Dopo assunto a verbale il Franza è stato rimesso all'autorità di p. s. per le sue ulteriori attribuzioni.

Sorrisi e lagrime di bimbi

Ieri nel pomeriggio la bambina di un anno Edoriana Bin, abitante in via della Cattedrale N. 8, si trovava fra le braccia della madre quando, rincasato il babbo, volle porgergli la manina. Ma a causa di un brusco movimento, la piccina, sfuggita dalle braccia materne, cadeva malamente sul pavimento in modo da fratturarsi il piede destro. Soccorsa dai genitori spaventati, la piccola Edoriana veniva tosto trasportata all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di ispezione, dopo le medicazioni d'urgenza l'ha fatta accogliere nel reparto chirurgico di turno e l'ha dichiarata guaribile in circa un mese.

— Ieri nel pomeriggio verso le 14, il bambino Luciano Balestrucci, di due anni, abitante in via dei Vitelli N. 2, stava baloccandosi nella cucina della sua abitazione insieme ad altri tre fratellini, quando, appressatosi a una catinella in cui vi erano dei carboni accesi, cadeva sul recipiente in modo da prodursi ustioni di primo e di secondo grado alle coscie e alla regione glutea. Alle grida del piccino e dei fratellini, accorreva spaventata la madre, che si era recata per pochi istanti nella camera da letto dovendo togliere dalla finestra alcuni panni messi ad asciugare. Ella si è affrettata a trasportare il piccino all'Ospedale Regina Elena, ove dopo le cure necessarie, è stato accolto nel settimo reparto dermatologico.

Guarirà, secondo la prognosi, in una ventina di giorni.

Slittamenti e scontri di veicoli nella Galleria Sandrinelli

Due scontri di veicoli si sono verificati ieri mattina nella Galleria Sandrinelli e sono stati dovuti alla fanghiglia scivolosa causa di continui slittamenti. Il primo urto è avvenuto fra un camioncino che proveniva dalla Galleria e una vettura a trazione animale. L'urto non tanto violento, dovuto, come s'è detto a slittamento dei veicoli, non ha causato ad essi danni di rilievo. Poco dopo nello stesso punto si è verificato il secondo incidente. L'urto questa volta è avvenuto fra un carro trainato da due cavalli e un camion. Neppure in quest'accidente vi furono danni. Visto che il pericolo cominciava a farsi serio, i vigili urbani hanno chiuso il passaggio dei veicoli nella Galleria affinchè gli adetti alla nettezza urbana procedessero al lavaggio della strada. Il transito è stato poi riaperto alle ore 14.

Un magazzino in fiamme, causa una stufa

Ieri mattina, verso le 7, nel magazzino della ditta N. Celesti, in via Cadorna n. 14, a causa dell'intenso calore prodotto da una stufa, si è manifestato un incendio. Il fuoco, dopo aver intaccato una parete di legno che divide il magazzino dallo scrittoio, si è esteso ai mobili e ad alcuni scaffali pieni di registri e di altri documenti commerciali. Avvertito telefonicamente l'appostamento centrale dei vigili al fuoco, sono giunti in breve sul posto due carri di città agli ordini del maresciallo Negri, il quale ha disposto rapidamente la manovra per localizzare ed estinguere l'incendio. Dopo due ore di faticoso lavoro, ogni ulteriore pericolo è stato eliminato. Il danno, che ascende ad oltre 5000 lire, non è coperto d'assicurazione.

Fumo che allarma

Ieri sera, alle 22.10, l'appostamento dei vigili al fuoco avvisato telefonicamente che un'abitazione sita al terzo piano dello stabile n. 9 di via Felice Venezian, era stata invasa dal fumo. Sul posto giungevano poco dopo i pompieri con un carro di città agli ordini del maresciallo Volli, il quale, salito nell'abitazione indicata constatava che la causa dell'allarme era dovuta ad un rimando di fumo dalla stufa. E i pompieri, poichè la loro opera non era necessaria, sono quindi ritornati all'appostamento.

Grazie della Fondazione Adele Mordo n. Pavia. Sono disponibili presso la Comunità israelitica quattro grazie di beneficenza da lire 100 l'una a favore di singole persone di religione israelitica, nate e domiciliate a Trieste. Istanze alla segreteria della Comunità sino a tutto il 20 marzo p. v.

Danze e revolverate

Una scena di sangue a Rovigno

ROVIGNO, 19

Per festeggiare l'ultimo giorno di Carnevale, alcuni giovani agricoltori si radunavano martedì scorso in una casetta sita sul colle di Moncodogno. Uno dei convenuti suonava con la fisarmonica dei ballabili per cui in breve si iniziavano le danze. Ma poichè il locale era troppo angusto, ballavano a turno quattro coppie per volta. La festicciola proseguiva lieta e allegra, quando, verso le tre del mattino, è sorta un'improvvisa e violenta disputa per motivi di precedenza, fra gli agricoltori Antonio Bratoli, di 25 anni e Gregorio Fabris, di 23 anni. Per evitare che l'alterco finisse in rissa, il Fabris, che conosceva il carattere focoso del suo avversario, si apressò a una finestra che scavalcava cercando poi di eclissarsi. Accortosi della fuga il Bratoli, uscito dalla casetta, dopo una corsa affannosa attraverso i campi raggiungeva il Fabris, e tratta una pistola sparava due colpi contro il Fabris, che si abbattè a terra privo di sensi. Al rumore degli spari, mentre il feritore si dava alla fuga, alcuni giovani partecipanti alla festa si affrettarono a trasportare il ferito all'Ospizio marino di S. Pelagio, ove il primario dott. Zadro gli riscontrava una ferita d'arma da fuoco alla coscia destra ed una seconda al dorso perforante un polmone. Dopo le cure necessarie il Fabris, dichiarato in pericolo di vita, è stato accolto in uno dei reparti del pio luogo.

Informati dell'accaduto i carabinieri iniziarono le indagini del caso e dopo molte ricerche procedettero all'arresto del feritore che s'era nascosto nella cantina della sua casetta rustica, sita a circa due chilometri dal luogo ove era avvenuto il ferimento.

Dopo l'arresto il Bratoli è stato fatto medicare poichè gli è stata riscontrata una ferita d'arma da taglio al basso-ventre. Si ha motivo di credere che egli si sia inferto da solo la ferita per giustificare così — e almeno in parte — la sua azione delittuosa facendo credere a una colluttazione col Fabris.

Scontro fra un autocarro triestino e un'automobile veronese

VERONA, 19

Uno scontro automobilistico è avvenuto nel pomeriggio sullo stradale Vicentino a circa 9 km. da Ponte Vescovo. Un autocarro carico di cinque motori, recante la targa di Trieste, appartenente all'agenzia autotrasporti Luchini e Grandis, si è scontrato all'altezza del ponte sul Progno con una Fit guidata da Lino Tinazzi, di anni 27, abitante nella nostra città, sulla quale si trovavano due signorine e l'impiegato Oreste Lughezzani, di anni 19. Nell'urto violentissimo i malcapitati gitanti che stavano sulla Fiat sono stati sbalzati fuori macchina e gettati in un campo. La vettura è stata completamente sfasciata. Il conducente dell'autocarro, rimasto miracolosamente incolume, si è dato alla fuga con una donna che gli era seduta accanto; è ora attivamente ricercato dalla Polizia. I feriti e cioè il guidatore Tinazzi, il Lughezzani e la signorina Trimelloni, di anni 21, sono stati trasportati all'Ospedale civile con un'automobile privata e vi hanno avuto pronte cure. I due primi hanno riportato fratture la cui guarigione richiederà due mesi.

Il cane della villa e il naso del curioso. Il trentenne Antonio Furlan, abitante al n. 28 di via Pasquale Besenghi passava ieri sera, verso le 18, per via Michelangelo Buonarroti allorchè attratto dalla bellezza di una villa sostava per ammirarla e appressatosi al cancello introdusse la testa fra le sbarre del cancello per veder meglio, senza accorgersi di un grosso cane di guardia che improvvisamente spiccato un salto lo addentava alla faccia, producendogli una lesione al naso. Soccorso alla meglio da un passante, il Furlan è stato accompagnato all'Ospedale Regina Elena e, dopo le necessarie cauterizzazioni, giudicato guaribile in circa tre settimane.

La cornata di una mucca. La mattina dell'11 corr., mentre stava distribuendo il foraggio alle sue mucche, la contadina Maria Svageli, di 52 anni, abitante al N. 56 di S. Daniele del Carso, veniva colpita da una cornata sferratale da una delle bestie improvvisamente imbizzarrita. Ferita gravemente alla fronte, la donna è stata medicata dal sanitario di Comeno, il quale la ha quindi consigliata di presentarsi al nostro Ospedale Regina Elena. Ieri nel pomeriggio la Svageli, sofferente per la dolorosa lesione, è stata ulteriormente medicata e quindi accolta nel reparto chirurgico di turno del nosocomio.

Il colpo d'occhio di un muratore... Il muratore Giovanni Zorzet, di 57 anni, abitante al N. 307 di S. Sabba, stava demolendo ieri nel pomeriggio alle 15.30, un'impalcatura costruita giorni or sono nel recinto della Raffineria d'olii minerali della suddetta località, allorchè veniva urtato accidentalmente all' occhio sinistro da un pezzo di corda, che gli produceva una contusione. Abbandonato il lavoro il Zorzet si è recato all'Ospedale Regina Elena.

Sentenza riformata

(Corte d'Appello) Tra il signor Antonio Pischianz e certo Cristiano Salustri, già soci per lo sfruttamento di una automobile da noleggio, erano insorte gravi divergenze le quali avevano inasprito i loro rapporti.

Questi contrasti culminarono in una denuncia di falso in scrittura privata, che tempo addietro il Pischianz presentò alla Procura del Re contro il Salustri.

Sostanzialmente il Pischianz accusava il suo socio di essersi recato ad acquistare certi copertoni per auto, valendosi di un biglietto d'ordinazione alterato nella scrittura e nella firma.

Chiamato a rispondere davanti al Tribunale penale il Salustri protestò la propria innocenza, sostenendo che la scrittura era autentica e che il biglietto di ordinazione era stato proprio compilato e sottoscritto dal denunciante, il quale del resto sapeva che si doveva fare acquisto dei copertoni e a tale scopo lo aveva diretto presso una ditta della città.

Senonchè il Tribunale, fondandosi sopra alcune contraddizioni dell'imputato, aveva trovato di ritenerlo colpevole del reato addebitatogli condannandolo ad un anno di reclusione.

Il Salustri appellò col patrocinio dell'avvocato Turola il quale, riesaminata la causa minuziosamente, ha prospettato alla Corte la tesi della autorizzazione che l'imputato avava avuto o riteneva legittimamente di aver ottenuto dal Pischianz per compilare il biglietto incriminato. Come conseguenza giuridica del fatto, il difensore ha proposto l'assoluzione del proprio raccomandato.

La Corte, dopo maturo esame, accogliendo la tesi del difensore, riformava la sentenza del Tribunale, mandando assolto l'imputato per non provata reità.

Presiedeva il comm. Serena Monghini; P. M. il comm. Clarici; cancelliere il rag. Tolloy.

Recite di filodrammatici

Al Dopolavoro Ferroviario. Domenica 22 febbraio alle 20.45 la filodrammatica «E. Duse» diretta da Germano Furlani rappresenterà «Il successo», la bella e arguta commedia di Alfredo Testoni, che per l'accurata esecuzione ottenne domenica scorsa un vivissimo successo nella sede di S. Vito.

Alla Casa B. «Lucchini». Martedì 24 febbraio, la Compagnia del Fascio femminile darà nella Casa Balilla «P. Lucchini», in Chiadino S. Luigi, la nuova commedia in quattro atti di A. Ronchi «Alba Italica». La simpatia che questa bravissima Compagnia si è conquistata nel rione, fa prevedere fin d'ora un grande intervento di pubblico. Prenotazioni per i posti a sedere si accettano giornalmente.

Un trattenimento di bimbi. Martedì 17 febbraio, la Sezione filodrammatica della Casa Balilla «P. Lucchini», in Chiadino S. Luigi, composta di Balilla e Piccole Italiane, rappresentò «Arlecchino». La difficile parte di Arlecchino venne affidata al Balilla Gabrielli, il quale dimostrò una ottima comprensione del lavoro e buona preparazione. Bene anche il Cecchi ed il Benedetti, che riuscirono a dare all'operina la vivacità richiesta. «Ultimo di Carnevale», monologo, fu recitato ottimamente dalla Piccole Italiana Bastianutti; «Alla bandiera», bozzetto patriottico, riuscì molto gradito per la magnifica interpretazione dei Balilla Fossalti, Comar, Boccai e Crisostolo; «Quand'ero bambinello», cantato dal Fossalti, e «Il Pesciolino» cantato dalla Piccole Italiana Osbell, furono applauditissimi. Infine tutta la Sezione cantò «Campanelli dei nani» e «I stornei». Anche la Sezione, istruita dalle signore Fossalti e Scarpa, si ebbe vivissimi applausi. Lo spettacolo, in seguito alla grande richiesta, sarà ripetuto la prossima settimana.

Il concerto di ieri al Dopolavoro dell'Operaia. Ieri sera alle 20.30, nella sala della Società Operaia i dopolavoristi del sodalizio hanno tenuto, alla presenza di un numeroso pubblico, il loro terzo concerto vocale-istrumentale. La signorina Renata Kusar ha cantato con voce fresca la «Barcarola» del Godard, «Ah! Mai non cessate» del Donaudy e «O Primavera» del Tirindelli, suscitando alla fine calorosi applausi. Festeggiati caldamente dal pubblico sono stati pure i signori Bruno Corradini (tenore) nella «Siciliana» del Pergolese, «Il libro santo» del Pinsuti e «Gondola mia» del Rotoli; Vittorio Bertuzzi (baritono) nella romanza «Nel cor più non mi sento» del Paisiello, «Ideale» del Tosti e «La mia bandiera» di Rotoli. Il violoncellista Miro Senes e il violinista Rino Senes hanno poi suonato in modo impeccabile alcuni pezzi del Martin, del maestro concittadino G. D. Centis, del Wieniawski e di Hubai. I presenti che durante l'esecuzione hanno prestato grande attenzione rimeritarono i bravi artisti con applausi di viva simpatia. Al piano sedeva la brava maestra signorina Ildegarda Senes, alla quale, unitamente alla soprano Renata Kusar, sono stati offerti dei mazzi di fiori.

Il tè domenicale del G. U. F. Domenica dopopranzo avrà luogo, come al solito, il tè gufino, lieto convegno della gioventù, che dà a questo signorile trattenimento il tono brillante e festoso per cui questi convegni godono tanta simpatia fra il miglior pubblico triestino. Le danze avranno inizio alle 17 e si protrarranno fino alle 20.

Riunione al Circolo della Stampa. Domani dalle 17.30 alle 20, nella sala del Circolo della Stampa, trattenimento famigliare. Il noto complesso orchestrale «The Bidoli's boys» eseguirà il suo nuovo repertorio.

Il ballo della sezione ippica della Ginnastica. Il comitato organizzatore preannuncia per sabato 28 corr. l'elegante serata che la sezione ippica è usa tenere ogni anno. La riuscita della festa è sempre stata brillante tanto per concorso di pubblico signorile e fine, che per gaiezza. Non vi è dubbio che anche quest'anno i soci della Ginnastica e i numerosi amici della sezione non mancheranno di darsi convegno alla Ginnastica.

Littoria

Associazione Insegnanti Fascisti. I fiduciari delle scuole comunali sono invitati di passare in sede oggi venerdì dalle 18 alle 20, per ritirare i moduli d'ordinazione del «Provveditorio». Si avvertono i fiduciari che i moduli non saranno consegnati, in nessun caso, più tardi del termine stabilito.

Avanguardisti II Centuria marinara A. Ivancich». Oggi alle 20 adunata alla C. R. B. «E. Toti» invece che alla C. R. B. «E. De Amicis».

XII Centuria Avanguardisti. Tutti i capisquadra sono comandati domenica 21 corr. alle 10 nella palestra di via della Valle.

Associazione Pubblico Impiego. Sabato 21 febbraio, avrà luogo nella sala maggiore dell'Associazione, in via S. Lazzaro 2, una riunione di tutti i segretari dei Gruppi e Sottogruppi e dei fiduciari.

Verranno impartite le direttive per la nuova organizzazione dell'Associazione in relazione al nuovo ordinamento dato da S. E. il Segretario del Partito con le disposizioni del «Foglio d'Ordini» N. 80 del 25 gennaio u. s.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare - Istituto Fascista. Oggi alle 20.30 in via Foscolo, conferenza Cheni: «Progresso ed evoluzione». Domani nell'aula magna del R. Liceo Petrarca, conferenza Pitacco su: «Amenità e curiosità del parlar moderno».

Società Ginnastica. Oggi, venerdì, alle 20.30, prove d'orchestra. Domani, sabato, alle 21 «Ballo del ventaglio» per soci e signore. Alle gentili danzatrici verrà donato un artistico ventaglio. Domenica alle 17 ballo per i bambini. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita sciatoria a Loqua come pure per la partecipazione alla Coppa Canottieri. Il percorso si effettuerà con autocorriera.

Circolo Poligrafico «Morara-Sassi» Questa sera i marciatori sono convocati in sede alle 20.30. I partecipanti all'escursione sciatoria a Loqua-Lazna si trovino domenica mattina alle 5.30 dinanzi alla sede; sono disponibili ancora alcuni posti. Domenica dalle 18 in poi, trattenimento famigliare di danza.

Dopolavoro Portuale. Domenica gita sciatoria a Montenero e Loqua (campionato femminile triestino). Quota lire 14. Iscrizioni stasera alle 20.30 in sede (via Ginnastica n. 18).

C. R. F. «Mario Trevisan». Domenica prossima alle 14.30 tutti gli atleti si trovino in Campo S. Sabba per l'allenamento collettivo.

Circolo Impiegati Pubblici. Domenica prossima, dalle 18 in poi, avrà luogo un trattenimento di danza per soci e familiari.

Circolo Impiegati commerciali. I pochi posti ancora disponibili per la corriera di domenica, si possono prenotare entro le 20 di questa sera. Le iscrizioni al corso di regolo calcolatore si accettano seralmente presso la Segreteria, dalle 18 alle 22. Domani trattenimento danzante dalle 21.30 in poi. Gli iscritti al torneo di scacchi sono pregati di trovarsi questa sera alle 20.30 in sede.

Circolo Marina Mercantile. Sabato tè danzante dalle 18 alle 21, in sede, per soci, familiari e invitati. Questa sera dalle 21 in poi lezioni di ballo. Il Circolo istituisce una sezione di tennis, tanto per principianti che per giocatori. I principianti saranno istruiti da un competente con metodo facile e razionale. Possono parteciparvi tanto soci e familiari quanto i possessori dell'invito permanente. Informazioni in segreteria ogni sera dalle 18 alle 20.

Società Teosofica Italiana. Questa sera alle 19.15, in sede di via Dante N. 1, «Domande e risposte». Oltre ai membri, possono intervenire tutti coloro che s'interessano.

Sport Club Olympia. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria e Loqua. Il percorso si effettuerà con torpedoni e automezzi. Informazioni riguardo le condizioni della neve e iscrizioni, questa sera in sede (via Gelsi 5) dalle 20 in poi. Quota è di lire 27, 23, 15 e 10.

— Tutti gli iscritti alla II squadra sono convocati questa sera in sede alle 20.30.

Circolo Sportivo Robur. Questa sera alle 21 i componenti del Consiglio direttivo e della prima squadra calcistica devono trovarsi in sede (Oratorio Salesiano) per comunicazioni sulla prossima attività sportiva.

Ridotto del Politeama. Domani dalle 21 alle 4 del mattino si terrà la prima veglia danzante di quaresima.

Società Escursionisti Italiani. Domenica prossima due gite sciatorie con automezzi: una a Luico e una a Loqua. Iscrizioni seralmente in sede (via d'Annunzio 1, III).

G. E. «Stella Alpina». Questa sera alle 20.30 assemblea straordinaria in sede.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La prima recita di Ermete Zacconi al Politeama Rossetti

Festoso ritorno di Ermete Zacconi. Nella porpora del Cardinale Lambertini il grande attore s'impadronisce del pubblico con l'arguto sorriso, la pittoresca parlata bolognese e quel fare franco e sbrigativo nel dire la verità «ch'è tale gentildonna da non poter aspettare nell'anticamera». Don Prospero Lambertini aveva la lingua schietta, lo spirito pungente ed un giocondo umore che lo rendeva caro a tutti e non lo abbandonava mai. Ma sapeva essere anche grave e severo, quando negoziava nell'interesse della Chiesa e per il prestigio e la gloria della Fede. Forte ed altero nella affermazione dei santi principii, Lambertini era indulgente e liberale verso le debolezze umane, ma fustigava le ipocrisie, rampognava contro lo scandalo del malcostume e la mondanità scettica del clero. Nella commedia di Alfredo Testoni, ricca d'anni e di successi, Prospero Lambertini ci appare in molta parte sullo sfondo profano della società del tempo, elegante e spassoso conversatore, conoscitore d'intrighi e di maldicenze, di satire e d'avventure. L'insistenza e l'abbondanza di quel suo sottile e gustoso motteggiare, gli fa perdere spesso la gravità dell'abito. Questo è forse il difetto più rilevante del personaggio il quale è ricreato, animato da Zacconi in maniera insuperabile. Tra interprete e personaggio non vi è più separazione, ma profonda fusione e identità di spirito. La grande arte di Zacconi si è palesata anche ieri sera: la verità dell' espressione nella semplicità dei mezzi. Ma in cotesta semplicità, quale ricchezza e varietà di toni e di modulazioni della parola, quale forza mimica nel viso, nelle mani, quale accordo armonioso tra la frase e l'atteggiamento, quale sapienza nell'interrompere con un tono brusco, di soprassalto, la serena fluidità di un discorso patetico, ed infine, quale magnifico creatore di pause nelle quali il pensiero continua liberato dalla parola, ma intensificato dall'immagine del personaggio.

Il pubblico ha accolto Zacconi con calda, affettuosa cordialità, e l'ha applaudito di prima scena, ed alla fine degli atti con crescente effusione. Il loggione, le gallerie, la platea erano molto affollate. Tanta affluenza di spettatori è di buon auspicio per le venture recite che si annunziano interessanti.

Stasera «Re Lear» di Shakespeare, nella magnifica interpretazione di Zacconi, e domani l' attesa novità: «Don Buonaparte» tre atti di Giovacchino Forzano. Domenica vi saranno due recite.

Il concerto all' "Artis Amici,,

Il Circolo «Artis Amici» affidò alla gentile signora Dora Oberti di Valnera l'esecuzione d'un programma vocale di musica italiana, e certo fece una scelta felice. Chè poche sono le cantanti della sensibilità delicatissima e della cultura profonda come la signora Oberti, la quale eseguì iersera a un elegante pubblico una serie d'arie, per lo più d'autori del Sei e Settecento. Il programma annunciava soltanto della musica antica; ma c'erano anche due contemporanei di Beethoven, il Cherubini e lo Spontini, che di solito per antichi non passano. Questo, per altro, conta ben poco, specie quando un'esecutrice sa animare la musica con grazia, dolcezza e passione, come la signora Oberti, ascoltatissima durante il concerto e poi festeggiata dall'uditorio con molto calore.

La giovane violinista Maria Melato ebbe segni di sincera approvazione eseguendo il concerto in la minore del Vivaldi ed altri brani minori, in cui fece valere una buona musicalità e una tecnica già bene sviluppata. Accompagnarono correttamente al pianoforte la signorina Lidia Piani e il signor Rino Destradi.

La XVI audizione popolare all' Excelsior. Domenica prossima alle 11.15, si ripresenterà all' Excelsior in un terzo ed ultimo concerto, il nuovo complesso di quartetto, sorto sotto gli auspici del Sindacato musicisti e composto dai maestri Cesare Barison, Bruno Poropat, Sergio Luzzatto ed Ettore Sigon. La magnifica fusione di questo complesso ed il suo slancio giovanile potranno ancora una volta estrinsecarsi nell'attraente programma che i nostri quartettisti svolgeranno domenica e nell'esecuzione del quale avranno pure a collaboratore il pianista Emilio Russi. Ecco il programma:

1) Haydn: Quartetto in sol magg. (X dei celebri) - Allegro con spirito - Adagio sostenuto - Menuetto (Presto) - Finale (Allegro ma non troppo). — 2) Debussy: op. 10 - Quartetto in sol - Animato e molto deciso - Piuttosto vivace e ben ritmato - Andantino con dolce espressione - Molto moderato, molto mosso. — 3) Dohnanyi: op. 1 - Quintetto con pianoforte in do - Allegro - Scherzo - Adagio, quasi andante - Finale (allegro animato).

Si raccomanda la massima puntualità e l'acquisto preventivo del biglietto alla Biglietteria Centrale.

Il pianista compositore Alexander Tscherepnine al Circolo Artistico. Il concerto di lunedì al Circolo Artistico s'annuncia oltremodo interessante per l'artista chiamato a sostenerlo. Esso è il compositore Alexander Tscherepnine, che essendo anche un forte pianista, eseguirà un concerto composto in gran parte di sua musica. Il giovane compositore russo, che vive da moltissimi anni a Parigi, s'è fatto un bel nome in Francia e in Germania, dove la critica prende grande interesse alla sua produzione artistica. Pubblicheremo fra giorni l'intro programma della serata.

Il Trio Pozniak all'Università Popolare. Domenica alle 18 si darà l'atteso concerto dell'eccellente Trio Pozniak, già applaudito anni sono. Verrà eseguito questo bel programma:

1) Brahms: Trio in do maggiore op. 87, allegro, andante, con moto, scherzo, allegro giocoso. — 2) Kornauth: Piccola Suite, op. 29. Preludio, intermezzo, barcarola, alla tedesca, notturno, valzer, finale. — 3) Arensky: Trio in re minore, op. 32, allegro con brio, scherzo, elegia, finale.

Un concerto del pianista cieco Aristide Tamaro a Udine. Il pianista cieco triestino Aristide Tamaro ha tenuto ieri sera al Teatro Puccini di Udine, con la cooperazione della sig.na Mira Ajelli, un concerto in cui venne suonata musica di Bach, Beethoven, Liszt, Rubinstein, Brahms, Chopin e Mendelssohn, ottenendo grandissimo successo, specialmente per la tecnica realmente distinta e per l'interpretazione molto sentita.

Al concerto, che richiamò una grande folla, fu notato il rappresentante della Società dei ciechi d'Italia, sig. Gianpaoli, il prof. Morpurgo, presidente degli Amici della Musica e il prof. Ricci, direttore del Conservatorio musicale di Udine.

Varietà e Cinema

All' Excelsior colossale successo di «Principe consorte», il capolavoro sonoro e cantato della Paramount, interpretato con arte seducente da Maurice Chevalier e Jeannette Mac Donald.

Vivissimo successo dell'affascinante Lupe Velez in «Notte di bufera» al Nazionale. In preparazione un grande lavoro con Mady Christians «Amor mio!». Lire 4 e 2.60.

Cinema del Corso. Continua indiminuito il successo per questo splendido film, «La tragedia di Pizzo Palù». Nella varietà, i duettisti eccentrici Juick e Silva Pick e le danze, l'attrazione di Franci Elene, riscuotono seralmente applausi.

Vivissimo successo d'emozione di «Mongolfiera della morte» alla Fenice, sonoro Universal con Mary Nolan. Prezzi L. 4, 2, 1. **Domenica eccezionale mattinata dedicata all'infanzia con «Topolino» e «Rorò».**

«General Crack» con John Barrymore al Teatro Eden richiama numeroso pubblico per questo affascinante romanzo d'amore. Precederà «Topolino violinista».

«La canzone dell'amore» al Gran Cinema Italia. Questo più grande capolavoro della Cines di Roma, cantato e parlato in italiano al 100 percento, ha chiamato il pubblico in folla ed ha entusiasmato tutti. Oggi inizio delle repliche alle 16, 18, 20 e 22.

Cine Massimo. «Corte d' Assise», parlato in italiano al 100 per cento, ha ottenuto un vero trionfo, tanto per l'audizione eccellente quanto per la trama che avvince lo spettatore dal primo quadro alla fine. Oggi si iniziano le repliche.

Cine Edison. Successo grandioso ottiene «La canzone dei cosacchi del Don» con Schlettow.

TRIESTE, 19 febbraio	
Nati vivi	10
Nati morti	2
Morti	4

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica E. Zacconi. Ore 20.45: «Re Lear» di Shakespeare.

Cinematografi:

Excelsior. Dalle 16: «Il Principe consorte» sonoro e cantato con Maurice Chevalier e Jeannette Mac Donald.

Nazionale. Dalle 16: «Notte di bufera» con Lupe Velez.

Corso. Dalle 16: «La tragedia del Pizzo Palù».

Fenice. Dalle 16: «La Mongolfiera della morte», sonoro Universal con M. Nolan.

Eden. Dalle 16: «General Crack», sonoro, cantato e parlato con John Barrymore.

Italia. Dalle 16: «La canzone dell'amore», superfilm italiano, cantato e parlato.

Regina. Dalle 16: «Suor Maria», sonoro con Iris Arlon e la Compagnia Gustavin.

Reale. Dalle 16: «Le grandi manovre d'amore» con O. Tschekowa. Ultimo giorno.

Massimo. Dalle 16: «Corte d'Assise», parlato in italiano con Marcella Albani.

Edison. Dalle 16: «La canzone dei cosacchi del Don», sonoro e cantato.

Garibaldi. Dalle 16: «Il capitano degli ussari» con Billie Dove.

Royal. Dalle 15.30: «Il risveglio» con Wilma Banky.

Novo Cine. Dalle 16: «Vendetta d'Oriente» con Lon Chaney e Lupe Velez.

Galileo. Dalle 15: «Slim papà» con K. Dane. Varietà: Brunello, Lenci, Gnidi.

Armonia. Dalle 15.30: «Il crollo degli Absburgo» con Erna Morena e A. Fryland.

Aurora. Dalle 16: «Slim carceriere» con K. Dane. Varietà: tenore Riccardi, ventriloquo Balbi.

Savoia. Dalle 15.30: «L'artiglio nell'ombra» con M. Astor.

Gloria. Dalle 16: «Mare dei Sargassi», sonoro e cantato con V. Valli e N. Berry.

Volta. Dalle 15.30: «Sciangai» con Pauline Starke e Margaret Lewingston.

Venezia. Dalle 15.30: «Lettera d'amore» con Shirley Mason.

Popolo. Dalle 15.30: «Asfalto», poderoso dramma sociale.

Familiare. Dalle 16: «I tre moschettieri» di A. Dumas (tutto in un giorno).

Dante. Dalle 15: «Nel turbine imperiale» con O. Tschekowa.

Centrale. Dalle 15.30: «Tradimento» con Emil Jannings, E. Ralston e G. Cooper.

Saturnia. Dalle 15.30: «Gli amori di una attrice» con Pola Negri e Nils Aster.

Buffalo Bill. Dalle 16.30: «L'incendio di Kazan» con Ada Voitzik.

Réclame. Dalle 15: «Cavallo d'acciaio» con G. O' Brien e «Samba», dramma fra i negri.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta Piazza S. Giovanni. Tutte le sere concerto del celebre Jazz Band Bidoli's Boys. Nessun aumento sulle consumazioni.

Per arrobustire le persone delicate di costituzione

i medici raccomandano il Proton, il quale si è dimostrato efficace in milioni di casi.

Se ne prendano tre cucchiaini al giorno, uno prima di ogni pasto.

Proton

A - 418-

VALDA

L'INFLUENZA vi insidia

L'INFLUENZA é nell'aria

NON LASCIATEVI COLPIRE

PRESERVATEVI - DIFENDETEVI

con un uso abituale delle

PASTIGLIE VALDA

ANTISETTICHE

Risanate i vostri Bronchi

Aumentate la resistenza dei vostri Polmoni

COLLE

VERE PASTIGLIE VALDA

che acquisterete solamente in SCATOLE portanti il nome

VALDA

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

COMUNICATO

PORTIAMO A CONOSCENZA DELLA NOSTRA SPETTABILE CLIENTELA CHE I NOSTRI GRANDI MAGAZZINI RIMARRANNO CHIUSI DOMENICA 22 E LUNEDI' 23 CORR. PER LA RIDUZIONE GENERALE DEI PREZZI CHE VERRANNO CALCOLATI AL MINIMO PER CONFORMARCI ALLE NECESSITA' DEL MOMENTO.

GRANDI MAGAZZINI OHLER

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di réclame.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Maria ved. Berton, da Luciano Taverna lire 10 pro Guardia Medica; dai nipoti Maria e Pino Petrini, Gina e Vico Agarinis lire 20 pro Congr. di Carità e lire 20 pro Guardia Medica; da Edoardo e Rita Beltrame lire 30 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria dei suoi poveri Defunti, dalla famiglia Galtrucco lire 200 pro Congr. di Carità, lire 300 pro Congr. di Carità (a mani del Segretario generale, per i poveri più bisognosi), lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 100 pro Nidi Regina Elena, lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi, lire 100 pro Chiesa S. M. Maggiore (a mani del Parroco, per i poveri di Cittavecchia) e lire 100 pro Asilo Rittmeyer).

Per onorare la memoria di Giuseppina Brunner, da Rosemarie e dott. Gualtiero de Fischel lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Alfredo Brunner lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 100 pro Asilo Infantile Israelitico e lire 50 pro Ospedale Israelitico; da Alice Brukner-Brunner lire 100 pro Asilo Infantile Israelitico; da J. e F. Meissner lire 30 pro Previdenza; dall'ing. Giuseppe Brunner lire 100 pro Asilo Infantile Israelitico; dalla famiglia Bois de Chesne lire 50 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria di Giuseppina Tyrichter-Tireni, dalle famiglie Coscianì, Delis, Fidelis lire 60 pro Circolo Alberghiero Marittimo (vedove ed orfani del personale di camera e cucina).

Per onorare la memoria di Maria ved. de Posarelli, da Emily e Erberto Schleimer lire 15 pro Croce Rossa.

Per onorare la memoria di Pietro Antonio Conte, dal nipote Ugo de Visintini e famiglie lire 50 pro Croce Rossa; da Pasquale Lantschner e famiglia lire 50, da Ada e Armando Lantschner lire 50, da Pia e cap. Guido de Visintini lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Carlotta ved. Nachtigall lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Amelia Circovich, da Lia ed ing. Renato Buri lire 20 pro Scuola Principe Umberto di Opicina; da Bice e dott. Silvio Battisti lire 20 pro Congr. di Carità; da Lidia Lusina lire 20, da Atma Malabotti lire 20 pro Guardia Medica; da Cesare Chenda lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Amelia e Mario Circovich, da Enrico Walter lire 5 pro Guardia Medica e lire 5 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Gottardo Gottardis, da Ermanno Krebs lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Elisa ved. Gelcich, dalla sorella Erminia Gregovich e nipoti lire 50 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (femm. S. Giusto).

Per onorare la memoria dell'ing. Antonio Valle, da Luciano C. Bertumè lire 30 pro Ospedale Burlo Garofolo; dall'ing. Emilio Stock lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Emilia Cruzizio, da Massimo Domini lire 25, da Benno Benussi lire 15 pro Guardia Medica; da Maria Malabotich lire 25 pro Ricovero di Montuzza.

Nel IV anniversario della morte di Giovanni Bonavia, da Olly e Pippo Bonavia lire 500 pro Congr. di Carità di Monfalcone (fondo G. Bonavia) e lire 500 pro Casa del Fascio di Monfalcone.

Nel X anniversario della morte di Natalia Lapagna-Sandrinelli, dal marito Romeo Lapagna lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo, lire 50 pro Asilo Rittmeyer, lire 50 pro Abside di S. Giusto e lire 50 pro Scuola A. Grego.

Per onorare la memoria di Cornelia Ulcigrai, nel I anniversario della morte, dalla famiglia Arcibaldo Capon lire 20 pro Guardia Medica; da Aurora e Derma Reppi lire 10, dalla famiglia Bruno Ulcigrai lire 50 pro Amici dell'Infanzia.

Dalla ditta Giovanni Bracci lire 10, dalla ditta Brunelli Romolo e C. lire 50, dalla ditta Buzzi e C. lire 50, dall'ing. Vittorio Caporali lire 10, da Giovanni Caracuglia lire 10, da Rodolfo Conrad lire 10, dall'ing. Gastone De Giacomi lire 10, da Massimiliano Engel lire 10 pro Congr. di Carità (tessere capodanno).

Da Romano Albanese per aver finito bene il carnevale lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giuseppe Pipani, dalle sorelle lire 100 pro Soc. Operaia Triestina (fondo beneficenza).

Per onorare la memoria di Adele Grignaschi, dagli amici del fratello: prof. Cumin, prof. Farolfi, prof. Nordio, prof. Noulian, prof. Urbani, prof. Venturini e prof. Zamperlo lire 65 pro Cassa scolastica del R. Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci»; da Lodovico Giuliucci lire 20 pro Congr. di Carità.

Per ricordare l'anniversario della nascita del figlio Guido, caduto eroicamente a Monte Fior, da Gina Brunner lire 50 pro Fondo assistenza della Scuola Emo Tarabochia di Roiano.

Da Gina Brunner, a ricordo della nascita dell'eroico suo figlio Guido immortalatosi gloriosamente sui campi di battaglia per la maggiore grandezza della Patria, lire 50 pro Scolari della classe quinta intitolata al nome del glorioso caduto, della Scuola elementare «Emo Tarabochia».

Da G. di I. S. M. lire 50 pro Comunità Israelitica (per un'opera di carità).

Da un Anonimo (a mezzo lettera) lire 100 pro Congr. di Carità (per i bisognosi).

Asta al Monte di Pietà. Nella sala d'esposizione si trovano: Servizi da tavola ricamati, pizzi e centri assortiti, biancheria, vestiti, pelliccia, pianino, radiola, grammofono, macchine da cucire, apparecchio stereoscopico, binoccoli, apparecchio elettrico per raggi ultravioletti, chincaglierie orientali, ecc., ecc.

La Borsa di Trieste

febbraio	18	19	febbraio	18	19
Rend. 3½%	71.70	71.75	Lussino	135	135
Littorio / Cons. 5%	81.30	81.40	Martinol.	70	69
			Merid.	857	865
Obbl. Ven.	79.40	79.50	Premuda	194	194
B.Tes.nov.	99.50	99.80	Tripcovich	135	135
Dan.-Sava	—	251.50	Tram	171	171
Fo. 3 V. 6%	481	481	Ampelea	259	260
Comit	1405	1405	Cant. R.A	81.50	81.50
B. C. T.	400	400	Fram	25	25
Credito	740	740	Fin. Cosul.	73	73
B N. Cred	55	53	Cem. Dal.	463	463
B. Roma	107	107	Isonzo	34	34
Cred. Pop	275	275	Spalato	117	116
Generali	3785	3785	Istr. Cem.	55	54
Ass. Ital.	542.50	545	Kerka	173	173
Infortuni	1720	1720	SELVEG	450	450
Riun. A	1452½	1447	S. T. El. G.	35	40
Riun. B	1452½	1447	Gas-Roma	731	731
Sigorta	90.50	90.50	Ilva	206	206
Adria	33	33	Intificio	500	500
Costiera	119.50	119.50	Off. Nav.	75	75
Cosulich	85.50	86	Pastificio	215	215
Gerol.	60	60	Pilatura	71	71
Libera T.	45	45	Terni	387	390
Istria-Tr.	201	201	Tergesteo	1195	1195
Lloyd T.	560	560			

Mercato poco attivo ed invariato. Valori di Stato sostenuti. Bancari ed assicurativi invariati. Trasporti trascurati. Previsioni buone. Cambi invariati, migliore la peseta.

CAMBI: Londra 92.82; Nuova York 19.09; Francia 74.90; Belgio 266.30; Svizzera 369; Amsterdam 767; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 454.25; Bucarest 11.36; Budapest 333.75; Norvegia 511.50; Praga 56.57½; Spagna 193; Vienna 268.75; Zagabria 33.70.

VALUTE: Lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268; dinari 33.60; pezzi da 20 franchi 74.

Cambio ufficiale dell'oro 18/2: Lire 368.57. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	19/2	18/2
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	64.875	63.50
Deutsche Reichsbank	151.50	151.—
Commerz & Privat Bank	108.625	109.—
Berliner Handels-Gesellschaft	119.125	119.—
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	106.25	106.25
I. G. Farben Industrie	138.—	136.—
Siemens & Halske	177.25	177.—

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Silvano.

NASCITE (19 febbraio 1931): Legittimi: Cucoch Alfredo di Massimiliano; Paoli Arnaldo di Arnaldo; Stegos Giuliana di Francesco; Starz Violante di Emilio; Colognatti Nella di Carlo (12 settembre 1926; d. t.); Serbo Claudia di Carlo. Illegittimi: maschi 1; femmine 3. Nati morti: maschi 1, femmine 1.

DECESSI: Viviani Nidia m. 2; Benzio Giovanni a. 71; Gottardis Gottardo a. 53; Gulich ved. Bauer Giuseppina a. 83.

MATRIMONI TRASCRITTI: Tron Adalberto, cameriere marittimo e Sferch Margherita; Cattarini Romeo, macchinista navale e Giadrossich Anna; Antonini Marcello, vetrinista e Morelli Amelia; Zafred Giuseppe, bracciante e Polh Paolina; Fabro Ezio, montatore e Marini Linda; Rogantin Cesare, falegname e Pupis Marina; Snidersich Carlo, costruttore edile e Pertot Zora; Vascotto Nicolò, bracciante e Borghese Emilia; Romagnoli Aldo, cameriere e Zanot Regina; Berze Luciano, commesso e Comici Anita; Collarini Giuseppe, macellaio e Capello Luigia; Borsi Giovanni, commesso e Rosa Nerina; Cernigoj Francesco, bracciante e Rennar Enrica; Pertot Vittorio, elettricista e Zotti Olga; Adami Celso, radiotelegrafista e Nadoh Antonia; Flego Benedetto, falegname e Sluga Gilda; Cergol Giov., esercente e Spangher Elisabetta; Kosuta Giovanni, cavapietre e Kosuta Angelina; Medezza Giovanni, agricoltore e Crusvar Maria; Cetin Giovanni, operaio e Penko Francesca; Giadorou dott. Massimo, ingegnere e Ziliotto Nidia; Fecondo Bruno, droghiere e De Tuoni Giulia.

CORRISPONDENZA APERTA

Annamaria. Potrebbe «cuocere» nelle sue tazze i motti seguenti: «Dilettevol quaggiù null'altro dura» (Leopardi). — «Una donna ha nove vite» (Heywood). — «...e l'uom d'esser mortal par che disdegni» (Tasso). — «E' veramente valente chi può soffrire saggiamente» (Shakespeare). — «Domanda ogni cosa a te stesso e niente agli altri» (Fiessinger). — «Se sei saggio, ridi!» (Marziale). — Ci sembra di miglior gusto ricorrere a questi pensieri di... pensatori veri che far uso dei «motti» ormai triti e ritriti che vanno per la maggiore come «Amare per vivere, vivere per amare» e simili. Ma se desidera un tipo diverso di «motti» specifichi e la accontenteremo con piacere.

Curioso. 1) Se si tratta di imposte reali, esse sono dovute nel luogo in cui esiste l'oggetto tassabile (fabbricato, terreno, interesse di mutuo contratto nel Regno, industria o commercio esercitati nel Regno, ecc.). Se si tratta invece di imposte personali, esse sono dovute nel luogo di residenza in cui è prodotto o consumato il reddito costituente base della tassazione. 2) Si informi direttamente presso la R. Questura. Per le altre sue domande veda la «Corrispondenza Aperta» del «Piccolo» dd. 30 gennaio.

Il curioso. Si rivolga al competente Ministero dell'Aeronautica, Direzione Generale del Personale Militare e delle Scuole, Roma.

Mimì. Bisogna tendere il lavoro su di un telaio e poi con un pennello dar la colla di pesce, che si scioglierà a caldo, al rovescio del lavoro con molta delicatezza.

Pulizia. Dalla sua descrizione si comprende che oramai la sua stanza, i mobili, i letti ecc. sono ridotti ad altrettanti nidi di parassiti poco gradevoli. Rimedi? O il più radicale da lei accennato: vendere i mobili e cambiare di casa, oppure una buona disinfezione coi vapori di zolfo, per la quale non occorre, come lei crede, che sgomberi tutta la casa, purchè la disinfezione sia fatta da persona pratica. E' meglio naturalmente attendere la stagione in cui gli insetti sono usciti dall'uovo.

Portinaia. Come portinaia lei ha l'obbligo di conoscere i suoi diritti e i suoi doveri. Legga adunque il contratto nazionale di lavoro e gli accordi integrativi conclusi per Trieste.

Giotto e Beccece. L'indirizzo di Ramon Novarro è: Metro Goldwyn Mayer Studios, Culver City (California).

Parisien. La via più breve per recarsi a Parigi è la linea Trieste-Milano-Domodossola-Lausanne-Vallorbe-Dijon. In seconda classe si pagano lire 363.

Inquilini scontenti. I motivi adotti sono più che sufficenti per far licenziare quel portinaio. Si rivolgano al padrone di casa, il quale è chiamato direttamente in causa e nel cui interesse sta la tutela del decoro della casa.

Donna. Ma, scusi, ha deciso di dedicarci proprio tutto il suo tempo? Con scritture varie, carte olezzanti e colorate o inodore e fredde, da qualche settimana ci onora di parecchie sue lettere quotidiane. Bisogna dire che lei sia proprio imbarazzata per ogni atto. Dunque «Un uomo che gira da una donna all'altra» non ne ama nessuna.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice italiana Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 15 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CUCINARE capacissima, persona civile, amante bambini e animali, adatta coniugi assenti tutto giorno offresi. Indirizzo al Piccolo. 33652 A

DOMESTICA ventitreenne, tutto fare, offresi. S. M. Madd. sup. 513, Cadez. 63969 A

PERSONA bella presenza, brava massaia, cucito offresi a persona sola o piccola famiglia, tutta giornata. Cassetta 12119 A Unione Pubblicità. 12119 A

PRESTASERVIZI tedesca, dopopranzo offresi. Bajez. Servola n. 539. 33622 A

PRESTASERVIZI solo pomeriggio offresi. Via Cadorna 14, III sinistra. 63954 A

RAGAZZA friulana, 27.enne, capace tutto fare cerca posto come prestaservizio tutto giorno. Madonnina 11, III sinistra. 33638 A

RAGAZZA ottima moralità, brava massaia capace tutti i lavori domestici offresi a coniugi distinti o persona sola. Venti Settembre 12, portineria. 33669 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, governanti, cuoche, domestiche, vicemadri, bambinaie, personale vario cercansi. Zonta 5, I. 33653 B

A. DOMESTICHE 6 Roma, Napoli, Novara, cameriere, cuoche, personale vario cercansi. Machiavelli 24. 63960 B

CUOCA, cameriere, bariste cercansi per Pensione tedesca. Offerte «Belleme» Lussinpiccolo. 12131 B

DOMESTICA cercasi. Via Mazzini 33, p. 6. 63967 B

DOMESTICA capace anche cucina cercasi, attestati. Battisti 20, porta 10. 63925 B

DOMESTICA sana, giovane cercasi. Piazza S. Giovanni n. 1, I. 63607 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. S. Michele 34, III, p. 8. 9358 B

PRESTASERVIZI pratica, mattina e pomeriggio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 33632 B

RAGAZZA giovane, alcune ore pomeriggio cercasi. Ventisettembre 22, mezzanino. 63946 B

RAGAZZA capace per trattoria cercasi. Presentarsi dopo le 9. Via Valdirivo 20, trattoria. 33641 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti, esclusi locali pubblici, concezionato offresi; difalcabili lire cinque per accordatura procurata. Scrivere «Accordatore» Foscolo 6, porta 13.

AUTOGUIDA meccanico, patentito III grado, passaporto offresi. Informazioni telefono 76-30. 33654 C

CAMERIERA giovane, italiano, tedesco offresi per ristorante, ovunque. Offerte Cassetta 12132 C Unione Pubblicità. 12132 C

CONIUGI, cuoco, cuoca, conduttori trattoria offronsi. XX Settembre 25, III destra. 63952 C

CORRISPONDENTE espertissimo italiano, tedesco offresi ora lire 5. Indirizzo al Piccolo. 33646 C

CORRISPONDENTE stenodattilografa inglese, francese, tedesco, italiano con lunghissima pratica offresi a seria ditta, anche mezza giornata o per alcune ore settimanali. Ottime referenze e miti pretese. Offerte Cassetta 12139 C Unione Pubblicità. 12139 C

EX bancario, ottime referenze, lunga pratica ufficio cerca impiego mattino o pomeriggio. Offerte Cassetta 12125 C Unione Pubblicità. 12125 C

GIOVANE 22.enne, garanzia bancaria 30 mila, salidissime referenze, offresi a seria ditta qualsiasi lavoro interno, esterno, mitissime pretese. Cassetta 13579 C Unione Pubblicità. 13579 C

IMPIEGATA contabile, stenodattilografa offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 33658 C

ISTITUTRICE italiana, lunga pratica, ottime referenze, offresi anche dama compagnia pure fuori città. Cassetta 12112 C Unione Pubblicità. 12112 C

NURSE tedesca, lunga pratica, ottime referenze offresi anche per fuori città. Cassetta 12113 C Unione Pubblicità. 12113 C

SIGNORA lunga pratica lavori ufficio offre si subito qualche ora giornaliera oppure scritturazione indirizzi a domicilio. Cassetta 12116 C Unione Pubblicità. 12116 C

SIGNORINA 19.enne, stenodattilografa fatturista, comptometrista, abile tutti lavori ufficio, mitissime pretese offresi. Offerte Cassetta 12135 C Unione Pubblicità. 12135

VENDITRICE pratica spaccio tabacchi offresi. Via Molingrande 20 (corte), D'Angelo, presso Semeraro. 63971 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

SARTA conosciutissima, perfetta, confeziona vestiti 30, mantelli, tailleurs ultimi modello 50; rimoderna qualsiasi vestito, mantello vecchio. Zovenzoni 5, I. 63970 CC

SARTA per famiglie, capace qualunque lavoro, offresi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 33655 CC

SARTA capacissima offresi a giornata. Lavoratori 13. (Devide). 63915 CC

SARTA donna, lunga pratica, offresi giornata, miti pretese. Maiolica 14, porta 5. 63943 CC

SARTA parigina confeziona abiti 30, mantelli, soprabiti 40. Piazza Goldoni 10, I. 12147 CC

SARTA bravissima confeziona vestiti ballo, passeggio 15, tailleurs 40, mantelli 25 lire in poi. Vende copertori tipo romano prezzi bassissimi. Foscolo 38, porta 11. 9357 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA barbiere, buona famiglia, cercasi. Battisti 10, Micoli. 12140 D

PRATICANTE ufficio dattilografa capace, 1000 iniziali cercasi. Via Gelsi 4, Siac. 33670 D

PRATICANTE cercasi. S. Lazzaro 17, II. 33629 D

RAGAZZE desiderose diventare ballerine cercansi. Rivolgersi Cine Galileo ore 12. 33624 D

RAGAZZETA praticissima ricami a mano cerca negozio De Rosa, Muratti 2. 63963 D

RAGAZZI per macelleria cercansi. Beccherie 5. 63936 D

RAGAZZO principiante per commestibili cerco. Ida Sacchi, Ginnastica 31. 12141 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Indirizzo Piccolo. 33673 D

RAGAZZO per panetteria cercasi subito. Via S. Marco 15. 63931 D

RAGAZZO apprendista per negozio manifetture cercasi. Via Udine 4. 63928 D

RICAMATRICE macchina, praticissima lavoro domicilio cercasi. Offerte cassetta 12122 D. Unione Pubblicità. 12122 D

SARTA brava per lavori fini cercasi. Atelier Gyory, Piazza Borsa 9, II. 12150 D

SIGNORINA praticante, piccolo stipendio inizio anche riscuoterebbe, cercasi. Indirizzo Piccolo. 33626 D

SIGNORINA bella presenza, buona musicista, lettrice colta, grande educazione cercasi per dama compagnia signora sola residente campagna. Cassetta 12130 D, Unione Pubblicità. 12130 D

Camere mobiliate e pensioni private

Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA elegante, pulitissima, unico subinquilino, affittasi a serio distinto signore. Silvio Pellico 8, porta 12. 33623 F

A A. CAMERA vuota, luce, poco comodo cucina, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1212 F

A A. CAMERETTA bella, mobiliata, soleggiata, affittasi. Cavana 15, portiere. 9359 F

A A. ELEGANTISSIMA con attigua stanza toilette, bagno, ambiente signorile, affittasi. Imbriani 12, secondo. 33644 F

A. CAMERA mobiliata affittasi distinto, stabile. Ginnastica 30, III destra. 63924 F

A. CAMERA affittasi a distinto. Cadorna 5, IV, Bianchi. 33616 F

A. CAMERA mobiliata pulitissima, centrica, ariosa, vista magnifica, indipendente, affittasi a signore serio distinto. Via Capitolina 17, pianoterra. 33627 F

A. ELEGANTE, ingresso scale, affittasi ufficiale. Galvani 1, porta 9. 63940 F

A. MOBILIATE (due) elegantemente, affittansi presso coniugi. Piazza Oberdan 1, IV. 63949 F

A. STANZA vuota, eventualmente vitto, affittasi. Ruggero Timeus 16, porta 10. 33684 F

A. STANZE (tre) mobiliate o vuote, cucina, indipendenti, tutto comfort, affittansi presso persona sola. Sebastiano 6, porta 10. 12142 F

CAMERA due letti, soleggiata, sul davanti, affittasi. Ventisettembre 12, I. 33667 F

CAMERA vuota, grande, affittasi. Procureria 6, IV, porta 20 (piazza Unità). 33660 F

CAMERA mobiliata o vuota, ingresso scale, affittasi. San Sergio 3, II, porta 8 (Madonnina). 63964 F

CAMERA, cameretta, mobiliate, comodo cucina, affitta persona sola. Istituto 34, II; 17 in poi. 63961 F

CAMERA mobiliata elegantemente, volendo vitto, affittasi. XXX Ottobre 8, III. 63937 F

CAMERINO, affittasi donna. Androna Santa Tecla 4, IV piano, Diomei. 33630 F

CAMERINO, affittasi. Rossetti 26, II, sinistra. 33657 F

CAMERINO arioso, vitto completo, affittasi signorina, sessanta settimanale. Istituto 25, porta 10. 63933 F

MATRIMONIALE uso cucina e stanza pranzo, cercano distinti coniugi. Cassetta 12121 E Unione Pubblicità. 12121 E

MATRIMONIALE attigua pranzo, comodo cucina, affittansi. Piazza S. Francesco 1, III, destra. 63942 F

MOBILIATA per due amici o una persona, cura vestiario offresi. Diaz 5, primo, destra. 63963 F

MOBILIATA o vuota, comodo cucina affittasi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 33646 F

MOBILIATA due letti, affittasi due signori presso persona sola. Via Udine 61, terzo, destra. 33618 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale affittasi. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio. 63932 F

MOBILIATA, eventualmente salotto, entrata scale affittasi distintissimo. Monfort 10, mezzanino. 63922 F

MOBILIATA elegante, ogni comfort affittasi. Piazza Sangiovanni 6, porta 27. 63929 F

MOBILIATA, luce(stufa, ingresso libero, affittasi. Via Udine 20, II, Volpi. 12149 F

STANZA mobiliata, pulitissima, posizione indpendente, cercasi. Offerte cassetta 12115 E Unione Pubblicità. 12115 E

MOBILIATE due, ingresso libero, bagno, affittansi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 63819 F

STANZA bella, elegantemente mobiliata affittasi. Kandler 9, porta 6. 33656 F

STANZA mobiliata persona sola affittasi. Antonio Caccia 6, porta 1 1. 33659 F

STANZA due letti affittasi. Maiolica 9, I. 33642 F

STANZA soleggiata, persona distinta, affittasi prontamente. Paduina 8, porta 17. 33647 F

STANZA mobiliata, vitto, eventualmente salotto e stanza pranzo affittasi una, due persone. Viale XX Settembre II piano. Indirizzo Piccolo. 33672 F

STANZA eventualmente due, ingresso libero, primo, presso Tribunale affittasi. Indirizzo Piccolo. 9360 F

STANZA uno, due letti, bene mobiliata, semilibera, anche per due amici, volendo vitto, affittasi. Zonta 3, secondo, porta 8. 33366 F

STANZE vuote, tre, affittansi, eventualmente una mobiliata, affittansi. Torrebianca 10, primo, destra. 33649 F

STANZE (due) vuote, con poco comodo cucina, affittansi. Piazza S. Giovanni 3, II, destra. 33661 F

STANZETTA darebbesi signora, signorina, cambio lavori casa. Visitare 11-15. Tedeschi, XX Settembre 67, secondo. 33640 F

STANZETTA affittasi persona distinta, vicino stazione. Indirizzo al Piccolo. 63921 F

STANZETTA bene mobiliata affittasi. Foscolo 30, p. 12. 63923 F

STANZINO mobiliato, pulitissimo, affittasi persona dabbene. Settefontane 22, IV, destra. 33648 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. BALLARE imparerete economicamente, rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 63707 G

A A. DANZE moderne, ultimo stile, classiche, canto, scena, adulti, bambini. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, piano I. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 11331 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, latino. Contabilità pratica. Preparazione medie inferiori, elementari. Ginnastica 45. 63941 G

A. INGLESE tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Corso Vitt. Em. III 2, secondo. 25561 G

ACCADEMIA ballo, Carducci 12. Lezioni private, collettive. Informazioni giornalmente Santini. 33577 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 33617 G

MAESTRO paziente dà lezioni violino, specialmente teoria a principianti. Via Montecucco 11, secondo. 12427 G

SIGNORINA pazientissima insegna tedesco, gruppo, 15 mensili. Libertà 3, V. 33651 G

TEDESCO, conversazione, metodo facile, impartisce signora propria madrelingua, disponbile ancora alcune ore. Via Capitolina 17, pianoterra. 33623 G

VIOLINO (prestito) comprese lezioni «Dodici» (mensili); scambieri per stanza (una giornata). Foscolo 6, porta 13. 9355 G

TRADUZIONI e corrispondenza commerciali in tedesco, francese, inglese e italiano si eseguiscono accuratamente da straniera con lunga pratica, anche a ore o mezza giornata. Propria macchina da scrivere a disposizione. Offerte Cassetta 12136 G, Unione Pubblicità. 12136 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PORTAFOGLIO con documenti, denaro, smarrito Cine Corso. Trattenersi denaro e portarlo indirizzo Piccolo. 63948 H

COPERCHIO fanale auto, è con sigla tassa G. O. 1264, smarrito. Mancia portandolo Bar Dalmazia, via Galatti 13. Zamolo. 33635 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. BARCOLA villa 4 stanze, camerino, camerino bagno, cantina lisciaia affittasi prontamente. Bovedo 243. 33665 I

APPARTAMENTINO camera, cucina, vuoto; altri 3-7 stanze, affittansi. Machiavelli 24. 63959 I

APPARTAMENTINO mobiliato, elegante, matrimoniale, pranzo, camerino, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 63973 I

APPARTAMENTO mobiliato, lussuoso, ogni comfort, affittasi a distinto solo o piccola famiglia, via Commerciale. Rivolgersi: via Milano 13, primo, sinistra. 33591 I

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, accessori, affittasi prontamente. S. Francesco N. 16, I. destra; visitare 10-12, 15-17. 63953 I

APPARTAMENTO via Istituto, 3 stanze, lire 230 mensili, affittasi. Rivolgersi via Galilei 5; ore 13.30-13.30. 63934 I

APPARTAMENTO tre stanze, riscaldamento affittasi. Via Ciamician. Rivolgersi: via Galilei 5; ore 13.30-13.30. 63935 I

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, stanza servitù, bagno, accessori, paraggi Stazione Centrale, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 33677 I

APPARTAMENTO completamente rimesso a nuovo, 6 stanze, stanza servitù e bagno, Piazza Unità, pigione 6000, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 33678 I

APPARTAMENTO chiarissimo, bella vista, 5 stanze, camerino, bagno, piazza Libertà, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33680 I

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 camerini, stanza servitù, bagno, giardino ed accessori, via Navali, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 33679 I

CAMERA cucina affittansi. Industria 26, III piano. Dalle 11-12. 63951 I

CAMERA, eventualmente 2, cucina, luce, telefono, affittansi. Galilei 3, I, porta 6. 33683 I

LOCALE posizione, adatto drogheria, rione popolato, casa nuova, acqua, gas, luce, affittasi prezzo mite. Galleria 4. 63856 I

MAGAZZINO affittasi prontamente Via Giulia 11, ingresso via Ireneo. Rivolgersi al portinaio. 63917 I

MAGAZZINO calzoleria o affini, affittasi subito. Via Ruggero Manna 3. 33625 I

MAGAZZINO con ufficio (Torrebianca), centro agrumario, affittasi prontamente. Banco Caffè Pitschen. 33620 I

MAGAZZINO piccolo, con ufficio, tavolaccio, acqua, luce, vicino Stazione Centrale, affittasi. Telefonare 30-13. 33682 I

QUARTIERE una-due camerette, comfort, scala propria, subaffittasi. Bernini 1 (appalto). 63950 I

QUARTIERE tre stanze, ripostiglio, 2700, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 63958 I

QUARTIERE camera, cucina, ripostiglio, affittasi subito. Via Linfe 24. 63927 I

QUARTIERE quattro stanze, camerino, cucina affittasi primo aprile. Indirizzo al Piccolo. 63918 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 63919 I

QUARTIERE due stanze, comerino e cucina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 63920 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina affittasi causa trasloco 15 marzo. Rivolgersi via Milano 27, III, s. dalle 13 alle 15. 63913 I

QUARTIERINI affitto 65, grandi ville, stanze, affittansi, scambiansi. Slataper 26. 12146 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

PROFESSIONISTI cercano studio due-tre stanze, possibilmente arredate. Pretese: Cassetta 12123 L Unione Pubblicità. 12123 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, comfort moderno, cercasi prontamente per sposi. Cassetta 12133 L Unione Pubblicità. 12133 L

QUARTIERE quattro stanze, accessori, cercasi centro. Rossi, Machiavelli 22, magazz. 33631 L

QUARTIERE camera, cucina, cercasi. Offerte Cassetta 12148 L Unione Pubblicità. 12148 L

QUARTIERINO pagando tre mesi anticipati, cercasi. Cassetta 12134 L Unione di Pubblicità. 12134 L

QUARTIERINO camera, cucina eventualmente camerino cercasi. Cassetta 12110 L Unione Pubblicità. 12110 L

VILLINO signorile, immediati dintorni di Trieste cercasi. Indirizzare dettagliando, Vasio, Antonio Caccia 11, Trieste. 00833 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. PORTIERE Caramanie, splendide, originali, vendonsi. Geppa 6, IV p., porta 9. 63972 M

ACQUARELLI finemente incorniciati, stampe, fiorentina, cofanetti, cornici, altri oggetti vendonsi causa partenza. Bosco 22, primo, sinistra. 63966 M

CALDAIA «Alfa», separatore 4 atmosfere, recipiente fisso a doppiofondo, tutto in rame, capacità l. 130, colandata 4 atmosfere, completo tubi di collocazione, ottimo affare vendesi occasione. Giulia 82, d'Avvia. 33615 M

DIVISA nuova ufficiale Milizia, panno finissimo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 33614 M

MACCHINA cucire Singer vendo con garanzia, lire 130. Istituto 12, ultimo. 12143 M

MACCHINA cucire perfettissima vendesi, vera occasione. Via Vasari 10, portinaia. 63962 M

MACCHINA cucire famiglia vendesi con garanzia. Parini 9, negozio ferramenta. 33674 M

POMPA per vino, tappatrice, imbottigliatrice, filtro, decimale 20 q., altra piccola vendonsi prezzo occasione. Pozzo bianco 9, (Deposito ferramenta). 63955 M

RADIO ottime qualità, grande potenza, vendesi pagamento lunga dilazione. Cassetta 12152 M Unione Pubblicità. 12152 M

RADIO 8 valvole completo, con alimentatore e raddrizzatore, altro 4 valvole elettrico, 2 valvole schermate, perfetti, come nuovi, vendonsi occasione. Negozio, Ferriera 5. 33621 M

VESTITO buonissimo (operaio) persona forte, vendesi. Pietà 31, p. 26. 33633 M

VIOLINO occasione, compreso arco, busta, vendesi lire 80. Via Bosco 1, barbiere. 33634 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BIDONE da banco latteria cercasi occasione. Via Guardia 27. 63930 N

BILANCIA decimale grande, piatto metallico, iamerini, acquistansi per magazzino Puntofranco. Vatta, San Nicolò 2. 33664 N

MOTORE marino a nafta 8-10 HP, buona marca, acquisterei, prezzo occasione. «Belleme», Lussinpiccolo. 12131 N

RIPRODUTTORE Chromotype, Opalograph acquistasi assoluta occasione. Offerte prezzo Cassetta 12114 N Unione Pubblicità. 12114 N

VOCABOLARIO italiano-francese e viceversa, acquistasi occasione. Boccaccio 12, porta 4. 63957 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAAA. NESSUN acquisto di mobili senza prima confrontare prezzi e qualità del deposito mobili Steiner, via Geppa 15. 3274 NN

A A A. VENDITA straordinaria con 20% reale ribasso. Mobili Türk, Battisti 12. Visitate. Approfittate. 1000 NN

A A. CAMERE letto, pranzo, studio, salotti, cucine a prezzi veramente ribassati soltanto dalla Mutua fra Artigiani, Carducci N. 17. 33604 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istitato 4. 21721 NN

AL magazzino Punzo via Carducci 10, troverete camere letto matrimoniali da lire 1205 in poi. Confrontate nel vostro interesse. 11163 NN

AL magazzino via Imbriani 12, liquidazione generale camere bellesime, garantite, prezzi ancora mai praticati. 33663NN

A prezzi bassissimi, matrimoniali, sale da pranzo, cucine, facilitazioni. Ginnastica 21. 12144 NN

CAMERA pranzo moderna, lussuosa, vendesi. Ginnastica 42, II, porta 8. 63956 NN

CAMERA matrimoniale mogano, lussuosa, 15 pezzi, vendesi causa partenza. Ponteroso 5, II. 63947 NN

CAMERA letto, librerie, pulti, a prezzo basso, vende falegname. Via P. Vergerio N. 16. 33605 NN

CARROZZELLA bambini, cassettone, letto, susta, sgabello, vendonsi. Giulia 27, IV, destra. 33643 NN

CUCINE: bellissima esecuzione lavorazione primo ordine, prezzi vantaggiosi, vendonsi. Falegnameria: Rossetti 37. 63823 NN

CUCINE solidissime con e senza pittura, camera matrimoniale, vendonsi prezzi eccezionalmente bassi. Tommaso Luciani 5, falegname. 12145 NN

MOBILI: arredamento completo 4 stanze, accessori, vendesi causa partenza. Cassetta 12137 NN Unione Pubblicità. 12137 NN

MOBILI cucina, diversi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 63939 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINO Koch-Korselt) ottimo, vendesi. Piazza Piccola 4-I. 33636 NN

PIANOFORTE «Boesendorfer» coda, perfettissimo stato, vendesi, esclusi rivenditori Indirizzo Piccolo 63945 NN

STANZA matrimoniale e singoli pezzi non moderna, occasione vendesi. Zonta 9-I. 33639 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

LAMA Trieste garantita fabbricazione speciale per barba dura. Corso Garibaldi 19, negozio Lama Trieste. 33681 O

RACCHETTE tennis vengono riparate accuratamente nel Lavoratorio Strukel, via Dante 12. 11923 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ACQUISITORE abile piazzista cercasi. Presentarsi domani alle 11, Machiavelli 11. 63944 P

PIAZZISTA cartoline, carta ingrosso, con cauzione o garanzie cercasi. Indirizzo al Piccolo. 33637 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque vendita sapone lire 100 quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 11437 P

RAPPRESENTANTI produttori introdottissimi ramo, importante anonima assistenza automobilistica per maggiore sviluppo cerca Trieste, ovunque. Indirizzare Gilardelli, Torrebianca 29, Trieste. 63779 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

O.M. 469 vendesi al miglior offerente. Piazza S. Giovanni 3-II, destra. 33662 Q

MOTOLEGGERA d'occasione 175, ultimo tipo, comprasi a contanti. Rivolgersi strada di Guardiella 8 (Boschetto) Germani. 63938 Q

RATEALMENTE vendo Saurer 4 tonn. efficiente, due motocarrozzini. Rittmeyer 4. 33671 Q

Capitali - Societa Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CALZOLERIA vendesi. Rivolgersi Ferriera 45. 33619 R

CARTOLERIA chincaglieria, riccamente arredata, prezzo mite, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 33650 R

INDUSTRIA mode, confezioni, con vasta clientela, cerca socia colta, seria, 60.enne con capitale. Rendita annua 50.000. Offerte Cassetta 12151 R Unione Pubblicità. 12151 R

LATTERIA Caffè, forte guadagno, causa partenza vendesi. Sapone 2, Mario, trattoria. 63914 R

MODE, confezioni, centro, avviatissima, cause familiari vendesi subito. Offerte Cassetta 12152 R Unione Pubblicità. 12152 R

PANIFICIO meccanico, macchinari, posizione lavoro garantito, urgenza cederò lire 90.000 irreducibili. Seri riflettenti scrivano Cassetta 12138 R Unione Pubblicità.

SALONE parrucchiere in centro con vasta clientela, vendo, eventualmente prenderei socio del mestiere. Indirizzo Piccolo. 33676 R

SOCIO o socia disponga 40.000 lire, per ottimo sicuro affare, grande avvenire. Offerte Cassetta 13371 R, Unione Pubblicità.

5000 cercansi buon interesse. Offerte Cassetta 12109 R Unione Pubblicità. 12109 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA vuota tre stanze cucina orto comfort 36.000 vendesi. Starè, Caffè Fabris. 33675 S

VILLA tre quartieri, 3000 mt. giardino, orto affittasi, eventualmente vendesi. Caffè Centrale, Santel. 63832 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

VEDOVO 52.enne, buona posizione, relazionerebbe con signora media età, apporti piccolo capitale, onde allargare azienda, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 12111 U Unione Pubblicità. 12111 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

LA Biblioteca circolante è stata riaperta completamente rinnovata. Piazza Tommaseo 4. 63965 V

Z. Pino Alpestre, purifica l'aria. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1944 V

Z. SEDENTARI: Pillole antiemorroidali Giacomini, lire 2.40. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1948 V

IN MEMORIA

Un anno, un lungo e triste anno di dolore per tutti coloro, che L'hanno amata, è trascorso da quando

CORNELIA ULCIGRAI

ha lasciato per sempre questa terra. La vita Le si schiudeva innanzi agli occhi luminosi e tutto Le sorrideva, con richiami di giocondità, di primavera e di rinascita. Era buona, di una bontà infinita, e brava, tanto brava: unica gioia e unica speranza nostra. Ma una malattia, che non perdona, La costrinse per due lunghi anni a peregrinare dolorosamente da una clinica all'altra, nelle bianche celle di malinconia e di disperazione. E non giovavano per Lei l'assistenza nostra, l'affetto di tutti i buoni, che La amavano e che Le prodigavano ogni attenzione e ogni più cordiale riguardo. Il tremendo destino fu più forte del volere degli uomini e un freddo giorno di febbraio il Suo spirito elettissimo volava in Cielo. La Sua anima soave ha vicino al Signore la pace e la serenità. Chi è rimasto piange di inconsolabile dolore e non può rassegnarsi alla perdita della amata Fanciulla. Preghiamo per Lei.

Trieste, 20 febbraio 1931. **I GENITORI**

Le famiglie **CONTE, POLONIO** e congiunte addoloratissime partecipano a tumulazione avvenuta la morte di

PIER ANTONIO CONTE

spirato nel meriggio del giorno 17 corr.

Trieste, 20 febbraio 1931 - IX.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Mercoledì 18 corr. si spense dopo lungo soffrire la nostra adorata mamma

MARIA ved. BERTON

I dolenti figli **LODOVICO, GIOVANNI, VITTORIO, ANTONIO** e **RITA in PAROLINI**, la sorella, **MARGHERITA**, il genero, il cognato nonchè le nuore e nipoti, danno la triste partecipazione a tumulazione avvenuta.

A breve distanza dalla morte del suo amato padre, si spense quest'oggi, dopo lunghe e penose sofferenze

GIUSEPPE WAGNER
Filarmonico

Profondamente addolorati, la madre **CATERINA**, i fratelli **AURELIA in CRESNAR, MARIA in LUTESCHER, OLIVIA in LANZA, OLIVIO, GISELLA** e **ANTONIO**, la fidanzata **LUIGIA PERIN**, unitamente alla cognata, cognati e congiunti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno venerdì 20 febbraio alle ore 15.15 partendo dalla via F. Severo n. 45.

Trieste, 19 febbraio 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Martedì 17 corrente, serenamente si spense

ANTONIO VALLE
ingegnere

A tumulazione avvenuta, ne danno notizia l'addolorata moglie e i figli.

Trieste, febbraio 1931.

WILLY DIAS

La villa della solitudine

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

47

Impazzava il vento sugli alberi, rumoreggiava il tuono lontano. Rando li osservò pensando che bisognava ricomporsi nel solito aspetto tranquillo, indifferente, per quanto ella gli fosse cara, troppo cara... Una bambina. Non bisognava turbarla, non bisognava sfiorarla neppur col pensiero.

Ritrovò la calma, si riavvicinò a lei.

— Perdoni, questo tempo mi rende un po' inquieto. Sono come le bestie e le piante, sento il temporale... non trovo l'agio di lavorare. Ma tutto quanto lei ha fatto va benissimo, e non posso che lodarla. Mi duole che abbia dovuto stancarsi.

Ci fu nella breve frase una così profonda sincerità, ch'ella lo fissò meravigliata. Poi rise d'un gaio riso e dolce che non era il suo riso abituale, ch'era nato in lei improvvisamente, tenero, femminile, suscitato dal sentimento che provava.

— Non ho faticato punto. E venire qui è stato per me un piacere.

— Sì?... — chiese lui con vivacità subito repressa.

— Sì — rispose lei, abbassando involontariamente la voce.

La porta si aperse senza rumore. Entrò Antonio, porse un telegramma a Rando.

— Permette? — disse questi aprendolo.

Lo lesse, lo ripose sul tavolo.

— Sta bene — disse senz'altro ad Antonio che aspettava...

Fiammetta si preparò a lasciarlo.

— Ritornerò domani, se oggi lei non ha voglia di dettare.

Egli non fece nulla per trattenerla.

La pioggia continuava ad avventarsi contro i vetri.

— Ma non può andarsene adesso — disse Rando — aspetti che Antonio le faccia venire un taxi.

— Grazie.

Suonò, impartì brevemente un ordine.

Fiammetta sedette senza osare di guardarlo. Egli passeggiava su e giù per la stanza, fumando una sigaretta. Temette di essere importuna, di essere indiscreta, sentiva un nodo di desolazione alla gola, un malcontento di se stessa e di lui. Si diede della pazza. Che aveva sperato? che aveva creduto?... che parole aveva sognato e temuto di udire... nel rivederlo?

Ogni traccia di gioia era sparita dalla sua faccia.

Egli la vide composta a serietà e a tristezza.

Il telegramma che aveva ricevuto sarebbe bastato senza dubbio a farle dileguare. Non resistette alla tentazione di parlare, di saggiare su lei l'effetto d'una inaspettata notizia.

— Sa chi mi ha telegrafato?...

— No — rispose lei.

— Non lo indovina?

— Non saprei.

— Mio cugino, Luca Oddi. Arriverà domani.

— Oh, ne sarà contento — rispose lei, semplicemente, senz'altro.

Si sentì nel giardino un rumore di ruote sulla ghiaia.

Ecco il taxi — disse Fiammetta alzandosi per congedarsi.

— A domani, commendatore.

— A domani, signorina.

Quando fu solo Fausto riprese il telegramma con un'angoscia che non aveva più bisogno di nascondere. Era brevissimo.

«Sarò da te domani sera, e tanto felice. Luca».

Poche parole, ma chiare. Felice, anche lui di rivedere Fiammetta. Felice di avere forse strappato alla madre un consenso che alla fine non poteva mancargli. Era ricco per due, Luca Oddi!

Con uno sforzo di tutta la sua energia Fausto si obbligò ad immaginare con calma, Fiammetta e Luca fidanzati, uniti per sempre. Sentì l'amarezza di chi ha perduto la cosa più desiderata, perchè nel mondo spirituale si può perdere anche ciò che non si possiede. Il suo silenzioso sogno d'amore era finito. Il cugino avrebbe portato lontano la fanciulla ed egli sarebbe rimasto nella sua solitudine.... Questo doveva essere. Non sentiva rancore per nessuno, anzi s'impose di essere contento poichè colei che amava, andava incontro ad un avvenire brillante!... Almeno questo bene Fiammetta avrebbe trovato in casa sua... Era veramente troppo penoso, saperla nella necessità di cercare del lavoro... e non poter fare nulla per lei, nulla. Mai ella avrebbe accettato un suo aiuto. Con quale veste offrirglielo?... Questo soltanto poteva fare, amarla in silenzio, sollevare l'affetto a quell'altezza per cui non del nostro bene siamo avidi, ma soltanto di quello della creatura che amiamo. E sentirsi pago che ella fosse felice sia pure con un altro; poichè ogni lotta per ottenerla sarebbe stata una colpa...

Come un innamorato giovanetto, ripensò parola per parola a quanto ella aveva detto. Raccolse nel cuore ogni suo gesto, ogni suo sorriso. Trasalì. Era una illusione o non era ella turbata vedendolo?... E la fretta di venire da lui malgrado il temporale, malgrado la pioggia? E come aveva risposto sottovoce quando egli le aveva chiesto se veramente si era recata volentieri alla villa durante la sua assenza...

Si passò la mano sulla fronte. A quali pensieri, a quali illusioni pericolose si lasciava andare?...

No, questo non era, questo non doveva essere.

Fiammetta doveva seguire la sua bella, luminosa via, e lasciarlo nell'ombra. Era un uomo che sapeva di potersi superare. E se troppo doloroso sarebbe stato vivere in quella villa... il mondo era aperto alla sua libertà, i viaggi... i pericoli, l'azione. Perdendola gli si spezzerebbe il cuore, ma il cuore è fatto per essere spezzato...

XXI

Fiammetta — disse la madre, entrando nella stanza della fanciulla — guarda la lettera che ho ricevuto.

Fiammetta prese la lettera, la lesse, arrossì un poco. Luca Oddi chiedeva alla madre il permesso di farle visita nel pomeriggio.

— Che hai risposto, mamma?

— Ho risposto che lo vedrò con piacere... non ci sarebbe nessun motivo per non riceverlo. Ma non sapevo che fosse ritornato. Tu lo hai visto forse?

— No — disse laconicamente Fiammetta.

— Ti aveva scritto del suo ritorno?

— L'ho saputo qualche giorno fa dal commendatore.

La madre sedette sulla bassa poltroncina vicino al letto della fanciulla. La piccola bianca stanza era allegra nella bella giornata di settembre, il sole illuminava i molti libri bene rilegati, s'infrangeva nello specchio d'un armadio.

— Non sospetti che possa volere da me il barone Oddi?... Oh Fiammetta, io non oso sperare... ma prima di partire non nascondeva la grande simpatia che aveva per te.

— Che pensi, mamma?

— Fosse vero ciò che penso! Ma non ti fece presagire nulla?... lo vedevi pure, a volte, da sola...

— L'ultimo giorno s'impegnò a ritornare presto... mi disse tante cose. Ma io non ho dato alcuna importanza alle sue parole.

— E perchè, Fiammetta?

— Perchè egli mi è indifferente, mamma.

— Non ti capisco... gli dimostravi pure della simpatia?...

— Come ad un amico qualunque — rispose recisa Fiammetta.

La madre si alzò senza insistere. Comprese che sarebbe stato inutile indagare in quel momento nell'animo della figliuola col pericolo di farla partecipare a speranze che potevano essere illusorie. Forse davvero Luca Oddi le aveva chiesto quel colloquio per un motivo ben lontano di quanto era balenato al suo desiderio.

Così, quando Fiammetta la salutò prima di andare da Rando, ella non fece niente per trattenerla, e aspettò Luca sforzandosi ad una tranquillità che non era nel suo animo.

Luca Oddi era arrivato quattro giorni prima alla villa, nell'ora della colazione.

Con lieta furia si era precipitato dal cugino che lo aspettava nella sala da pranzo, gli aveva stretto le mani, lo aveva abbracciato, mentre Fausto cercava d'intonarsi all'espansione del giovane. Con grande piacere della signora Garlan che era salita a salutarlo, aveva fatto onore ai cibi, dando prova del suo ottimo appetito. Appena soli nel salotto, Luca abbracciando di nuovo Fausto, aveva dato sfogo alla sua allegria.

I due mesi erano finalmente passati, aveva, secondo il consiglio di Fausto, interrogato seriamente se stesso, ed aveva dovuto concludere che nulla nella vita gli sorrideva maggiormente della speranza di trascorrerla vicino a Fiammetta.

— Sì, si era anche divertito. Perchè negarlo? Mai il mare di Alassio aveva contemplato una più leggiadra schiera di donne. Ma flirtare... scherzare che vuol dire?... sono cose che si fanno per consuetudine anche quando il pensiero è assente. Ridendo aveva raccontato a Fausto d'essere sfuggito ad un vero pericolo... Sua madre aveva invitato per un paio di settimane la figliuola d'una amica. Egli aveva capito subito il latino ed aveva cominciato col partire per Genova... Una bella dote, un bel visino, ma insignificante... l'ochetta ammaestrata, che parlava di tutto senza capire niente. Spiegazione. Lagrimucce della mamma... Ma poi egli le aveva parlato di Fiammetta con tanto sentimento, con tanto entusiasmo, le aveva spergiurato che era quello il solo modo di fargli mettere la testa a posto... aveva perfino detto che Fausto gli aveva promesso una posizione importante nella sua azienda... e la madre commossa di tale prospettiva aveva acconsentito in massima, salvo di prendere informazioni sul conto della fanciulla.

(Continua)